

**Buona
Volontà
Mondiale**

SERVIZIO AL PIANO

Dispensa 5

**DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE
FILOSOFIA**

INDICE

INTRODUZIONE ALLO STUDIO

MEDITAZIONE

LAVORO DA SVOLGERE

AFFERMAZIONI PRELIMINARI

Definizioni della filosofia

MEZZI DI CONOSCENZA

Natura della Conoscenza

Intuizione

Interpretazione

La Legge della Corrispondenza

Simbolo

Mito

Numero

Uomo

NATURA DELLA REALTA'

Dieci proposizioni fondamentali

Essere: Uno ... Due ... Tre!

Divenire

Evoluzione

Sacrificio

Il campo dell'evoluzione

Tempo

Spazio

Tempo e Spazio

Astrologia: tracciare il campo d'evoluzione

Uomo – il Mediatore

L'umanità nell'universo

Il fattore mente

L'uomo e i regni subumani

ALCUNE LEGGI FONDAMENTALI DELL'UNIVERSO

Natura di una Legge

La Legge d'Amore

Amore nell'universo

Amore e Umanità

La Legge di Periodicità

Impulso ciclico nell'universo

Rinascita e Umanità

La Legge di Causa ed Effetto o Karma

L'operare del Karma

Karma trasceso

L'uomo secondo la Legge

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' CREATIVA DELLA DIVINITA'

Pensieri chiave

La meditazione planetaria

Mediatori planetari

La corrente di energia delle idee
Gli intuitivi
Enunciazione di verità
Conoscenza e saggezza
Ideali
Pensieri sulla Nuova Era

VERSO LA SINTESI

Filosofia
Umanità

BIBLIOGRAFIA

Nota: I numeri di pagina degli estratti si riferiscono all'edizione inglese.

NOTA CHIAVE:

La verità su tutte le cose esiste.

(Trattato di Magia Bianca, p. 16, ed. ingl.)

INTRODUZIONE ALLO STUDIO

In futuro il vero metodo sarà di sviluppare nel discepolo il senso della sintesi e del “posto” che occupa nel Mondo Uno, e così decentralizzarlo. Il tema della direzione è alla base del sistema di istruire per mezzo di indicazioni.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 316, ed. ingl.)

I gruppi esoterici stanno oggi lentamente rendendosi conto che il servizio principale all’umanità consiste nel concretare l’immateriale, dare voce ai silenziosi riconoscimenti invocatori delle masse e renderli evocativi, e presentarsi quindi come un gruppo militante tra la Gerarchia attenta e l’umanità sofferente in attesa.

(Lettera del M. Tibetano alla Scuola Arcana 1947)

La Scuola Arcana fu fondata (nel 1920) per collaborare all’opera mondiale della Gerarchia. Sono il Piano e il Proposito gerarchici che richiedono la nostra attenzione e la nostra obbedienza; abbiamo accettato una responsabilità cosciente nello sforzo spirituale della Gerarchia durante questo secolo epico.

E’ quindi essenziale che provvediamo a un programma di istruzione per aiutare gli “aspiranti risolti” a divenire discepoli coscienti, dovremmo anche includere degli studi che aiutino ciascuno a scoprire il proprio campo di servizio in rapporto con il lavoro gerarchico nel mondo. La Gerarchia opera tramite tre principali aspetti o “dipartimenti”, ognuno dei quali ha la sua controparte nelle vicende umane. Questi tre sono: il Dipartimento del Governo, il Dipartimento della Religione e il Dipartimento dell’Educazione. Ogni dipartimento comprende pure vari aspetti e anche questi trovano una corrispondenza nelle vicende umane.

Poiché tutti i discepoli si preparano per un servizio mondiale in relazione al Piano della Gerarchia, è necessario che noi cominciamo a espandere la nostra coscienza e a entrare in contatto con l’Anima che ci collega con il Centro Gerarchico e a risponderle; dovremmo inoltre cominciare a stabilire un legame e una risposta mentali con quel campo di lavoro gerarchico che, per affiliazione ashramica, siamo destinati a servire. Per questo motivo abbiamo preparato una serie di sette studi relativi ai tre Dipartimenti dell’opera gerarchica, esponendo le leggi e i principi, le energie e le forze, e i molti punti di rilievo riguardanti ogni dipartimento, nella misura in cui tutto questo può essere accertato secondo l’insegnamento di cui disponiamo. Questo dovrebbe essere congiunto a uno studio delle tendenze e possibilità esistenti, ciò che richiede la conoscenza delle condizioni contemporanee e la valutazione degli avvenimenti correnti. Giornali, periodici e riviste specializzate forniscono questo tipo di notizie e informazioni. In base a tutto questo lo studente dovrebbe essere in grado di prepararsi per una migliore applicazione della legge, del principio spirituale e dell’intenzione ashramica al campo prescelto, o riconosciuto, di responsabilità verso l’Ashram quale discepolo.

Tenendo presente che il Dipartimento gerarchico dell’Educazione, sotto il Signore della Civiltà, si occupa del progresso evolutivo della civiltà tramite la scienza, la filosofia, la psicologia, l’arte e la cultura, come pure tramite l’educazione formale stessa, abbiamo preparato i seguenti studi:

1. **Il Dipartimento gerarchico del Governo.** Una dispensa imperniata sui tre aspetti principali di questo dipartimento.

- a. Politica – Arte di Governo
- b. Legge – Legislazione
- c. Economia – Finanza

Mediante un giusto orientamento e la meditazione occulta, il nostro lavoro esoterico dovrebbe contribuire a vitalizzare i sottostanti fattori soggettivi che hanno origine entro il governo interiore.

2. **Il Dipartimento gerarchico della Religione.** Abbiamo di nuovo una dispensa divisa in tre parti

- a. La Nuova Religione Mondiale e l'Universalità della Vita
- b. Il processo di Iniziazione entro la Vita di Dio
- c. La Scienza di Invocazione – Evocazione

3. **Il Dipartimento gerarchico dell'Educazione.** Sono disponibili cinque dispense, una per ogni settore principale di lavoro compreso in questo dipartimento.

- a. **Educazione** – tecniche universali per il giusto sviluppo dell'essere integrale.
- b. **Scienza** – rivela le strutture occulte sottostanti mediante il fatto scientifico.
- c. **Filosofia** – i principi spirituali e le idee seme che dovrebbero condizionare il pensiero e l'atteggiamento mentale nella Nuova Era.
- d. **Psicologia** – la costituzione dell'uomo quale essere triplice, fatto ad immagine di Dio, e il campo di rapporti che ne consegue.
- e. **Arti e Cultura** – esercitare la mente creativa a riflettere la bellezza e l'armonia dell'Universo nella vita quotidiana.

Allo studente è offerta la scelta tra questi sette studi quando comincia a identificare il proprio campo di servizio, oppure per aiutarlo in questo senso stimolando il suo potere di riconoscimento e la sua risposta sensibile. Può aver bisogno di un solo studio, oppure di parecchi o di tutti, prima che la visione del suo lavoro di discepolato possa cominciare ad apparirgli.

Oltre al materiale di studio fornito dalla dispensa, lo studente dovrebbe tenersi al corrente dello sviluppo degli avvenimenti. Le informazioni contemporanee, che per la rapidità dei cambiamenti in questi anni di transizione vengono presto superate, non possono essere incluse qui. Questo studio comprende gran parte dell'insegnamento di base contenuto nei libri del M. Tibetano. Nostro compito è di comprendere l'insegnamento, le leggi e i principi, i valori e il significato del mondo delle cause e, collegandoli alle tendenze e agli avvenimenti attuali, cominciare ad avere una visione del futuro e delle possibilità immediate.

La mente comincia così a fungere da ponte, da canale di comunicazione dell'energia, tra il Piano quale esiste nell'intento cosciente della Gerarchia e il mondo delle cose che devono cambiare e adattarsi al Proposito planetario mantenuto "in soluzione" dalla Gerarchia. In questo modo il discepolo coopera al compito di costruire "la forma pensiero" di soluzione e inoltre si esercita per il servizio attivo nelle vicende umane.

Questa dispensa presenta l'insegnamento esoterico nel campo filosofico del "Dipartimento dell'Educazione". E' tuttavia importante ricordar che, mentre la Gerarchia – e le vicende umane – funzionano tramite questi tre dipartimenti, essi sono tuttavia interdipendenti e interattivi. L'educazione e gli educatori sono essenziali per una comprensione intelligente dei giusti processi governativi e per parteciparvi. Lo stesso vale per i veri valori spirituali che è compito del settore religioso di imprimere nella gente. Tutti gli aspetti della vita umana agiscono gli uni sugli altri, con effetti buoni o nocivi.

Anche gli Ashram della Gerarchia oggi stanno unendo e fondendo il loro lavoro in modo nuovo e quale fattore di base per stabilire una sintesi di pensiero e di azione nell'attuazione del Piano sulla Terra. Perciò, ogni dipartimento della Gerarchia, pur essendo responsabile di uno degli aspetti

principali del Piano di Dio, include tutti gli altri e ne è incluso, “ ... lo sforzo di spezzare l’isolamento e la separazione delle nazioni è così intenso che richiede l’unione delle energie di tre gruppi di operatori, allo scopo di provocare gli effetti voluti. I sette gruppi d’azione sono dunque organizzati nel modo seguente:

- | | | |
|----|-------------------------|-------------------------------|
| 1. | Settore della politica | Primo, sesto e settimo Raggio |
| 2. | Settore della religione | Secondo e quarto Raggio |
| 3. | Settore dell’Educazione | Terzo e quinto Raggio |

Non dimenticate che, sebbene l’opera si svolga in tre distinti campi dell’ attività e del pensiero umano, il risultato netto è un solo impulso, diretto a una sintesi e a una Rivelazione di tale splendore che ancora non posso precisarne i particolari”.

Quando cerchiamo di sviluppare le nostre tecniche di servizio, questo fattore di sintesi e di interazione è importante affinché la nostra visione sia vasta e gli orizzonti siano ampi quando concentriamo l’energia nel settore specifico di cui accettiamo la responsabilità.

Il M. Tibetano ci dice: “In ogni nazione esistono servitori della Gerarchia spirituale e discepoli mondiali; ne osservano lealmente l’ideologia, la politica o il governo, i membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo abbracciano tutti i credi e riconoscono l’autorità di qualsiasi religione. Uomini e donne di buona volontà sono reperibili in ogni gruppo, di qualsiasi ideologia, fede o credenza. La Gerarchia non cerca collaboratori in una sola scuola di pensiero, in un solo partito politico o governo. Li trova ovunque e collabora con tutti. L’ho ripetuto molte volte, eppure stentate a crederlo, poiché molti di voi sono certi che la loro particolare credenza e la loro accezione di verità siano indubbiamente migliori e più giuste. Può esserlo per voi, ma non per il vostro fratello, di altra persuasione, popolo o religione.

Così, come sapete, in ogni parte della Terra esistono membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Sono gli unici agenti che la Gerarchia impiega in questo momento, cui affida questi compiti:

- “1. Ristabilire l’equilibrio mondiale mediante la comprensione e la buona volontà.
2. Introdurre armonia e unità tra gli uomini e i popoli, rivelando la buona volontà diffusa e ovunque presente.
3. Precipitare, mediante percezione spirituale e corretta interpretazione, il Regno di Dio sulla Terra”.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II, pp. 739-40, ed. ingl.)

Gruppo delle Sedi Centrali
SCUOLA ARCANIA

L'uso della Volontà

Sebbene i brani seguenti tratti da *Raggi e Iniziazioni* si riferiscano in modo specifico all'iniziato di terzo grado, le informazioni sull'uso della volontà in relazione ai tre Dipartimenti della Gerarchia interessano tutti gli studenti,

“Con riferimento all'uso, da parte dell'iniziato, di ciò che potremmo chiamare la Volontà pura, si dovrebbe ricordare che questa Volontà pura opera nella manifestazione tramite l'uno o l'altro dei tre aspetti della Triade Spirituale. Questa attività è determinata dal Raggio principale sul quale si trova l'iniziato, dal punto di vista del suo Raggio monadico. Ogni uomo spirituale è su uno dei tre Raggi principali, poiché i quattro Raggi minori d'attributo sono infine assorbiti nel terzo Raggio, di Intelligenza Attiva.”

Se l'iniziato è sul primo Raggio, e pertanto opera nel dipartimento del Manu, userà ed esprimerà l'innato aspetto volontà attraverso la natura atmica, ossia l'aspetto più alto della Triade Spirituale, al quale diamo il nome inadeguato di “Volontà Divina”. Gli studenti tendono a dimenticare che la Triade Spirituale, essendo in rapporto con la Monade approssimativamente nello stesso modo in cui la triplice personalità è in rapporto con l'Anima, esprime i tre aspetti principali dell'energia di Shamballa, i quali sono tutti e tre espressione della Volontà del Logos planetario e del Suo Proposito essenziale. Se l'iniziato è sul secondo Raggio, e perciò opera nel dipartimento del Cristo, userà la Volontà per mezzo di Buddhi, il secondo aspetto della Triade Spirituale. Se è sul terzo Raggio e nel dipartimento del Mahachohan, il Signore della Civiltà, opererà tramite la mente superiore, l'aspetto inferiore della Triade Spirituale. Non dimenticate però che nessuno di questi aspetti può essere considerato superiore o inferiore, perché sono tutti ugualmente divini. Potrete comprendere questi concetti se, per esempio, vi renderete conto che l'espressione di buddhi, o intuizione, nella coscienza dell'uomo spirituale condurrà a usare la volontà per attuare il Proposito di Shamballa nel settore delle religioni, dell'educazione e della salvezza dell'aspetto vita in tutte le forme dei tre mondi, ma non avrà alcuna relazione con i problemi individuali e personali dell'uomo stesso. Se l'espressione è quella della mente superiore, l'uso della volontà sarà in relazione alle civiltà e culture di cui è responsabile il terzo dipartimento, e vi sarà l'attuazione della Volontà di Dio nei vasti piani generali. Se è la volontà che si esprime attraverso l'aspetto atmico della Triade, opererà in relazione alle razze, alle nazioni, ai regni di natura e ai grandi adattamenti planetari attualmente ignorati dall'uomo. La sintesi di tutto questo quadro sarà evidente, se studiata con attenzione.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 310-11, ed. ingl.)

MEDITAZIONE

Formula: *Conducimi ... DALLA MORTE ALL'IMMORTALITA'*

L'idea di Anima, causa ed essere sottostà alla simbologia o al significato della formula di cui ci occupiamo ... Questa formula concerne il Tempo e la Coscienza dell'uomo spirituale, che ignora la separazione, le divisioni nel tempo e nello spazio o l'abbaglio della Grande Illusione. Si riferisce all'immortalità e all'infrangibile continuità di coscienza e di vita ... Questa formula fu denominata da uno dei Maestri “ il seme di tutte le filosofie” ...

Per l'iniziato che usa questa formula ... i sei pensieri che seguiranno hanno una particolare importanza nella sua coscienza; essi vi daranno l'intenzione della formula con la maggior chiarezza possibile ...

1. Dio E'. Il Signore sta eternamente saldo. Solo l'Essere esiste. Null'altro è.
2. Il tempo E'. L'Essere discende per manifestarsi. La creazione è. Allora tempo e forma sono in armonia. L'Essere e il Tempo non lo sono.
3. L'Unità E'. Colui che sta nel mezzo appare e conosce sia il Tempo che Dio. Ma il tempo distrugge quell'Uno intermedio e solo l'Essere E'.
4. Lo Spazio E'. Tempo e Spazio riverberano e velano l'Uno che sta dietro. Il Puro Essere E' – ignoto, senza paura, imperturbato ed eternamente immutabile.
5. Dio E'. Tempo e Spazio e l'Uno intermedio (con la forma e il processo) scompaiono eppure rimangono eternamente. La ragione pura è allora sufficiente.
6. L'Essere esclama e dice: La morte dissolve tutto. L'esistenza scompare, eppure tutto rimane eternamente imperturbato, ugualmente immutabile Dio E'.

Riflettendo su queste sei frasi, cercate di dar loro l'interpretazione che vi giungerà dal *mondo dell'Anima*, che produrrà applicazione pratica dal *mondo delle cause*, ciò che produrrà comprensione illuminata e, se sarete sufficientemente progrediti, dal *mondo dell'Essere*, ciò che produrrà inclusività. Queste formule non hanno niente a che vedere con le personalità o con le anime profondamente incarnate, che si identificano con la forma nei tre mondi; esse concernano il movimento mondiale, grandi sviluppi universali e il progresso umano (nel suo insieme) verso il Divino.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp. 283-85, ed. ingl.)

MEDITAZIONE

- I. Polarizzatevi sul piano mentale; orientatevi alla Triade Spirituale; prendete nella coscienza uno dei sei pensieri seme e riflettete profondamente per alcuni minuti sul suo significato, estraetene la sua qualità e vita elevando così i vostri pensieri al piano più alto possibile.
- II. Cercate di identificare l'essenza del senso e del significato estratti dal pensiero scelto e **utilizzate il concetto** osservando la sua relazione con gli affari mondiali, la sua utilità e il suo valore spirituale per l'umanità nel suo complesso.
- III. Analizzate con chiarezza il lavoro fatto e determinate come rendere pratica l'idea in termini di arricchimento del pensiero filosofico connesso all'evoluzione umana. Ciò incarna il servizio del discepolo.
- IV. Prendete l'essenza o idea astratta, risultante dalla meditazione e, usando l'immaginazione creativa, espirate l'idea come forma pensiero formulata e viva nella grande corrente di energia mentale in movimento costante nella coscienza umana.
- V. Fate risuonare la Grande Invocazione, nel servizio, facendo circolare l'energia attraverso o cinque ingressi planetari attivi per l'energia gerarchica (New York, Londra, Ginevra, Darjeeling, Tokyo), irradiando la coscienza dell'Umanità.

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal Centro dove il Volere di Dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini.
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.
OM OM OM

LAVORO DA SVOLGERE

Se lo studente sceglie questo studio in aggiunta al normale corso di studi della Scuola Arcana, si raccomanda di non sostituirlo a questo ultimo e di continuare a dedicargli il tempo necessario. Lo studio del Dipartimento della Gerarchia e dei campi di servizio del discepolo è continuativo, con l'andar del tempo potrà rivelare la realtà del lavoro che deve essere compiuto e doterà il servitore di ciò che gli occorre per lavorare.

Si raccomanda perciò allo studente di dedicare tutto il tempo disponibile allo studio stesso e ai modi e mezzi per familiarizzarsi con la scena contemporanea. Non vi sono limiti quanto alle possibili fonti di informazione e di studio. Oltre a questa dispensa e ai riferimenti dei libri, che offrono utile materia di ulteriore indagine, i libri stessi contengono molti insegnamenti di valore e si dovrebbe pure tener conto dei libri di altri autori.

I quotidiani quindici minuti di meditazione riflessiva raccomandati non devono sostituire la normale meditazione. Potranno essere inseriti in un altro momento e sarebbe particolarmente indicato fare questa riflessione a chiusura del periodo di studio di questa sezione di filosofia del Dipartimento dell'Educazione.

Allo studente non si richiedono lavori scritti. E' però consigliabile che ognuno costituisca la propria struttura di riferimenti tenendo nota di tutto il materiale significativo, utile a illuminare la mente e ad espandere il pensiero.

Nuovi pensieri e idee, risultati della meditazione, dovrebbero pure venire annotati per essere poi sviluppati in ulteriori riflessioni, oppure eliminati se di scarso rilievo.

Sebbene a questo stadio non venga richiesto alcun rapporto o lavoro scritto, al gruppo della Sede Centrale saranno bene accettati commenti, idee o domande, che potranno essere inoltrati con il regolare rapporto mensile di meditazione. Desideriamo conoscere i vostri progressi, il valore che questo studio rappresenta per voi, e sapere in che misura siete in grado di collegare l'insegnamento base ai fatti *quali sono* nel campo scientifico, e a come *dovrebbero essere* in futuro. Una esperienza diretta "nel campo stesso", offrendo una conoscenza reale e concreta, avrebbe ovviamente un valore inestimabile. Condividere pensiero ed energia è stimolante ed evocante. La vostra esperienza può essere utile ad altri.

Siamo anche pronti a offrire aiuto, suggerimenti o consigli. Questo è uno sforzo di gruppo per cooperare più coscientemente e utilmente a esternare i metodi di lavoro gerarchici e a collegare le cause interiori agli effetti esteriori.

Sarà utile che lo studente organizzi i propri pensieri attorno ad alcune domande-chiave:

1. Perché il pensiero filosofico ha valore per l'evoluzione umana? Qual è il principale contributo al pensiero mondiale di coloro che possono penetrare nei "nuovi mondi e nelle nuove dimensioni del pensiero"?
2. In che cosa il servitore esoterico può contribuire oltre e al di sopra della capacità di usare la mente come "faro dell'Anima"?
3. Quali sono le principali aree di sviluppo immediatamente di fronte all'umanità alle quali può contribuire il pensiero filosofico illuminato?

4. Quali sono gli aspetti pionieristici della filosofia che stimolano, elevano e illuminano la coscienza umana?

5. Cosa posso fare io in modo specifico per allenare la mia mente a un servizio penetrante, interpretativo?

AFFERMAZIONI PRELIMINARI

Definizioni della filosofia:

Filosofia: ricerca della saggezza; una ricerca della Verità mediante il ragionamento logico piuttosto che l'osservazione effettiva; una disciplina che comprende logica, estetica, etica, metafisica ed epistemologia.

(Webster' Dictionary)

La filosofia nel suo vero senso tecnico di Amore della Saggezza sarà incrementata a mano a mano che gli uomini comprenderanno meglio il significato della Saggezza e diverranno più saggi.

(Trattato di Magia Bianca, p. 339, ed. ingl.)

La filosofia è l'avanguardia della speculazione per la scienza in cui, dopo un certo punto di affinamento, nasce una nuova scienza speciale. La filosofia è dunque un'attività creativa, che prova l'ignoto

(Harold J Dumain, "A Synthesis of Philosophy")

La filosofia è la "presentazione di grandi idee condizionanti".

(Raggi e Iniziazioni, p. 594, ed. ingl.)

Dell'opera filosofica.

Per la Legge di Corrispondenza vi è sempre rapporto numerico tra determinate entità numeriche. I sei stadi del discepolato sono naturalmente collegati con le sei scuole della filosofia indiana, che in realtà sono le sei "Scuole-seme" di tutta la speculazione filosofica.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I p. 761, ed. ingl.)

In Oriente la filosofia non è mai stata una speculazione distaccata. E' stata un'aggiunta al modo di vivere ... Mentre l'Occidente a volte si inorgoglisce del fatto che metafisica e teologia tendono a esprimersi in codici etici e sforzo sociale, queste emanazioni di teoria appaiono il più delle volte come corollari o applicazioni, mentre in Oriente la verità speculativa è la struttura immediata dell'azione diretta in modo religioso. La meta di questa azione è un'esperienza in cui il "bene" dell'azione e il vero del pensiero siano inseparabilmente fusi.

(William Hocking, Prefazione a
Teoria e Arte del Misticismo di Radhamakal Mukerjee)

In antico il senso della vita era inteso in modo più profondo ... Gli antichi filosofi sapevano esporre formule di vita di profondo significato.

(Fratellanza, 510)

Il gruppo di filosofi di data più recente sta già plasmando potentemente il pensiero, mentre le antiche scuole di filosofia asiatiche cominciano appena a influenzare le idee occidentali. Mediante l'analisi, la correlazione e la sintesi, il potere del pensiero dell'uomo si sviluppa e la mente astratta può essere unificata con quella concreta. Grazie al loro lavoro, l'interessante sensibilità dell'uomo con le sue caratteristiche principali dell'istinto, dell'intelletto e dell'intuizione è dunque portata a una condizione di coordinamento intelligente. L'istinto collega l'uomo con il mondo animale, l'intelletto lo unisce ai suoi simili, mentre l'intuizione gli rivela la Vita della Divinità. Tutti e tre sono materia d'indagine filosofica, il tema dei filosofi essendo infatti la natura della realtà e i mezzi di conoscenza.

(Trattato di Magia Bianca, p. 411, ed. ingl.)

I filosofi sono sempre esistiti, ma per lo più non si è trattato che di unità isolate che hanno fondato scuole caratterizzate da spirito di parte e separatività. Ora non vi sono figure spiccate come in passato, bensì gruppi che rappresentano determinate idee.

(Trattato di Magia Bianca, p. 496, ed. ingl.)

Gli studiosi di filosofia tenderanno simultaneamente a collegare le due scuole di pensiero (scientifica e religiosa) e a dimostrare il fattore dell'adattamento intelligente del fenomeno elettrico che chiamiamo materia – o del materiale attivo energizzato che chiamiamo sostanza – al Proposito di Vita di un Essere Cosmico. In queste tre linee di pensiero – scientifico, religioso e filosofico – abbiamo quindi il principio della costruzione *cosciente*, o costruzione dell'Antahkarana di quel gruppo che chiamiamo la quinta Razza radice.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 430, ed. ingl.)

Una delle grandi scuole di pensiero o tendenza di idee destinata a scomparire è quella delle filosofie correnti, quali le conosciamo. La filosofia, nel suo vero senso tecnico di Amore della Saggezza, sarà incrementata a mano a mano che gli uomini comprenderanno meglio il significato della Saggezza e diverranno più saggi, ma le scuole di filosofia attualmente esistenti hanno quasi servito il loro scopo, che è stato di formulare idee riguardanti Dio e la Sua relazione con l'uomo, riguardanti la divinità, l'escatologia e le relazioni spirituali.

Gli ultimi grandi atti delle scuole filosofiche non sono ancora stati compiuti. Nei secoli futuri esse saranno sostituite dai cosmologi in verità e di fatto, poiché una volta che sia compresa la Parola del genere umano e sia apprezzato il significato dell'individuo, alla Parola del Cosmo verrà prestata la dovuta e più giusta attenzione e verranno studiate le leggi e la natura del grande Essere in cui viviamo, ci muoviamo e siamo. Il Cristo Cosmico non potrà mai essere conosciuto se non dal Cristo individuale.

(Trattato di Magia Bianca, 339, ed. ingl.)

I MEZZI DI CONOSCENZA

Più forte di qualsiasi ostacolo o argomento contrario è l'istinto Che ci dice che per essere fedeli alla Vita dobbiamo conoscere, dobbiamo sapere di più, sempre di più: infaticabilmente e incessantemente dobbiamo cercare Qualcosa, non sappiamo cosa, che alla fine apparirà a coloro che sono penetrati nel cuore della Realtà.

(Teilhard de Chardin, *Il futuro dell'uomo*)

Dobbiamo assumere la nostra esistenza nel modo più ampio Possibile; ogni cosa, anche non udita, deve essere possibile.

(Rainer Maria Rilke)

Natura della Conoscenza

La conoscenza viene da due parti. E' il risultato dell'uso intelligente dei cinque sensi e del tentativo di afferrare e comprendere le idee. Entrambi sono favoriti dalla curiosità e dall'indagine.

(Educazione nella Nuova Era, p. 81, ed. ingl.)

Gli aspetti esoterici della conoscenza sono realmente le zone di coscienza non ancora conquistate e portate nella sfera di controllo dell'Entità entrostante.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 287, ed. ingl.)

La *conoscenza* può essere divisa in tre categorie.

La prima è la *conoscenza teorica*. Essa include ogni conoscenza di cui l'uomo sia consapevole, ma che è da lui accettata su informazioni di altri uomini o di specialisti dei vari rami della conoscenza. E' quindi fondata sull'autorità e ha in sé l'elemento della fiducia verso lo scrittore o l'oratore e nell'intelligenza dei ricercatori nei vari campi del pensiero. Le verità così accettate non sono state formulate o verificate da colui che le accetta, mancandogli la necessaria preparazione e capacità per farlo. I dettami della scienza, della teologia, delle religioni, le conclusioni dei filosofi e dei pensatori mostrano i più svariati punti di vista e incontrano l'adesione delle menti non addestrate, ossia la mente di evoluzione media.

La seconda è la *conoscenza discriminante*, che ha in sé una qualità selettiva e presuppone la valutazione intelligente e l'applicazione pratica del metodo più specificatamente scientifico, l'uso dell'esperimento, l'eliminazione di ciò che non può essere provato, la selezione dei fattori suscettibili di essere sottoposti all'investigazione e conformi a leggi riconosciute. La mente razionale, dialettica, scolastica e concretante è messa in azione con il risultato che molte cose che appaiono puerili, impossibili e non verificabili vengono scartate e ne consegue una chiarificazione dei campi del pensiero. Questo processo scientifico discriminativo ha permesso all'uomo di pervenire a molte verità in relazione ai tre mondi inferiori. Il metodo scientifico compie, in rapporto alla mente umana, le stesse funzioni che il metodo della meditazione occulta (nei suoi due primi stadi di concentrazione e di meditazione) compie in relazione all'individuo. Per mezzo di esso si generano giusti processi del pensiero, mentre gli elementi non essenziali e le formulazioni incorrette della verità sono, in ultima analisi, eliminati o corretti, e la costante concentrazione dell'attenzione su un pensiero seme, un problema scientifico, una filosofia o una situazione mondiale, per finire sfocia in una chiarificazione e nel costante affiorare di idee giuste e di sane conclusioni. I pensatori più eminenti di ogni grande scuola di pensiero non sono che esponenti della meditazione occulta e le brillanti scoperte della scienza, l'esatta interpretazione delle leggi di natura, la formulazione di conclusioni giuste nel campo della scienza, dell'economia, della filosofia, della psicologia o in qualsiasi altro campo non sono che le registrazioni, prima della mente e poi del cervello, di verità

eterne, e sono l'indizio che l'umanità comincia a costruire il ponte fra il mondo oggettivo e quello soggettivo, fra il mondo della forma e il mondo delle idee.

Ciò conduce inevitabilmente all'emergere del terzo grado della *conoscenza*, cioè la *conoscenza intuitiva*. L'intuizione non è in realtà che la percezione, della mente, di fattori di creazione, di qualche legge e qualche aspetto della Verità noti all'Anima, emananti dal mondo delle idee e partecipi della natura di quelle energie che producono tutto ciò che è manifesto. Tali Verità sono sempre presenti, queste leggi sono sempre attive, ma solo la mente addestrata, sviluppata, focalizzata e aperta può riconoscerle, più tardi comprenderle e finalmente adattare ai bisogni e alle esigenze del proprio ciclo e del proprio tempo. Uomini che hanno esercitato la mente nell'arte del pensare chiaramente, del concentrare l'attenzione e del rendersi ricettivi alla Verità ce ne sono sempre stati, ma sinora in scarso numero e distanti l'uno dall'altro nel tempo, sono le menti che si elevano al di sopra delle altre in tutte le epoche e che ora sono sempre più numerose. La mente umana è sulla via del progresso e molti uomini si librano ai margini di una nuova conoscenza. L'intuizione che guida i pensatori più avanzati verso nuovi campi del sapere non è che la precorritrice dell'Onniscienza, caratteristica dell'Anima. La conoscenza della Verità su tutte le cose esiste ed è chiamata onniscienza e infallibilità; nel linguaggio della filosofia indù è detta "corretta conoscenza". Quando l'uomo ne coglie un frammento e l'assorbe nella coscienza umana, si giunge alla formulazione di una legge, alla scoperta di un processo della natura. Lavoro che è stato fin qui lento e frammentario; fra non molto però, la Luce affluirà, la Verità sarà rivelata e gli uomini verranno in possesso della loro eredità: l'eredità dell'Anima.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 144-16, ed. ingl.)

Intuizione

L'immaginazione è il seme dell'intuizione, poiché non possiamo immaginare ciò che esiste nel nostro, apparentemente, complesso sistema planetario.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p.373, ed. ingl.)

I membri di un Ashram non si riuniscono per una meditazione collettiva. Una delle qualità sviluppate attraverso il contatto ashramico è la capacità di vivere sempre nel campo della percezione intuitiva, un campo creato, o una sfera di energia generata dal proposito unificato, dalla programmazione combinata e dall'energia concentrata della Gerarchia.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 105, ed. ingl.)

E' l'intuizione che interpreta e illumina la mente. Il potere mentale come è esercitato dall'Ashram dipende dalla capacità del discepolo di concentrare ed elevare la mente consapevole, entrare in contatto con l'Anima ed evocare l'intuizione. Ciò compiuto, i tre fattori concordano: illuminazione mentale, impulso egoico e percezione intuitiva. Questa triplice combinazione produce un pensiero efficiente, produttivo, impersonale e motivato dall'Amore.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I p. 698, ed. ingl.)

L'intuizione è un funzione della mente e, quando rettamente usata, coglie la realtà con chiarezza, senza nebbie né illusioni. Quando è attiva, l'uomo è in grado di agire in modo indipendente e corretto, perché in contatto con il Piano, con realtà pure e genuine e con idee non distorte – scerve di illusione e scaturite direttamente dalla Mente Divina o Universale. Questa facoltà consentirà il riconoscimento mondiale del Piano e questo sarà il suo massimo sviluppo per questo ciclo. Allorquando il Piano è percepito si realizza la Comunione di tutti gli esseri, la Sintesi dell'evoluzione del mondo, l'Unità dello Scopo Divino. Tutta la vita e tutte le forme sono allora vedute nella giusta prospettiva e si perviene a un giusto Senso dei Valori e del Tempo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I p. 25, ed. ingl.)

L'intuizione è per il mondo dell'Anima ciò che la mente è per i tre mondi dell'esperienza.
(L'illusione quale problema mondiale, p. 194, ed. ingl.)

L'intuizione distingue la natura dell'Anima e opera tramite la mente, il centro del cuore e il centro della testa.
(Trattato dei Sette Raggi, vol. II p. 417, ed. ingl.)

La *ragione inclusiva* ... è quella comprensione pura, intuitiva e infallibile che afferra simultaneamente causa ed effetto, e vede il perché, l'origine e il fine cui tende ogni cosa.
(Trattato dei Sette Raggi, vol. II p. 395, ed. ingl.)

La *risposta intuitiva* è il nome che diamo alla vita istintiva dell'Anima ... la corrispondenza superiore della vita istintiva del corpo umano.
(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. 176, ed. ingl.)

La “nube di cose conoscibili ... può essere usata e vi si può attingere ... con l'intuizione.
(L'illusione quale problema mondiale, p. 135, ed. ingl.)

Il polo opposto dell'illusione è ... l'intuizione.
(L'illusione quale problema mondiale, p. 67, ed. ingl.)

Quando l'uomo sia impersonale, libero dalle reazioni del sé minore, con la coscienza illuminata dal fulgore dell'intuizione, “l'apertura della visione” si schiarisce e nulla gli impedisce di vedere la Realtà. Le ostruzioni (sempre erette dall'uomo stesso) cadono ed egli vede Vita e forma nel loro vero rapporto e può capire, e persino “vedere” occultamente, il “flusso delle energie”.
(Astrologia esoterica, p. 422, ed. ingl.)

Urano causa nella coscienza umana il grande passaggio dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva.
(Astrologia esoterica, p. 139, ed. ingl.)

In Sagittario, l'intelletto che è stato sviluppato, usato e infine illuminato, diviene sensibile a un'esperienza mentale ancora più elevata, cui diamo il nome di percezione intuitiva.
(Astrologia esoterica, p. 180, ed. ingl.)

L'aspetto superiore dei Pesci .. è consapevolezza di gruppo, del tutto e dell'Universo. E' l'energia di buddhi ... E' il controllo esercitato dall'intuizione.
(Astrologia esoterica, 471, ed. ingl.)

L'intuizione è letteralmente la comprensione sintetica e immediata della Verità, quale esiste in essenza, e il Signore del secondo Raggio concluderà l'intero processo evolutivo sviluppando nell'umanità quella perfetta penetrazione mentale che farà di ogni essere umano un collaboratore intelligente e perfetto del Piano.
(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. p. 134, ed. ingl.)

Il mondo deve cominciare a dar peso alle conclusioni degli intuitivi, in ogni caso essi hanno compiuto le mosse indispensabili per lo sviluppo della coscienza umana ... Intuire, (come inteso dal filosofo) significa conoscere mediante una facoltà innata indipendente dai processi logici o razionali. E' possibile quando si sono usate, esplorate ed esaurite le risorse della mente inferiore.

Allora, e non prima, la vera intuizione comincia. E' il senso di sintesi, la capacità di pensare in termini di insiemi, di pervenire al mondo delle cause.

(Astrologia esoterica, p. 516, ed. ingl.)

Interpretazione

La Legge delle Corrispondenze

Gli studenti non dimentichino mai la Legge di Astrologia quale mezzo d'interpretazione.

(Astrologia esoterica, p.10, ed. ingl.)

Questa Legge delle Corrispondenze o di Analogia è la Legge che interpreta il sistema e spiega Dio all'uomo.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 7, ed. ingl.)

Quanto è importante la veniente Scienza di Comparazione; questa scienza dell'analisi comparativa non è stata ancora convertita in un metodo preciso e riconosciuto di accostamento alla Verità. La Legge di Aoalogia è la chiave che apre la porta alla comprensione.

(Raggi e Iniziazioni, p. 131, ed. ingl.)

Il solo mezzo per comprendere il mistero dei Raggi, dei sistemi e delle gerarchie è lo studio della Legge di Corrispondenza o Analogia. E' l'unico filo che può guidarci nel labirinto, l'unico Raggio di Luce che risplende nella tenebra dell'ignoranza dalla quale siamo circondati. Studiando quella legge occorre ricordare che l'analogia risiede nell'essenza e non nell'elaborazione exoterica del particolare, quale noi crediamo di scorgerlo dal nostro attuale punto di vista. Una delle cose che ci conducono fuori strada è il fattore tempo, ed erriamo tentando di fissarne determinati limiti, poiché nell'evoluzione tutto procede per fusione, in un costante processo di sovrapposizioni e interpretazioni. Sono possibili solo cognizioni generali e il riconoscimento delle analogie fondamentali; quando si tenta di ridurle in diagrammi e classificazioni *particolareggiate*, si entra in campi nei quali non si può che errare e brancolare in mezzo a una nebbia in cui si finirà per smarrirsi.

(Iniziazione umana e solare, pp. 6-7, ed. ingl.)

A un certo punto del Sentiero della comprensione la Legge di Analogia e delle Corrispondenze viene meno e sopravviene qualcosa di nuovo e completamente diverso. La Legge di Analogia rimane valida quando si considera il microcosmo entro la Vita del Macrocosmo, ma se vi avventurate fuori da Quella Vita limitata e manifestata ... verreste in contatto con altre Leggi e altri accostamenti alla Verità, che esistono sui livelli cosmici.

(Raggi e Iniziazioni, p. 661, ed. ingl.)

Chi ragiona con la Legge delle Corrispondenze e ha afferrato la fondamentale correlazione essenziale dei tre aspetti tra di essi, è giunto alla conoscenza che dietro a ogni forma c'è una Vita soggettiva che si conosce per la sua qualità, il suo colore e i suoi attributi.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 1241, ed. ingl.)

Dallo studio di queste corrispondenze, nei vari settori dell'Universo manifesto ... , appare la bellezza del Tutto sintetico e ne scende illuminazione della vita microcosmica. Elenchiamole in modo ampio e generico ...

1. Il triplice Sistema Solare.
Il triplice Jiva evolvente.
I tre aspetti del Logos.
La triplice Monade.
La Triade Spirituale.
La triplice personalità.
I tre mondi dell'evoluzione umana.
Le tre persone della Divinità.
2. I quattro Signori Lipika.
I quattro Maharajah.
Il quadruplice uomo inferiore, il quaternario.
3. I cinque piani dell'evoluzione umana.
I cinque sensi.
Il quintuplici settore del Mahachohan.
I cinque regni di natura.
 - a) regno minerale
 - b) regno vegetale
 - c) regno animale
 - d) regno umano
 - e) regno spirituale, o superumano

Il quinto principio di manas.
4. I sette Raggi o Gerarchie.
I sette colori.
I sette piani della manifestazione.
I sette Kumara.
I sette principi dell'uomo.
I sette centri.
I sette Pianeti Sacri.
Le sette catene.
I sette globi.
Le sette ronde.
Le sette razze-madri e le sette sottorazze.
Le sette Iniziazioni.

All'adepto tutte le corrispondenze di questo elenco sono perfettamente note ed esistono in termini di coscienza, di forma e di intelligenza. Egli le conosce ... in termini di colori allorchè tratta della forma; in termini di suono allorchè si occupa dell'aspetto vita e in termini di vitalità quando tratta dell'intelligenza o aspetto attività.

(Lettere sulla Meditazione Occulta, pp. 225-27, ed. ingl.)

Simbolo

I metodi per risvegliare l'intuizione sono molti, ma uno dei più utili ed efficaci è lo studio e l'interpretazione dei simboli ... le forme esterne e visibili delle realtà spirituali interiori.

(Illusione quale Problema Mondiale, p.6, ed. ingl.)

Un simbolo, come ben sappiamo, è un segno esterno e visibile di una realtà interiore e spirituale. Che cosa è questa realtà interiore? ... La realtà della relazione.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. p. 285, ed. ingl.)

I simboli sono segni che trasmettono verità cosmiche e istruzioni; possono essere compresi dagli Esseri evoluti di entrambe le evoluzioni (devica e umana).

(Trattato del Fuoco Cosmico, p.666, ed. ingl.)

I simboli che emergono dal remoto passato costituiscono gli strumenti di lavoro ... dei Pensatori che guidano la nostra evoluzione razziale e planetaria.

(Trattato di Magia Bianca, p. 553, ed. ingl.)

Molti filosofi antichi lasciarono solo definizioni simboliche, per velare di proposito i termini veri e propri, oppure per usare segni abbreviati durante il corso del loro insegnamento.

(AUM, 551)

Lo studioso della Nuova Era si accontenterà a molte cose che deve padroneggiare per mezzo dell'occhio, imparando così a valutare e risolvere ciò che gli viene presentato in forma di linee e diagrammi. Tutto è simbolo e questi simboli devono essere padroneggiati.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 1231, ed. ingl.)

Mentre si progredisce sul Sentiero, le forme usate per impartire la Verità diventano sempre più semplici, mentre il significato diventa sempre più ampio ed inclusivo, risultando quindi sempre più complesso all'analisi. Si ricorre infine ai simboli e il Piano Cosmico è compreso grazie alla presentazione di forme geometriche all'occhio interiore dell'aspirante.

(Trattato di Magia Bianca, p. 257, ed. ingl.)

Tutte le impressioni devono essere necessariamente tradotte e interpretate in simboli, in forme verbali o rappresentazioni figurate.

(Telepatia e veicolo eterico, p. 106, ed. ingl.)

Ci è stato detto che Dio geometrizza, con riferimento all'attività del secondo aspetto, e che una sottile forma geometrica sta dietro alla manifestazione exoterica. Queste forme trasmettono allo studente esoterico il simbolismo del mondo del significato.

(Discepolato nella Nuova Era, p. 304, vol. I ed. ingl.)

Tutti i simboli emanano da tre gruppi di creatori:

Il *Logos Solare*, che costruisce "un tempio nei Cieli che non è fatto con le mani".

I *Logoi planetari* che – nei loro sette gruppi – creano in sette modi e con sette metodi, producendo così una diversità di simboli e dai quali dipende la concrezione.

L'uomo, che costruisce forme e crea simboli nel suo lavoro quotidiano, ma che per ora lavora ciecamente e in gran parte inconsciamente. Nondimeno merita il nome di creatore, perché utilizza la facoltà della mente e impiega la qualità razionale.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 1233-4, ed. ingl.)

Dove si incontrano le linee convergenti di qualsiasi simbolo, dove esse si incrociano numerose è un punto di forza e di luce, un punto focale in cui la mente illuminata può penetrare.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p.279, ed. ingl.)

A livello mentale il percipiente usa la psicomatria e il simbolismo (inclusa la numerologia e la geometria) per comprendere i piani mentali inferiori.

(La Luce dell'Anima, p. 93, ed. ingl.)

Alcuni simboli interessanti

La stella della creazione è a sei punte, non a sette punte.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 377, ed. ingl.)

Il simbolo che esprime la porta dell'evoluzione è la mezzaluna; quello del processo evolutivo (che influisce sulla vita materiale e sostanziale dell'uomo) è la luce crescente e calante, simbolo del desiderio che cresce e si spegne. Il simbolo del mondo del significato è la Luce, la luce che splende sulle vie degli uomini interpretando gli eventi e concedendo la Rivelazione. Il simbolo del mondo della mediazione è la Croce ruotante, mentre il simbolo del mondo del Proposito è duplice: la Stella a cinque punte e il Cuore radiante del Sole. Ricordate che quando parliamo e pensiamo in simboli, stiamo ponendo qualcosa tra noi e la Realtà, qualcosa che protegge, interpreta e ha un significato, ma che nondimeno vela e nasconde.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 177-8, ed. ingl.)

In senso simbolico ... il regno minerale indica il punto della condensazione massima. Ciò si produce per azione del fuoco e per la pressione della "Idea Divina". In senso esoterico, nel mondo minerale il Piano divino è racchiuso nella geometria di un cristallo, e la radiosa bellezza di Dio è conservata nel colore di una pietra preziosa. La miniatura, e nello stato inferiore della manifestazione, scopriamo il divino concetto in fase di attuazione. La meta del Concetto Universale appare quando il gioiello splende della sua bellezza, e il radio emette i propri raggi, siano essi costruttivi o distruttivi. Se poteste realmente comprendere la storia di un cristallo, penetrereste nella gloria di Dio. Se foste in grado di immergervi nella coscienza attrattiva e repulsiva di un pezzo di ferro o di piombo, vi vedreste rivelata tutta la storia dell'evoluzione. Se poteste studiare i processi occulti che si succedono sotto l'azione del fuoco, entrereste nel segreto stesso dell'iniziazione. Il giorno in cui la storia del regno minerale potrà essere afferrata dal veggente illuminato, egli vedrà il lungo cammino percorso dal diamante e, per analogia, la lunga strada che i figli di Dio percorrono, governati dalle stesse leggi ed evolvendo la stessa coscienza.

(Trattato del Sette Raggi, vol. I, pp. 226- 27, ed. ingl.)

Mito

Uccelli e serpenti sono strettamente connessi alla Saggezza e perciò alla natura psichica di Dio, degli uomini e dei deva. Lo studio della mitologia dovrebbe rivelare certi stadi e rapporti che renderanno più chiara questa materia.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 896; ed. ingl.)

Un mito è una verità fondata e provata, un ponte i cui archi congiungono, uno dopo l'altro, la conoscenza acquisita nel passato, la verità formulata nel presente e le possibilità divine e infinite del futuro. I vecchi miti e gli antichi misteri ci offrono una presentazione successiva del messaggio divino, quale emanò da Dio, attraverso il tempo, in risposta alle necessità degli uomini. La verità di un'epoca diventa la leggenda di quella successiva, ma il suo significato e la sua realtà rimangono intatte, e richiedono solamente di essere interpretate di nuovo in termini moderni,

(da Betlemme al Calvario, p. 7, ed. ingl.)

Numero

Per la Legge di Corrispondenza vi è sempre un rapporto numerico tra determinate entità numeriche.
(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 761, ed. ingl.)

La vita sarebbe davvero semplice se l'uomo comune dovesse prendere in considerazione solo sette fattori, ai quali conformarsi, con i quali operare e da usare. Il progresso nel mondo dei Valori spirituali e nel campo dell'esistenza triadica ... è un preciso progredire verso la semplicità. E' un progredire dalle complicazioni della tavola pitagorica e dell'aritmetica che ne deriva, alla semplicità delle formule simboliche usate nelle matematiche superiori; è un uscire dal mondo delle forme caleidoscopiche in costante movimento, per entrare nel mondo del significato. E' il penetrare oltre il mondo degli effetti, nel mondo delle cause, rendendosi conto che un'unica causa o un solo movimento diretto di energia può mettere in moto una miriade di effetti ... La complessità è nel pensiero del neofita.

(Raggi e Iniziazioni, p. 149, ed. ingl.)

Le classificazioni arbitrarie, le divisioni in triplicità e settenari, l'enumerazione di forze distinte ... intendono solo trasmettere allo studente l'idea di un mondo di energie in cui deve compiere la propria parte.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. pp. 159-60, ed. ingl.)

Sono le grandi cose semplici che devono essere tenute sempre presenti: i tre grandi aspetti divini, i settenari del processo evolutivo, le qualità o i principi divini e il rapporto tra energia e forza. Tenendo presente con chiarezza tutto ciò, il dettaglio ha poca importanza; l'intuizione assimila e collega rapidamente il dettaglio, se necessario, al tutto manifesto.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 377-78, ed. ingl.)

Il disegno geometrico, la progressione numerica e la Legge delle Corrispondenze sono sempre validi e aiutano a comprendere il proposito e i piani del Logos planetario.

Telepatia e veicolo eterico, p. 90, ed. ingl.)

Il "controllo della forma mediante un settenario di energie" (come è detto nel *Vecchio Commentario*) è norma inalterabile tanto del governo interiore dell'Universo e di questo particolare Sistema Solare, quanto del singolo uomo.

(Astrologia esoterica, p. 11, ed. ingl.)

Si tenga sempre presente che il sette è il numero che governa l'evoluzione della sostanza e della costruzione della forma nel Sistema Solare, ma il nove è il numero che governa lo sviluppo della coscienza nella forma della psiche. Questo appare nella settemplice manifestazione della vita logoica mediante lo schema planetario e nella natura ennupla dello sviluppo egoico.

Trattato del Fuoco Cosmico, p. 608, ed. ingl.)

Il numero dell'evoluzione dei deva è il sei, così come quello dell'uomo è ora il cinque; come il dieci sta per l'uomo perfetto, così il dodici sta per la perfezione nel regno dei deva.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 914, ed. ingl.)

Cinque è il numero della mente e dell'uomo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I p. 346, ed. ingl.)

Sei è il numero della grande opera del periodo di manifestazione.

(Astrologia esoterica, p. 128, ed. ingl.)

Il numero sei è il numero della forma o manifestazione, che è l'agente o mezzo tramite il quale si giunge a questa comprensione e tramite il quale si sviluppa la coscienza ... L'iniziato viene definito come "colui che ... diviene la forma perfetta del 6, lo strumento e l'espressione dello spirito".

(Raggi e Iniziazioni, pp. 78-90, ed. ingl.)

Il numero 24 è profondamente interessante perché esprime il doppio 12 – lo zodiaco maggiore e il minore. Come il numero 6 esprime lo *spazio*, così il 24 esprime il *tempo* ed è la chiave del grande ciclo di manifestazione. E' la chiave di ogni apparizione ciclica o incarnazione. Le sue due cifre delineano il metodo evolutivo, il 2 equivale alla qualità di Amore Saggezza, operante secondo la Legge di Attrazione e che attira l'uomo da un punto di conseguimento all'altro, il 4 è anche il numero della gerarchia umana e il 2 il numero della Gerarchia Spirituale ... il 2 e il 4, quando posti fianco a fianco denotano relazione; quando posti uno sull'altro, l'iniziato si occupa della relazione fra il 2 e il 4".

(Raggi e Iniziazioni, p. 80, ed. ingl.)

Il numero 8 inaugura sempre un nuovo ciclo, poiché segue il numero 7, che è quello della perfezione relativa. E' il numero della Coscienza Cristica, come il 7 è il numero dell'uomo, 8 il numero della Gerarchia e 9 il numero dell'Iniziazione o di Shamballa.

(Raggi e Iniziazioni, p. 80-8, ed. ingl.)

Lo studioso dovrebbe studiare assai attentamente il significato dei numeri tre, quattro e cinque nell'evoluzione della coscienza. La numerologia è stata studiata finora, e giustamente, soprattutto sotto l'aspetto della sostanza e non tanto dal punto di vista dell'energia cosciente ... In questo Sistema Solare i suddetti numeri sono i più importanti dal punto di vista dell'evoluzione della coscienza.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 695-96, ed. ingl.)

Trenta significa il perfezionamento dei tre aspetti della personalità: il corpo fisico, la natura emotiva e la mente. Questi aspetti costituiscono il lato forma dell'uomo che velano o nascondono l'Anima. In realtà essi sono il meccanismo di contatto con il mondo esterno, l'equipaggiamento tramite il quale la sua coscienza si sviluppa e si risveglia ... Quando questi tre elementi della natura inferiore dell'uomo funzionano armoniosamente, formando una unità al servizio dell'uomo interiore, ne risulta una personalità integrata o un efficiente sé inferiore. Il numero trenta è la testimonianza di ciò. Dieci è il numero della perfezione e trenta significa la perfezione raggiunta in ognuna delle tre parti che formano l'equipaggiamento dell'Anima.

(Da Betlemme al Calvario, p. 88, ed. ingl.)

Solo quando la luce della ragione è affievolita dal sole radiante della Saggezza, tutte le cose saranno viste nelle loro giuste proporzioni e le forme assumeranno i loro veri colori, e si conosceranno le vibrazioni numeriche.

(Lettere sulla Meditazione Occulta, p. 248, ed. ingl.)

L'uomo

L'uomo sul piano fisico è il simbolo exoterico di un'idea soggettiva interiore.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 1236, ed. ingl.)

Per giungere al Cuore di Dio si deve dapprima giungere al cuore di se stessi, poiché nessuno può conoscere Dio se non conosce prima se stesso. Va nelle profondità dell'Anima, il luogo segreto dell'Altissimo, alle radici, alle altezze, poiché tutto ciò che Dio può fare vi è focalizzato.

- Meister Eckhart -

Uno dei mezzi più comuni con cui l'uomo arriva alla comprensione della vasta totalità che chiamiamo Macrocosmo – Dio, operante attraverso un sistema solare, è la comprensione di se stesso. Il monito delfico “Uomo, conosci te stesso” fu veramente ispirato, inteso a dare all'uomo la chiave per giungere a penetrare il mistero della divinità. Applicando la legge di analogia o corrispondenza, possiamo giungere ad avere un'idea dei processi cosmici e della natura dei principi cosmici, indicati nelle funzioni, nella struttura e nelle caratteristiche dell'essere umano. Essi sono indicati, ma non spiegati o elaborati. Sono semplici segnalazioni che indirizzano l'uomo sul sentiero che lo condurrà a ulteriori segnalazioni e a definite indicazioni.

L'uomo è sempre profondamente interessato a se stesso, e prima di potersi sviluppare debitamente deve comprendere *scientificamente* le leggi della sua natura e la costituzione del suo modo di espressione”.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 680, ed. ingl.)

E' interessante notare che attraverso ... tre aspetti (o riflessi dell'essere) divini, l'uomo viene messo in relazione con l'universo esistente e quindi con Dio Immanente nella natura. Il corpo fisico ci mette a contatto con il mondo ... tangibile. La natura emotiva ci permette di dire “Io elevo il mio cuore fino al Signore”. La maggior parte delle persone vivono polarizzate nel cuore e nel sentimento ed è tramite il cuore che noi troviamo la strada al Cuore di Dio. L'Amore può essere rivelato solamente tramite l'Amore. Quando con un giusto uso e una giusta comprensione la mente è indirizzata in modo preciso e correttamente orientata, essa entra in rapporto con la Mente di Dio, la Mente Universale, il Proposito, il Piano e la Volontà di Dio. La Mente della Divinità viene rivelata tramite la mente illuminata dell'uomo. E' così che l'uomo è “fatto a immagine di Dio”. (Gen. I:26)

(Da Betlemme al Calvario, p. 88, ed. ingl.)

La linea lungo la quale il serio studioso perverrà alla saggezza è quella interpretativa, colui che conosce se stesso (nella manifestazione oggettiva, nella qualità essenziale e nello sviluppo comprensivo) conosce pure il Signore del suo Raggio e il Logos del suo sistema. Si tratta solo di applicazione, di espansione cosciente e di interpretazione intelligente, unite alla saggia astensione da affermazioni dogmatiche e al riconoscimento che la corrispondenza sta nella qualità e nel metodo, piuttosto che nell'aderenza dei dettagli a un'azione specifica in un dato momento dell'evoluzione.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 87-88, ed. ingl.)

L'uomo è un'unità coerente in manifestazione oggettiva sul piano fisico per brevissimi periodi, semplicemente perché per ora lavora solo con il manas e non con la saggezza. Pertanto i suoi cicli sono presto conclusi e passano come un lampo. Un Logos planetario, che è Manas Perfetto e Opera con la Saggezza, ha cicli più lunghi, che dal punto di vista dell'uomo durano eoni; la Sua Vita è la base della relativa permanenza dei cicli egoici dell'uomo. Il ciclo di oggettività di un Logos solare dura per un mahamanvantara o ciclo solare, perché si fonda sulla volontà quanto sulla saggezza e sul manas. E' perciò evidente che:

1. Il manas o intelligenza è la base della manifestazione separativa dell'uomo.
2. La Saggezza o buddhi è la base della manifestazione di gruppo di un Uomo Celeste.
3. La Volontà è la base della Vita Unica che sintetizza tutti i gruppi.

(Trattato del Fuoco Cosmico, 334, p334, ed. ingl.)

Dal piano buddhico (in senso planetario o solare) provengono la vitalità e l'impulso che galvanizzano il veicolo fisico denso in attività coerente avente un proposito, è dunque sul piano mentale che si sente anzitutto questo impulso e che si realizza il contatto tra i due. Vi è qui

un'indicazione che può essere utile se meditata. Lo studente dovrebbe studiare il luogo e lo scopo del piano mentale e la sua relazione con il Logos planetario e con il Logos solare. Mentre indaga più profondamente sulla natura del proprio corpo eterico, egli deve estendere quella conoscenza a livelli superiori, tentando di comprendere la costituzione della più grande sfera di cui è solo una parte.

Comprendendo meglio la natura dei propri centri e la loro azione effettiva sul corpo fisico denso, passerà a una piena comprensione degli effetti analoghi nel corpo del Logos.

(Trattato del Fuoco Cosmica, p. 683, ed. ingl.)

La corrispondenza tra il Logos e il suo riflesso, l'Uomo:

1. Entrambi sono in manifestazione oggettiva sul piano fisico.
2. Entrambi sono nel punto più profondo della loro involuzione.
3. Entrambi sono prigionieri della materia e stanno sviluppando la coscienza (coscienza egoica) sul piano fisico, l'uomo sul piano fisico solare e il Logos sul piano fisico cosmico.
4. L'uomo deve portare sotto il pieno dominio cosciente il Dio interiore. Tale dominio gli permetterà di dominare le circostanze, di fare delle condizioni ambientali un suo strumento e manipolare la materia. Sui livelli cosmici il Logos è impegnato nello stesso compito. Entrambi sono ancora lontani dal conseguimento.
5. Entrambi lavorano dentro, con e mediante la forza elettrica.
6. Entrambi sono sottoposti alle leggi che governano le forme. Di conseguenza sono entrambi soggetti, nel tempo e nello spazio, al KARMA, che è la legge delle forme. Questa legge è in rapporto con la qualità, come la forza è in rapporto con la vibrazione.
7. Entrambi lavorano per mezzo di forme costituite da:
 - a. *Tre tipi principali di forme.* Una forma mentale, uno degli aspetti della manifestazione; una forma astrale, il secondo aspetto; una forma fisica, il terzo aspetto. La vibrazione mentale stabilisce il ritmo fondamentale e cerca di utilizzare e coordinare il corpo fisico secondo la *Volontà*. Riguarda la coscienza, o la collega, alle tre forme in una direzione; nell'altra respinge, causando separazione. La vibrazione astrale riguarda la qualità, il ritmo attrattivo. E' l'elemento psichico. Il fisico è il campo di incontro della coscienza con la forma materiale. Quest'ultima è l'effetto prodotto dall'unione del ritmo fondamentale e della qualità tonale.
 - b. *Sette centri di forza*, che mantengono le tre forme in un tutto coerente, vitalizzandole e coordinandole. Essi pongono la triplice unità in collegamento con il loro centro principale di coscienza sui piani superiori, sia esso il corpo causale dell'uomo, di un Logos planetario o di un Logos solare.
 - c. *Milioni di cellule infinitesimali*, ognuna delle quali incarna una vita minore, ognuna in stato di costante attività, delle quali ognuna respinge le altre per salvaguardare la propria individualità o identità, e tuttavia ognuna legata all'altra da una forza centrale d'attrazione. Così è prodotta la forma oggettiva di un cristallo, di un vegetale, di un animale, di un uomo, di un pianeta e di un sistema.

Infine entrambi lavorano quindi in modo duplice, e ognuno manifesta sia attrazione che repulsione.

L'attrazione della materia verso lo Spirito e la costruzione di una forma al servizio dello Spirito sono il risultato dell'energia elettrica dell'Universo che, in tutti i casi, attira le vite o sfere minori nel suo campo d'influenza. La forza magnetica – la Vita del Logos – mantiene la coesione nel Suo corpo di manifestazione. La forza magnetica dell'Uomo Celeste, il Logos planetario, raccoglie entro l'anello invalicabile solare ciò che Gli occorre per ogni incarnazione. La forza magnetica dell'Ego, ad ogni rinascita raccoglie materia dalla sfera o dallo schema particolare in cui si trova. E così di seguito fino in fondo alla scala, vediamo sempre il minore che segue il suo ciclo in seno al maggiore.

Abbiamo quindi, (durante un periodo di attrazione e repulsione, ossia durante un ciclo vitale) ciò che chiamiamo Tempo e Spazio; questo vale nel ciclo di Vita di un Logos, di una formica o di un cristallo. Vi sono cicli di non esistenza, dove il tempo e lo spazio non esistono e la Volontà energizzante è ritirata. Ma non dobbiamo dimenticare che tutto è relativo e deve essere considerato dal punto di vista della particolare vita o entità di cui si tratta, tenendo conto del particolare stadio di consapevolezza raggiunto. Tutto deve essere interpretato in termini di coscienza.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 282-84, ed. ingl.)

NATURA DELLA REALTA'

Dieci proposizioni fondamentali

1. Esiste una sola Vita, che si esprime primariamente tramite sette qualità o aspetti basilari, e secondariamente tramite miriadi di forme diverse.
2. Queste sette qualità radianti sono i sette Raggi, le sette Vite, che infondono la loro Vita alle forme, e danno al mondo della forma significato, leggi e impulso a evolvere.
3. Vita, qualità, apparenza, ossia spirito, anima, corpo, costituiscono tutto ciò che esiste. Sono l'esistenza stessa, con la capacità di crescere, di agire, di manifestare bellezza, di conformarsi totalmente al Piano. Quest'ultimo è radicato nella Coscienza delle sette Vite.
4. Le sette Vite, la cui natura è Coscienza, e la cui espressione è sensibilità e qualità specifica, producono ciclicamente il mondo manifesto: operano assieme nella più stretta unione e armonia, cooperano con intelligenza al Piano di cui sono Custodi. Sono i sette Costruttori, che erigono il Tempio Radioso del Signore, sotto la direzione della Mente del Grande Architetto dell'Universo.
5. Ogni Vita di Raggio si esprime in modo precipuo tramite uno dei sette Pianeti Sacri, ma la Vita di tutti e sette fluisce attraverso ogni Pianeta, Terra inclusa, così qualificando ogni forma. Ogni Pianeta riproduce in piccolo lo schema generale, e si conforma all'intento e al Proposito del Tutto.
6. L'umanità, di cui si occupa questo trattato, è un'espressione della Vita di Dio, e ogni uomo è apparso nell'ambito dell'una e dell'altra delle sette forze di Raggio. La natura della

sua Anima è qualificata o determinata dalla Vita che l'ha emanata, e la sua natura formale è caratterizzata da quella che, nella sua comparsa ciclica sul piano fisico in un'epoca determinata, stabilisce la qualità della vita della razza e delle forme nei vari regni. La natura o qualità dell'Anima rimane la stessa per tutto il ciclo mondiale, la vita e la natura della forma variano invece di vita in vita, secondo le esigenze del suo periodo e la condizione del gruppo circostante. Quest'ultima è determinata dal Raggio o dai Raggi in incarnazione in quel tempo.

7. La Monade è la Vita, vissuta all'unisono con le sette Vite di Raggio. Una Monade, sette Raggi e miriadi di forme, ecco la struttura che sottostà ai mondi manifesti.

8. Le Leggi che reggono l'emergere della qualità, o dell'Anima, per mezzo delle forme sono semplicemente il Proposito mentale e la direzione di Vita dei sette Signori di Raggio il cui Proposito è immutabile, la cui visione è perfetta, la cui Giustizia è suprema.

9. Il modo o metodo di sviluppo per l'umanità è l'espressione e la realizzazione del sé. Quando questo processo giunge a compimento viene espresso l'Unico Sé, o la Vita di Raggio, e la realizzazione raggiunta è la Rivelazione di Dio come qualità del mondo manifesto e come la Vita sottostante all'apparenza e alla qualità. Le sette Vite di Raggio o i sette tipi di Anima, sono considerati come espressione della Vita Una, e la diversità scompare nella Visione dell'Uno e nell'Identificazione con Esso.

10. Il metodo usato per conseguire tale Realizzazione è l'esperienza, che inizia con l'Individualizzazione e si conclude con l'Iniziazione, producendo così la fusione e l'espressione perfette di Vita – Qualità – Apparenza.

Questa è una breve esposizione del Piano.

(Trattato dei sette Raggi, vol. I, pp. 141-143, ed. ingl.)

Essere: Uno ... Due ... Tre!

La sola vera Realtà è ... la grande Forza di Vita Centrale, che rimane immutata e irremovibile al centro delle mutevoli forme temporali evanescenti.

(La Luce dell'Anima)

Vi è un Principio Illimitato e Immutabile, una Realtà Assoluta antecedente ogni Essere manifesto, condizionato. Essa è al di là dei limiti e delle possibilità del pensiero e dell'espressione umani.

L'Universo manifesto è contenuto in questa Realtà Assoluta e ne è un simbolo condizionato. Nella totalità di questo Universo manifesto si devono concepire tre aspetti.

1. Il Primo Logos Cosmico, impersonale e non manifesto, precursore del manifesto.
2. Il Secondo Logos Cosmico, Spirito-Materia. Vita, Spirito dell'Universo.
3. Il Terzo Logos Cosmico, Ideazione Cosmica, l'Anima del Mondo, Anima Universale.

Da questi tre Principi Creativi fondamentali, in gradazione successiva, derivano in ordinata sequenza gli innumerevoli universi che contengono un numero incalcolabile di stelle e sistemi solari manifesta. Ogni sistema solare è la manifestazione della Vita e dell'Energia di un grande Esistenza Cosmica che, in mancanza di un termine migliore, chiamiamo Logos Solare. Questo Logos Solare s'incarna, o viene in manifestazione, per mezzo di un sistema solare. Tale sistema solare è il corpo o

la forma di Quella Vita Cosmica ed è esso stesso triplice. Questo triplice sistema solare può essere descritto in termini di tre Aspetti o ... Tre Persone.

Fuoco elettrico o Spirito.

1^ Persona ... Padre. Vita Volontà. Proposito. Energia positiva..

Fuoco Solare o Anima.

2^ Persona ... Figlio. Coscienza. Amore-Saggezza. Energia equilibrata.

Fuoco per Attrito o Corpo o Materia.

3^ Persona ... Spirito-Santo ... Forma. Intelligenza Attiva. Energia negativa

Ciascuno di questi tre aspetti è a sua volta triplice nella sua manifestazione, formando quindi:

- a. le nove Potenze o Emanazioni,
- b. i nove Sephiroth,
- c. le nove cause di Iniziazione.

Questi, insieme alla totalità della manifestazione o il Tutto, producono il dieci (10) della manifestazione perfetta.

- a. Il sistema solare è triplice, manifestandosi mediante i tre aspetti suddetti.
- b. Tutte le forme del sistema solare fanno parte del Tutto, e non sono unità isolate.
- c. Questa è la base della fratellanza, della Comunione dei Santi e dell'astrologia.

I tre aspetti di Dio, il Logos Solare, l'Energia o Forza Centrale ... si manifestano attraverso sette centri di forza, tre maggiori e quattro minori. Questi sette centri di Forza Logica costituiscono essi stessi delle Entità. Esse sono conosciute come:

- a. I sette Logoi Planetari.
- b. I sette Spiriti davanti al Trono.
- c. I sette Raggi.
- d. I sette Uomini Celesti.

I sette Logoi incorporano sette tipi di forza differenziata e in questo trattato sono indicati con il nome di Signori dei Raggi.

Vi è un costante cambiamento e spostamento, un interminabile intrecciarsi e intessersi, un incessante flusso e riflusso nell'impressionante azione reciproca delle forze che rappresentano la duplice sintesi di Spirito e Materia. Vi è una costante rotazione di Raggi e nei piani nella loro relativa importanza dal punto di vista del tempo ... Ma possiamo avere la certezza che vi è un Principio fondamentale che dirige tutte le attività del Logos nel suo sistema; adoperandoci per scoprire il principio fondamentale su cui riposano le nostre vite microcosmiche, possiamo scoprire degli aspetti di questo inerente principio logico.

(Trattato del Fuoco Cosmico, 598, ed. ingl.)

Persino i Grandi Esseri non hanno che una vaga percezione della Realtà e, pur essendo consapevoli, più di quanto possono esserlo i loro chela, dell'esistenza di Propositi fondamentali più profondi, neppure Loro conoscono il fine ultimo.

(Trattato di Magia Bianca, p. 408, ed. ingl.)

La Realtà è “nessuno di questi, ma solo l’Uno e l’Altro in mutuo rapporto”. Ecco una frase occulta che descrive la manifestazione.

(Illusione quale problema mondiale, p. 221, ed. ingl.)

Nel nostro universo manifestato esiste l’espressione di una Energia o Vita, causa responsabile delle diverse forme e della vasta gerarchia di esseri senzienti che compongono la totalità di tutto ciò che esiste ... Questa grande Vita è la base del Monismo e tutti gli uomini Illuminati sono Monisti. “Dio è Uno”, questa è una Verità. Una sola Vita pervade tutte le forme, che nel tempo e nello spazio sono espressione dell’energia Centrale universale. La Vita in manifestazione produce esistenza ed essere, quindi è la causa originale della dualità, la quale è evidente quando l’oggettività è presente e scompare con lo svanire della forma. Molti sono i termini per indicare tale dualità e per amor di chiarezza ne indichiamo i più usati:

	Spirito	Materia
Vita	Forma	
Padre	Madre	
Positivo	Negativo	
Tenebre	Luce	

Il concetto di unità essenziale deve costantemente rimanere presente nella mente degli studenti anche quando, come è necessario, parlano in termini finiti della dualità che è ciclicamente apparente ovunque.

(Trattato di Magia Bianca, p.8, ed. ingl.)

Una domanda che è stata posta ... da persone religiose che cercano: “Perché mai Dio ha creato? Perché è imposta a tutti l’esistenza?”; da scienziati alla ricerca della Verità ultima, che tentano di trovare la ragione di tutto ciò che si vede, e la spiegazione della vita sensoria; da filosofi che con pari diligenza cercano la soggettività animante, ricerca che si esprime con le scienze etiche e morali in tutte le civiltà e presso tutti i popoli; dai biologi che perseveranti si applicano alla ricerca della scoperta della fonte della vita, che sempre vedono sfuggire alle loro investigazioni, dai matematici che, occupandosi del lato forma della manifestazione nei vari gradi della matematica, decretano che Dio geometrizza, che la Legge e la Regola vigono universalmente, che l’uomo esiste per mezzo dei molti, ma sono tuttora incapaci di risolvere il problema dell’Identità di Colui che geometrizza ... Dio, la Mente Universale, l’Energia, la Forza, l’Assoluto, l’Inconoscibile, questi Nomi e molti altri escono dalle labbra di coloro che, per mezzo del lato forma, cercano l’Abitatore della forma senza per ora poterlo trovare.

Il problema della dualità è il problema stesso dell’esistenza, e non può essere risolto dall’uomo che rifiuti di riconoscere la possibilità di due fatti occulti:

1. Che l’intero Sistema Solare incarna la Coscienza di un’Entità, la cui origine è sui piani completamente al di fuori dell’anello invalicabile solare.
2. Che la manifestazione è periodica e che la Legge della Rinascita è il metodo adottato dall’evoluzione relativamente all’uomo, a un Logos planetario e a un Logos solare. Di qui l’accento posto nel Proemio della *Dottrina Segreta* sui principi fondamentali:
 - a. Il Principio Immutabile e Illimitato.
 - b. La periodicità dell’Universo.
 - c. L’Identità di tutte le anime con la Superanima.

... La durata del Sistema Solare sarà infine riconosciuta come dipendente dai seguenti fattori:

- a. L'esistenza stessa,
- b. Il tempo e lo spazio.
- c. La qualità del desiderio o necessità.
- d. La facoltà di acquisire inerente alla Vita stessa. Questa facoltà attira a sé, mediante il moto, la materia con cui soddisfare i suoi desideri, con cui costruire la forma attraverso la quale cerca espressione, e con la quale si confina nella prigione dell'involucro al fine di ottenere esperienza.

E' corretta la supposizione che questa teoria presuppone l'esistenza di una potente Intelligenza, che opera secondo un piano preordinato, e che prende forma coscientemente e si incarna al fine di attuare un Suo specifico Proposito ... Questa Entità che chiamiamo Logos Solare ... è la totalità di tutte le evoluzioni dell'intero Sistema Solare, inclusa quella umana che è un'evoluzione che sta nel punto di mezzo rispetto alle altre evoluzioni.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 237-39, ed. ingl.)

Due fattori sono universalmente riconosciuti in ogni sistema che meriti il nome di filosofia: sono i due fattori Spirito e materia ... Nella manifestazione i due sono ravvicinati, agiscono reciprocamente l'un sull'altro, l'attività sostituisce la quiescenza, la positività sostituisce la negatività, si vede il movimento ... e i due fattori primordiali „, si attraggono e si respingono, interagiscono e si utilizzano. Allora e soltanto allora si ha la forma animata dalla Vita, e la coscienza che si manifesta mediante veicoli adatti.

Come si può esprimere questo? In termini di fuoco, quando i due poli elettrici sono stati collegati, si manifestano alla vista e alla percezione occulte come luce e calore. Questo rapporto è prodotto e perfezionato durante il processo evolutivo. Questo calore e questa luce sono prodotti dall'unione dei due poli, o matrimonio occulto del maschile e del femminile, dello Spirito (Padre) e della Materia (Madre). In termini soggettivi essa produce il Sole come somma totale delle qualità della luce e del calore ...

Per comprendere con maggiore chiarezza questa materia astratta, possiamo considerare il microcosmo, ossia l'uomo che si evolve nei tre mondi. L'uomo è il prodotto dell'accostamento (presentemente imperfetto) dei due poli: Spirito (il Padre nei Cieli) e Materia (la Madre). Il risultato di questa unione è un Figlio di Dio individualizzato, o unità del Sé divino, esatta riproduzione in miniatura, sul piano più basso, del grande Figlio di Dio, il Sé del Tutto, che è Egli Stesso la totalità di tutti i figli in miniatura, di tutti i Sé individualizzati e di ogni singola unità. Detto in altre parole e dal punto di vista soggettivo, il microcosmo è il sole in miniatura caratterizzato dalle qualità di calore e luce ...

Il rapporto del Figlio, del Padre e della Madre con il Sole è lo stesso che vi è tra l'uomo e il veicolo in cui funziona. E' il Suo modo di azione, il Suo veicolo d'espressione, e la forma che la Sua Vita anima con lo scopo preciso di:

- a. Acquistare esperienza.
- b. Stabilire il contatto. Sviluppare la piena autoconoscenza.
- c. Conseguire piena padronanza o controllo.
- d. Conseguire la "maturità" cosmica ...
- e. Espandere la Sua Coscienza.

Tutti questi stadi devono essere raggiunti sui livelli cosmici, proprio nello stesso modo in cui il microcosmo similmente lotta sui livelli sistemici per analoghi ideali.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 227-31, ed. ingl.)

Divenire

La Vita Unica, manifestandosi attraverso la materia, produce un terzo fattore che è la coscienza. Questa, risultato dell'unione dei due poli, spirito e materia, è l'Anima di tutte le cose. Essa permea tutta la sostanza o energia oggettiva, sottostà a tutte le forme, atomo, uomo, pianeta, sistema solare. E' la teoria dell'*autodeterminazione*, la quale insegna che tutte le vite di cui è formata la Vita Unica, nella propria sfera e nel proprio stato d'essere, si rivestono di materia e assumono forme per mezzo delle quali realizzano il loro specifico stato di coscienza e rendono stabile la propria vibrazione, in tal modo riconoscendosi esistenti. L'omogeneo diviene l'eterogeneo rimanendo tuttavia una unità; l'uno si manifesta nella molteplicità, rimanendo immutato; l'unità centrale viene conosciuta nel tempo e nello spazio come composta e differenziata e tuttavia, quando il tempo e lo spazio più non saranno (non essendo che stati di coscienza) non rimarrà che l'unità. Solo lo Spirito persisterà, con un'accresciuta azione vibratoria e la capacità d'intensificare la Luce in ulteriori cicli di manifestazione.

Nel pulsare vibratorio della Vita Unica in manifestazione, il processo dell'essere si ripete in tutte le vite minori; Dio, angeli, uomini e le miriadi di vite che si esprimono nelle forme dei vari regni della natura e nelle attività dei processi evolutivi. Tutte divengono auto centralizzate e autodeterminate.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 8-9, ed. ingl.)

Tutte le Anime sono identiche alla Superanima

1. Il Logos del Sistema Solare è il Macrocosmo; L'Uomo è il microcosmo.
2. L'Anima è un aspetto di tutte le forme di Vita, dal Logos all'atomo.
3. La relazione fra tutte le Anime e la Superanima costituisce la base della conoscenza scientifica della Fratellanza. La Fratellanza è un fatto di natura, non un ideale.
4. La Legge di Corrispondenza spiegherà i dettagli di questo rapporto. Questa Legge di Corrispondenza o di Analogia è la Legge interpretativa del sistema: spiega Dio all'uomo.
5. Come Dio è il Macrocosmo per tutti i regni della natura, così l'uomo è il macrocosmo per i regni subumani.
6. La meta dell'evoluzione dell'atomo è l'autocoscienza, di cui si ha l'esempio nel regno umano
La meta dell'evoluzione umana è la coscienza di gruppo, di cui si ha l'esempio nel Logos planetario.
La meta del Logos planetario è la coscienza divina, di cui si ha l'esempio nel Logos Solare.
7. Il Logos Solare è la somma totale di tutti gli stati di coscienza entro il Sistema Solare.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 7, ed. ingl.)

Evoluzione

La semplice Verità di Dio Immanente ... è la chiave del processo evolutivo e l'eterna speranza di tutte le forme in tutti i regni della natura.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 591, ed. ingl.)

L'intero processo evolutivo ... è, in ultima analisi, l'operare dell'interrelazione fra Dio e il Suo Mondo, fra la Causa e l'effetto e fra la Vita e forma.

(Astrologia Esoterica, p. 626, ed. ingl.)

Tutta la storia dell'evoluzione è la storia della coscienza e della progressiva espansione del principio del "divenire consapevoli", cosicché dall'interesse microcosmico dell'uomo conscio di Sé ... si evolve lentamente una capacità di inclusione che finisce per condurlo alla Coscienza del Cristo Cosmico.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. p. 14, ed. ingl.)

Lo scopo per cui la Vita prende forma e il Proposito dell'essere manifestato è lo sviluppo della coscienza o rivelazione dell'Anima. Questo postulato potrebbe anche chiamarsi *Teoria dell'Evoluzione della Luce*. Se si pensa che anche la scienza moderna riconosce che luce e materia sono termini sinonimi, trovandosi così d'accordo con gli insegnamenti orientali, apparirà evidente che dalla reciproca azione dei poli e dalla frizione delle paia di opposti scaturisce la luce. Si comprenderà che lo scopo dell'evoluzione è una serie graduale di manifestazioni di Luce. Velata e nascosta in ogni forma vi è la Luce e, con il progredire dell'evoluzione, la materia diviene un conduttore di Luce sempre migliore, dimostrando così l'esattezza delle parole del Cristo: "Io Sono la Luce del Mondo".

(Trattato di Magia Bianca, pp. 9-10, ed. ingl.)

Ogni forma ha la propria sfera di consapevolezza, e l'evoluzione è il processo per cui le forme rispondono al contatto, reagiscono all'impatto e passano a maggiore sviluppo, utilità ed efficienza.

(Telepatia e veicolo eterico, p. 63, ed. ingl.)

Sette grandi Energie ... si manifestano come dualità ... e causano, quando ancorate in un corpo (sia questo un pianeta, un uomo o un atomo) una sfera o un ciclo di sofferenza; questa pena scatena l'impulso a evolvere che diviene anch'esso una causa di manifestazione, mentre il suo effetto (cioè il karma) conduce alla liberazione finale di ciò che è perfetto e buono.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, pp. 294-95, ed. ingl.)

Il processo evolutivo (visto dall'uomo comune) consiste nel rendere la Terra, pianeta non sacro, capace di reagire agli impulsi cosmici, e pertanto migliorare l'integrazione e l'interrelazione interiore nel Corpo d'espressione del Logos.

(Astrologia Esoterica, p. 494, ed. ingl.)

Questa spinta evolutiva lungo la Via Illuminata, dalle tenebre alla Luce, dall'irreale al Reale e dalla morte all'Immortalità, è un impulso innato in tutte le forme. Costituisce una delle Leggi più sottili e meno comprese dell'Universo, essendo connesso al Principio Vita ... Esso è *alla base* tanto della Legge di Evoluzione quanto della Legge del Karma ed è in realtà la Legge del Proposito di Vita del Logos planetario; è un'espressione della Sua Intenzione dinamica che obbliga tutta la sostanza a entrare in manifestazione e ad agire e reagire, nel tempo e nello spazio, conformemente alla Sua Volontà. In questo modo Egli consente alla Sua Forma – il pianeta, che è l'insieme di tutti e sette i regni della natura – di esprimere l'intenzione logica per tutta la durata "del Grande Respiro"; il tempo e lo spazio sono i due aspetti di questo Respiro.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 519-20, ed. ingl.)

L'idea di unione e di fusione è alla base dell'intero schema dell'evoluzione: l'Uomo, l'Uomo Celeste e l'Uomo Cosmico (il Figlio del Padre e della Madre) devono:

1. Irradiare il **calore** occulto al di là del proprio anello invalicabile individualizzato

2. Divampare occultamente e manifestare ciò che sta al di là delle loro sfere immediate
3. Espandersi in modo da includere ciò che sta al di là delle loro sfere immediate.
4. Fondere e unire i due fuochi così da produrre perfettamente il Fuoco Centrale, il Fuoco Solare.
5. Fondere Spirito e Materia in modo da produrre un corpo che esprima adeguatamente lo Spirito.
6. Fondere l'Essenza entro la forma, che viene occultamente **qualificata** durante l'evoluzione, con l'Essenza che è entro tutte le forme, umanamente, in senso planetario e cosmicamente.
7. Raggiungere la **maturità** umana, sistemica e cosmica.
8. Conseguire la padronanza dei tre piani del Sistema Solare per quanto riguarda l'uomo.
9. Conseguire la padronanza dei cinque piani del Sistema Solare, nel caso dell'Uomo Celeste.
10. Conseguire la padronanza dei tre piani cosmici nel caso del Cristo Cosmico, il Figlio, ossia del Logos che si manifesta oggettivamente.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 232-33, ed. ingl.)

Sacrificio

Il Cristo Cosmico fu crocefisso sulla croce della materia, e mediante quel grande Sacrificio fu offerta occasione a tutte le vite che si evolvono in tutti i regni della natura e in tutti i mondi creati. Così ebbero modo di progredire. Nel tempo e nello spazio ebbero inizio il lavoro e la meravigliosa marcia degli esseri viventi verso una meta non ancora realizzata. Non possiamo spiegare perché la Divinità scelse di agire in tal modo. Non ne conosciamo il Piano o Proposito finale, e alla mente illuminata cominciano ad apparire solo aspetti della Sua tecnica e del Suo metodo. Coloro che fanno molto più di noi, per il più lungo ciclo di vita e la maggiore esperienza, hanno accennato che un barlume di quell'Intento Cosmico ed eterno albeggia nella coscienza di chi ha superato certe Iniziazioni superiori. La Sua natura deve per forza restare incomprensibile al genere umano. Tutto ciò che l'uomo intelligente può capire se si volge a considerare la storia del pianeta (per quel che la storia moderna gli può offrire) è che vi è stato:

1. Un progresso nella facoltà umana di essere cosciente.
2. Un crescente e parallelo affinarsi delle forme di vita nei vari regni della natura.
3. Un intensificarsi dell'attività cosciente, in un modo di esistere sempre più rapido, che tende di continuo a trascendere il tempo, così come lo intendiamo.
4. La crescente comprensione di un progresso che si espande da una dimensione a un'altra, che ci permette oggi di parlare in termini di uno stato di coscienza a quattro dimensioni e di comprendere che cinque o sei dimensioni sono senz'altro possibili.
5. Un dominio scientifico sempre migliore sugli elementi in cui viviamo, e sulle forze della natura. Oggi parliamo di dominio dell'aria come cinquecento anni fa (quando una cosa siffatta era ritenuta impossibile) si parlava di dominio degli oceani. Stiamo bilanciando il campo di gravitazione della Terra per poter "volare in faccia al Sole".
6. Dalla vita istintiva della coscienza sensoria in forme materiali siamo progrediti alla vita intellettuale di esseri umani coscienti di sé, e alla realizzazioni intuitive di chi comincia ad agire come entità sovraumana.

Tutto ciò si è ottenuto come effetto della precisa, condizionata attività di una Grande Vita, che scelse di compiere un grandissimo sacrificio ed essere inchiodata sulla Croce Cardinale del Cielo, e con ciò conseguire un'Iniziazione Cosmica; secondo la nostra visione ristretta e relativamente ignorante, Essa è oggi sulla Croce Fissa del Cielo e nondimeno, mediante la Croce Mobile, sta trasformando il ciclo evolutivo per sviluppare la coscienza, affinare sempre meglio la forma e ottenere quell'intensificarsi della vita che distingue la Sua Creazione.

Lo studio di questi obiettivi:

- a. sviluppo della coscienza,
- b. affinamento delle forme,
- c. intensificazione della vita realizzata,

non darà che una modesta comprensione degli aspetti inferiori del Proposito divino.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II .pp 89-91, ed. ingl.)

Solo i Figli di Dio Iniziati possono afferrare il senso dei quattro segni che compongono la Croce Cardinale, cioè capire il rapporto fra le quattro principali energie divine che, tramite i bracci della Croce, producono quel vortice di forza (sintetica), “lago di Luce pura e ardente”, che deve essere attraversato da chiunque si accosti alle Iniziazioni superiori. Chi si avvia alle prime due iniziazioni deve seguire il Sentiero che passa per il Terreno ardente. Chi si approssima a quelle superiori deve immergersi nel mare di fuoco che in essenza è il Fuoco Divino, che la purificazione perfetta del desiderio ha lavato da ogni aspetto formale e materiale.

(Astrologia Esoterica, p. 316, ed. ingl.)

Secondo la Legge di Sacrificio il Signore del Mondo rimane sempre dietro le quinte sconosciuto e ignorato da tutti i “semi” che Egli è venuto a salvare, fino al momento in cui essi raggiungono lo stadio della fioritura come uomini perfetti e a loro volta diventano i salvatori dell’umanità. Allora sanno che Dio Esiste. Dal punto di vista delle forme di vita nei quattro regni della natura, Sanat Kumara non esiste. Nell’umanità sviluppata, prima di entrare sul Sentiero Probatorio, Egli è sentito e confusamente cercato sotto il nome di “Dio”. In seguito, quando la vita che i “semi” hanno manifestato raggiunge gli strati o le categorie superiori della gerarchia umana, nella coscienza del discepolo emerge la certezza che dietro al mondo fenomenico vi è un mondo di “Vite Salvatrici” del quale un giorno farà parte; comincia a sentire che dietro queste Vite ci sono grandi Esseri che possiedono Potere, Saggezza e Amore, i Quali a Loro volta sono sotto la supremazia di Sanat Kumara, l’Eterno giovane, il Creatore, il Signore del Mondo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p. 288, ed. ingl.)

Il campo dell’evoluzione

La fisica ha scoperto
Che non esistono solidi,
Né superfici continue,
Né linee rette;
Soltanto onde.
Nessuna cosa.
Soltanto complessi eventi di energia,
Soltanto comportamenti,
Soltanto verbi,
Soltanto relazioni.

(B. Fuller, *Intuizione*)

Tempo

Tempo ed energia sono termini intercambiabili sui piani interiori. Il tempo è un evento, e un evento è l’espressione focalizzata di una forza di qualche tipo o genere.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 347, ed. ingl.)

Per l'occultista il tempo è un ciclo più o meno lungo in cui una vita percorre un corso specifico, durante il quale un dato periodo comincia, continua e finisce, in rapporto con la consapevolezza di una Entità, ed è riconosciuto come tempo soltanto quando la vita partecipante ha raggiunto un elevato grado di consapevolezza. Il tempo è stato definito come una successione di stati di coscienza, e perciò può essere studiato dai punti di vista seguenti:

1. **La coscienza logica**, o stati successivi di realizzazione divina entro la sfera solare.
2. **La coscienza planetaria**, o Coscienza di un Uomo Celeste, come successione ciclica attraverso lo schema.
3. **La coscienza causale**, o espansioni successive della consapevolezza intelligente di un essere umano di vita in vita.
4. **La coscienza umana**, o consapevolezza di un uomo sul piano fisico, e progressivamente sui piani emotivo e mentale.
5. **La coscienza animale, vegetale e minerale**, che differisce dalla coscienza umana in molti particolari e soprattutto in quanto non coordina, non deduce, non ha il senso dell'identità separata. Assomiglia alla coscienza umana in quanto è capace di risposta ai successivi contatti delle unità comprese nei loro piccoli cicli.
6. **La coscienza atomica**, che si manifesta con stati successivi di repulsione e attrazione. In quest'ultima definizione sta la chiave degli altri stati di coscienza.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 278-79, ed. ingl.)

Possiamo considerare il tempo come quel processo di attività, o progressione di sviluppo durante il quale la coscienza che dimora nella forma cerca il suo opposto e passa sotto il governo della Legge di Attrazione ... La durata dell'azione reciproca, il periodo della ricerca dello Spirito da parte dello Spirito e il processo vibratorio necessario all'utilizzazione della forma, è questo che noi chiamiamo Tempo, sia che si tratti di un uomo, di un Logos planetario o della Divinità.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 280-81, ed. ingl.)

La conoscenza intuitiva si sviluppa con l'uso della facoltà discriminante quando vi sia totale concentrazione sugli attimi e la loro successione.

La Legge dei Cicli ... sottende a tutti i processi della natura e del suo studio condurrebbe l'uomo nel mondo degli effetti oggettivi a quello delle cause soggettive ... Il tempo è semplicemente una successione di stati di coscienza ... Questa verità sottende al grande sistema della Scienza Mentale e della scienza Cristiana in occidente e a molte filosofie orientali. Questo sutra (52) dà la chiave del rapporto fra materia e mente, fra sostanza e Anima. Lo si comprende considerando le parole di un commentario Indù. Egli dice:

Come nell'atomo la sostanza giunge al limite della piccolezza, così l'attimo è l'estrema divisione del tempo. L'attimo è il tempo impiegato da un atomo per passare da un punto dello spazio a un altro. La successione degli attimi è la continuità di tale scintillio.

Se si pensa che atomo e attimo sono una cosa sola, e che sotto sta Colui che li realizza o conosce entrambi, si ha la chiave di tutti gli stati di coscienza e della natura dell'energia. Così si comprende

l'Eterno Ora, nonché il significato del passato, del presente e del futuro. A ciò si perviene con la meditazione concentrata sul tempo e sulle sue unità.

(La Luce dell'Anima, pp.362-63, ed. ingl.)

Il tempo è una successione di eventi e di stati coscienza registrati dal cervello. Quando quest'ultimo non esiste, non esiste ciò che l'umanità chiama tempo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, pp 403-04, ed. ingl.)

Rifletti sul significato del **tempo** quale espressione della Volontà, realizzando che esso è un Pensiero – istantaneo ed effettivo – nella Mente del Logos planetario.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 210, ed. ingl.)

“Lo Spazio è una Entità (*Dottrina Segreta*) e Questa Entità è la stessa cosa del Cristo Cosmico, il “Corpo di Cristo” cui si riferisce San Paolo in I. Cor. XII.

(La Luce dell'Anima, p. 365, ed. ingl.)

Il campo della consapevolezza cosciente viene creato dall'azione reciproca fra tutte le forme viventi intelligenti entro l'area del corpo eterico della grande Vita cui diamo il nome di SPAZIO.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 179, ed. ingl.)

Spazio e sostanza sono termini sinonimi; la sostanza è l'aggregato di vite atomiche con cui sono costruite tutte le forme ... E' un assioma sia occulto che scientifico. La sostanza è però un concetto dell'Anima ed essa soltanto lo conosce veramente.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 105-06, ed. ingl.)

Lo Spazio è una Entità e tutta la “volta dei cieli! ... è l'apparenza fenomenica di Quella Entità. Noterete che non ho detto l'apparenza materiale, bensì fenomenica.

(Astrologia Esoterica, p. 8, ed. ingl.)

Lo Spazio è incluso nell'idea di coscienza e nella sua utilizzazione della materia. Lo Spazio, per il Logos, è letteralmente la forma entro cui le sue attività coscienti e i suoi Propositi sono attuati - l'anello invalicabile solare. Lo Spazio entro il quale un Logos planetario svolge i suoi piani è analogamente quel tanto di Spazio solare che la Sua coscienza, secondo il Suo sviluppo, e in grado di comprendere e di utilizzare. L'uomo ripete questo processo e il suo anello invalicabile è compreso nel raggio d'azione della sua coscienza.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 281, ed. ingl.)

Il corpo eterico individuale è ... parte integrante del corpo eterico dell'entità che abbiamo chiamato famiglia umana, questo non è distinto dai corpi eterici degli altri pianeti, ma tutti insieme formano, con quello del Sole, il corpo eterico del Sistema Solare. Quest'ultimo, a sua volta, è connesso ai corpi eterici dei sei sistemi che, con il nostro, costituiscono una unità cosmica e in cui affluiscono energie e forze da certe grandi costellazioni. Il campo dello spazio è di natura eterica e il suo corpo vitale è composto dalla totalità dei corpi eterici di tutte le costellazioni, di tutti i sistemi solari e dei pianeti che contiene. In questo aurico tessuto cosmico circolano di continuo energie e forze, e questa è la base scientifica delle teorie astrologiche. Come le forze del pianeta e dell'uomo interiore spirituale (per menzionare uno dei tanti fattori), fluiscono attraverso il corpo eterico del singolo individuo sul piano fisico e ne condizionano l'espressione esteriore, le attività e le qualità, così le mutevoli forze dell'Universo scorrono in ogni parte del corpo eterico dell'Entità che chiamiamo Spazio e condizionano e determinano l'espressione, l'attività e la qualità di tutte le forme che si trovano nella periferia cosmica.

(Astrologia Esoterica, pp. 10-11, ed. ingl.)

Tempo e Spazio

Tempo e Spazio ... sono semplicemente *forme di idee per esprimere l'attività ciclica di una entità*.
(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 281, ed. ingl.)

Le idee esposte nel quadro dell'evoluzione ciclica non possono esistere indipendentemente dal concetto di coscienza. Le idee di tempo, spazio e attività possono essere concepite ... solo in rapporto a una Entità cosciente, a un Pensatore.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 277-78, ed. ingl.)

Gli studenti farebbero bene a riflettere sulla distinzione esistente tra respiro e Suono, tra il processo del respirare e quello del creare un'attività vibratoria diretta. L'uno si riferisce al tempo e l'altro allo spazio e sono distinti tra loro. Come dice il *Vecchio Commentario*: "il Suono, il Suono che conclude ma anche che inizia, riguarda ciò che non è né Tempo né Spazio; è al di fuori del TUTTO manifestato, Sorgente di tutto ciò che esiste e tuttavia è nulla". (Nessuna cosa, A.A.B.)

(Raggi e Iniziazioni, pp. 54-55, ed. ingl.)

Quando il cammino dell'evoluzione sarà percorso fino alla fine, rimarranno solo il Proposito Divino e la Vita Onnipervadente che materializza il Piano nel Tempo e nello Spazio. Questo è il risultato del ruotare della grande Ruota della Vita che provoca anche la rotazione delle ruote minori nel tempo e nello spazio.

(Raggi e Iniziazioni, p. 108, ed. ingl.)

"io sono", dice l'unità umana e guarda se stessa come il sé, si identifica con la forma mutevole. Tempo e spazio sono per lui reali. "Io sono Quello", dice l'aspirante e cerca di conoscersi quale realmente è, una parola vivente, frammento di una frase cosmica. Per lui lo spazio non esiste e sa di essere onnipresente. "Io sono Quello che sono", dice l'Anima libera, il Cristo. Né tempo né spazio esistono ed è Onnisciente e Onnipotente.

(La Luce dell'Anima, p. 367, ed. ingl.)

Astrologia: Tracciare il campo dell'evoluzione

La Saggezza Antica insegna che "lo Spazio è un'Entità". L'astrologia esoterica ne tratta appunto la vita, le forze e le energie, gli impulsi e i ritmi, i cicli, i tempi e le stagioni.

(Astrologia esoterica, p. 7, ed. ingl.)

L'Astrologia deve essere ripristinata nella sua Bellezza e Verità originarie prima che il mondo possa riacquistare una prospettiva più fedele e una valutazione più esatta e accurata del Piano Divino, quale ora si esprime nella Saggezza delle Età ...

L'Astrologia è *essenzialmente* la presentazione più pura della Verità occulta, essendo la Scienza che concerne le forze e energie che condizionano e governano agendo attraverso e sull'intero Spazio con ciò che esso contiene. Quando ciò sia compreso e siano meglio intese le fonti di quelle energie e la natura dello spazio, si vedranno orizzonti molto più vasti e nello stesso tempo più strettamente connessi, si capiranno le relazioni esistenti fra entità individuali, planetarie, sistemiche e cosmiche, e si comincerà a vivere in modo scientifico.

(Astrologia Esoterica, p.5, ed. ingl.)

Nell'Astrologia esoterica trattiamo della Vita e delle Vite che informano i "punti di Luce" in seno alla Vita Universale. Costellazioni, Sistemi Solari, Pianeti, Regni di natura e il microscopico uomo sono tutti effetti dell'attività e della manifestazione energetica di certe Vite ...

L'etere dello Spazio è il campo in cui e attraverso cui agiscono le energie emesse da molte Sorgenti.
(Astrologia Esoterica, p. 9, ed. ingl.)

L'Astrologia intuitiva dovrà infine sostituire l'attuale, tornando al sapere di quella Scienza antica che correlava le Costellazioni e il Sistema Solare, studiava lo zodiaco e insegnava all'umanità i rapporti fondamentali che reggono e controllano il mondo soggettivo e il fenomenico.
(Astrologia Esoterica, pp. 3-4, ed. ingl.)

L'uomo – il Mediatore

Cominciamo a renderci conto che la nostra nobiltà consiste nel servire, come atomi intelligenti, l'opera che procede nell'Universo. Abbiamo scoperto che **Esiste un Tutto** di cui siamo gli elementi. Abbiamo trovato il Mondo nelle nostre Anime.

Teilhard de Chardin
Il futuro dell'uomo.

L'uomo è un animale più un Dio vivente nel suo involucro fisico.

(H. P. Blavatsky)

Nel nostro Universo reale non vi sono superiore e inferiore o maggiore o minore. Esiste soltanto l'interpenetrazione di sostanze che sono fondamentalmente espressioni della materia, e la loro vivificazione e organizzazione in forme di espressione dell'ignota Realtà. Questa Realtà essenziale la chiamiamo Spirito o Vita. Per effetto dell'interazione fra questi due, appare infine, nel tempo e nello spazio, l'umanità. L'umanità è il risultato di tutte le forme d'espressione e di esperienza subumane e dell'attività di Esseri sovraumani.

(Raggi e Iniziazioni, p. 78, ed. ingl.)

Ogni essere vivente, o vita manifestata ... dal Logos planetario sino al minimo atomo, è stato, è o sarà un uomo. ... Perciò il fatto dell'umanità e di ciò che essa rappresenta è probabilmente il primo e principale aspetto del Proposito Divino ... E' perciò il primo chiaro fatto che indica la misura e la grandezza di un essere umano ...

La nota fondamentale del Signore del Mondo è perciò UMANITA', poiché questa è la base, la meta e l'essenziale struttura interiore di tutta l'esistenza. L'umanità costituisce la chiave di tutti i processi evolutivi e della giusta comprensione del Piano Divino, il quale manifesta nel tempo e nello spazio il Proposito Divino. Perché il Signore del Mondo abbia deciso che dovesse essere così, non sappiamo; ma deve essere accettato e tenuto presente in ogni studio della Scienza di Impressione, poiché è il fattore che rende possibile il rapporto e il contatto ed è anche la fonte di ogni comprensione.

(Telepatia e Veicolo Eterico, pp. 126-7, ed. ingl.)

Nell'uomo tutti i gradi di materia si incontrano e in lui tutti gli stati di coscienza sono possibili. Il genere umano può operare in tutte le direzioni, elevare al cielo i regni subumani e portare il Cielo sulla Terra.

(Trattato di Magia Bianca, p.538, ed. ingl.)

La gloria dell'uomo risiede nel fatto che egli è consapevole dello Spazio e può immaginarlo quale campo della Vivente Attività Divina, popolato di forme intelligenti e attiva, ognuna delle quali ha il proprio posto nel corpo eterico di Quella sconosciuta Entità, tutte in rapporto fra loro in virtù del potere che non solo le tiene in vita, ma che conserva il loro posto particolare nel loro mutuo rapporto. Pure, ciascuna di queste forme differenziate possiede una propria vita differenziata, una propria unica qualità o "colorazione" integrale, e una propria specifica e peculiare forma di coscienza.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 178, ed. ingl.)

Il quarto Raggio è quello preminente della quarta Gerarchia Creativa, il regno umano, e pertanto ha un nesso particolare con le funzioni, i rapporti e il servizio dell'umanità quale gruppo intermedio o di collegamento su questo pianeta. La sua **funzione** è di incarnare un tipo di energia, quella di unificazione ... Il **rapporto** del genere umano con lo schema divino, quale esiste, è di correlare strettamente i tre regni superiori e i tre inferiori, agendo così da centro di commutazione dell'energia divina. Il **servizio** che gli spetta è di produrre unità, armonia e bellezza nella natura, fondendo in una unità vivente l'Anima di tutte le forme.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. pp. 363-4, ed. ingl.)

L'umanità è l'evoluzione mediante la quale l'aspetto Figlio deve esprimersi il più perfettamente in questa incarnazione cosmica. L'uomo unifica le paia di opposti e in lui i tre fuochi si incontrano. Egli è la migliore espressione del principio manasico e lo si può considerare, da un interessantissimo punto di vista, il capolavoro di Brama. Egli è l'involucro della Vita di Dio; è la Coscienza individualizzata del Logos, che Si manifesta mediante i sette divini Manasputra o Uomini Celesti, nei cui corpi ha posto ogni unità della famiglia umana. Egli è l'aspetto Vishnu in via di sviluppo mediante l'intelligenza di Brahma, sospinto dalla Volontà di Mahadeva. Perciò l'uomo è molto importante, in un senso particolare, essendo il luogo di unione di tutti i tre gli aspetti; nondimeno egli ha un'importanza minima, perché non è l'apice del triangolo, ma solo il punto di mezzo se guardiamo il triangolo così:

Spirito – Padre

Il Figlio o l'uomo

Materia – Madre

L'evoluzione del Figlio, incarnazione cosmica del Cristo, ha una immensa importanza per i piani dell'Essere più grande del nostro Logos, COLUI DEL QUALE NULLA SI PUO' DIRE. I Principi animati dei Sistemi e delle Costellazioni collegati osservano il progresso dell'evoluzione del Figlio con vivissima attenzione.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 241-2, ed. ingl.)

L'Umanità nell'Universo

I quattro scopi principali che si sono proposti gli esecutori del Piano:

1. Primo e principale scopo è stabilire, per mezzo dell'umanità, un avamposto della Coscienza di Dio nel Sistema Solare ...
2. Fondare sulla Terra una centrale di tale energia, da fare dell'umanità, nel suo insieme, un fattore nel Sistema Solare capace di causare cambiamenti ed eventi di natura impareggiabile nella vita e nelle vite del pianeta (e quindi anche nel sistema) e di indurre un'attività interstellare.

3. Sviluppare una stazione di luce, per mezzo del quarto regno della natura, destinata a servire non soltanto il pianeta e questo Sistema Solare, ma anche i sette sistemi di cui il nostro fa parte ...

4. Stabilire nell'Universo un Centro magnetico, di cui il regno umano e quello delle Anime, uniti o unificati, costituiscono il puto di massima potenza e servano le Vite sviluppate nella sfera di irradiazione di **Colui di Cui nulla si può dire**.

Con queste affermazioni abbiamo cercato di descrivere le più ampie possibilità e le occasioni secondo le prospettive odierne della Gerarchia ... I grandi figli di Dio che hanno superato il livello dei Maestri operanti esclusivamente per il regno umano, hanno piani ancora più vasti ed estesi, che lo riguardano soltanto come un settore del Piano della Grande Vita **“in Cui viviamo, ci muoviamo e siamo”**.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. 217-8, ed. ingl.)

Attraverso tutta la storia umana scorre un triplice filo e nell'interazione di questi tre fili si trova la storia di tutta l'evoluzione umana. Uno dei fili guida i pensieri dell'uomo mentre si occupa dello sviluppo dell'aspetto forma, delle tendenze razziali e mostra come le forme delle razze, dei paesi, della fauna e della flora siano costantemente andate al passo con i figli di Dio che lentamente emergevano.

Il secondo filo ci conduce alla comprensione dello sviluppo della coscienza e indica l'emergere dallo stadio istintivo a quello della consapevolezza intellettuale, fino all'illuminazione intuitiva, che è l'attuale meta della coscienza.

Il terzo filo riguarda il Piano stesso e qui entriamo nella sfera di ciò che è veramente ignoto ... Fintanto che la mente illuminata e la facoltà di rispondere intuitivamente non saranno sviluppate nella famiglia umana, ci sarà impossibile cogliere i concetti fondamentali che si trovano nella Mente di Dio stesso.

(Trattato di Magia Bianca, p. 605, ed. ingl.)

1. Prima di tutto l'umanità risponde all'afflusso di energia spirituale, che fluisce dal cosmo e, in senso simbolico, è composta di tre tipi di energia:

a. Energia spirituale, come inadeguatamente la definiamo. Essa emana da Dio Padre e giunge all'umanità dal livello chiamato tecnicamente piano monadico, dalla sfera degli archetipi, la Sorgente più elevata di cui l'uomo possa divenire cosciente ...

b. Energia senziente, l'energia che fa dell'uomo un'Anima. E' il principio di consapevolezza, la facoltà di coscienza, il qualcosa inerente alla materia (quando messa in rapporto con lo spirito) che risveglia la rispondenza a un ampio campo esterno di contatti ... L'energia di coscienza senziente proviene dal secondo aspetto della Divinità, dal Cuore del Sole, come il primo emana, in senso tecnico ma simbolico, dal Sole Spirituale Centrale. Nell'essere umano troviamo l'analogia di questi due tipi di forza nell'energia nervosa, che agisce attraverso il sistema nervoso e ha sede nel cervello, e nell'energia di vita che ha sede nel cuore.

c. Energia pranica o vitalità. E' la forza vitale inerente alla materia stessa, in cui tutte le forme sono immerse quali parti di una forma maggiore ...

L'umanità essendo il luogo di incontro dei tre tipi di energia, costituisce quindi un “punto di mezzo” nella coscienza del Creatore ... L'umanità è designata ad essere il mezzo con cui possono essere istruite certe attività. In realtà essa rappresenta il cervello della Divinità planetaria, le sue unità essendo analoghe alle cellule cerebrali del meccanismo umano. Come il cervello umano,

costituito di un numero infinito di cellule responsive e senzienti, giunto allo stato di quiescenza può subire la debita impressione e divenire il mezzo d'espressione dei piani e propositi dell'Anima che trasmette le sue idee attraverso la mente, così la Divinità planetaria, che opera sotto l'ispirazione della Mente Universale, può imprimere nell'umanità i Propositi di Dio e produrre i conseguenti effetti nel mondo dei fenomeni ...

Il proposito per cui l'umanità esiste, l'obiettivo del gruppo di mistici e collaboratori mondiali e l'ideale proposto al singolo aspirante sono gli stessi di quelli proposti nella meditazione individuale; è il conseguimento dell'attenzione focalizzata e della quiete mentale in cui è possibile mettersi in contatto con la Realtà, registrare il vero e il bello, come pure il Proposito Divino, in cui è possibile trasmettere al mondo fenomenico, sul piano fisico, l'energia necessaria per materializzare la Realtà soggettiva ...

2. Il secondo tipo di attività di cui l'uomo è capace è un intenso e progressivo sviluppo a spirale entro la sfera invalicabile umana. Questa frase include il metodo di sviluppo e l'intero procedimento di progresso di tutte le unità evolventi che chiamiamo uomini ...

3. Il terzo tipo di attività che dovrebbe occupare l'attenzione umana, ma che finora è poco compreso, è quello che dovrebbe agire come centro di trasmissione delle forze spirituali (forza dell'Anima e energia spirituale unite e combinate) ai prigionieri del pianeta e alle vite incorporate negli altri regni della natura. Gli esseri umani tendono a interessarsi soprattutto ai loro rapporti di gruppo superiori, al ritorno alla Casa del Padre, a ciò che li spinge verso l'alto e lontano dal mondo fenomenico ... Questo è giusto e in accordo con l'Intento Divino, **ma** il piano per l'uomo **non** è tutto qui ...

Quando un uomo ha trovato la propria Anima e il principio di unità gli è sufficientemente rivelato ... egli si consacra allora all'opera magica di salvare le Anime, di liberare i prigionieri del pianeta. Questa è la meta dell'umanità nel suo insieme e quando tutti i figli degli uomini avranno raggiunto l'obiettivo, questi prigionieri saranno liberati.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 525-30, ed. ingl.)

Il fattore mente

Quando il lato esoterico dell'Astrologia e della Geometria mistica sarà stato studiato e ci sarà un'unione tra queste due Scienze, molta Luce sarà fatta su questa materia del principio intelligente, quando l'operare interiore della Legge di Causa ed Effetto (la Legge che governa tutte le azioni dei Signori Lipika) sarà meglio compreso, allora e solo allora i figli degli uomini potranno studiare con profitto il posto che il manas occupa nello schema evolutivo.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 396, ed. ingl.)

L'evoluzione soggettiva è l'opera principale del Logos, di un Logos planetario e dell'uomo. L'Amore intelligente e attivo (il portare fuori dalla latenza la qualità dell'Amore mediante l'applicazione intelligente della facoltà della mente), sarà il risultato del processo evolutivo. Come l'oggettività è duplice, vita-forma, così è duplice la soggettività, mente-amore, e la fusione dei due produce la coscienza. Solo lo Spirito è Unità, è indivisibile; lo sviluppo dello Spirito (o assunzione dei frutti dell'evoluzione) può essere realizzato solo quando la duplice evoluzione della forma e della psiche sia compiuta. Allora lo Spirito coglie i frutti dell'evoluzione e raccoglie in sé le qualità coltivate durante la manifestazione; perfetto Amore e perfetta Intelligenza, manifestati come Amore-Saggezza attivo e intelligente.

Possiamo perciò rispondere alla domanda: “Che cosa è l’aspetto Mente e perché è così importante?”, dicendo che l’aspetto mente è in realtà la capacità o facoltà dell’Esistenza logica di pensare, agire, costruire ed evolvere, per sviluppare la facoltà dell’Amore attivo ... Manas ... è il mezzo per mezzo del quale l’evoluzione è resa possibile, la comprensione è conseguita e l’attività è generata e utilizzata.

(Trattato del Fuoco Cosmico, 268-69, ed. ingl.)

Le potenze producono precipitazione ... Queste tre parole riassumono la storia del Creatore e quella della via e delle condizioni ambientali di ogni essere umano. Esse spiegano tutto ciò che esiste e sono alla base della Legge della Rinascita. Queste potenze sono spinte all’attività dal potere del pensiero e quindi, esercitandoli a essere creatori e insegnando loro a governare e controllare i propri destini, gli Istruttori cominciano con l’aspetto mente degli aspiranti. Essi danno rilievo a ciò che governerà le potenze; essi trattano di ciò che produce la forma oggettiva, che essi qualificano, cui essi infondono energia e che compie il Proposito del Pensatore.

Un pensatore è il fattore essenziale e, studiando queste parole, diverrà quindi evidente cosa avviene oggi nel mondo. La tendenza della nostra civiltà moderna ... è di produrre dei pensatori. Educazione, libri, viaggi in tutte le forme più svariate, le enunciazioni scientifiche e filosofiche, la spinta interiore che chiamiamo religione, ma che in realtà è la spinta verso la Verità e la sua verifica mentale, sono tutti fattori che hanno un unico obiettivo, quello di produrre dei pensatori. In un vero pensatore si ha un creatore incipiente e (dapprima inconsciamente e in seguito consciamente) qualcuno che usa il potere per “precipitare” o fare emergere forme oggettive.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 551-2, ed. ingl.)

Il posto dell’uomo nel Piano cosmico diviene più vitale ed evidente quando ci si rende conto che una delle sue responsabilità principali è il dirigere le correnti di energia dal piano mentale, e di creare ciò che è desiderato sui *livelli superiori*. Gli uomini, nel loro insieme, sono sottoposti a un processo evolutivo allo scopo di diventare creatori coscienti nella materia. Questo comporta:

- la comprensione il piano archetipo;
- la comprensione le Leggi che governano i processi costruttivi della natura;
- un processo cosciente di creazione volontaria, in modo che l’uomo cooperi con l’ideale, lavori secondo la Legge, e produca ciò che è in linea con il Piano planetario e che tende a promuovere gli interessi migliori della razza;
- la comprensione della natura dell’energia e la capacità di dirigere le correnti di energia, di disintegrare (o ritirare l’energia da) tutte le forme nei tre mondi;
- l’apprezzare la natura dei deva, la loro costituzione e il loro posto di costruttori, e le parole e i suoni con i quali sono diretti e governati.

(Trattato del fuoco Cosmico, p. 952, ed. ingl.)

L’uomo e i regni subumani

L’umanità è il Messaggero divino per il mondo della forma; è essenzialmente Mercurio, che porta Luce e Vita alle altre manifestazioni divine.

(Astrologia Esoterica, p.200, ed. ingl.)

Caratteristica predominante dell'umanità è la sensibilità intelligente alle impressioni. La conoscenza della sostanza e della forma ... renderà possibile all'umanità di agire quale principale "agente di trasmissione" per quanto si riferisce ai tre regni subumani della natura; questa è la massima responsabilità umana.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 128, ed. Ingl.)

... Il genere umano ha una funzione particolare nel salvare e rigenerare la natura. La "forza salvifica", combinazione circolatoria delle tre energie principali, è irradiata dall'umanità come impulso creativo di gruppo, e ciò trascina progressivamente tutte le forme di vita nel campo della sua potenza magnetica, mettendole (o piuttosto mettendo l'Anima di ogni regno) in rapporto con la Gerarchia e Shamballa.

(Raggi e Iniziazioni, p. 160, ed. ingl.)

L'opera dell'uomo è di resuscitare i morti, di esprimere la fratellanza nel mondo fisico, e di trasmettere energia divina a un mondo di forme che attendono. Nei riguardi del regno animale l'uomo ha il compito di stimolare l'istinto fino a rendere possibile l'individualizzazione. Nei confronti del regno vegetale è di favorirne la facoltà del profumo, adattando quelle vite alle moltissime necessità umane e degli animali. Per quanto riguarda il regno numerato, l'uomo dovrà operare in senso alchemico e magico.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. p. 267, ed. ingl.)

L'umanità rappresenta il macrocosmo rispetto agli stati di coscienza subumani e questo è stato messo bene in rilievo da H.P.B. L'effetto su questi stati minori e più materiali è quadruplice.

1. Stimolazione dell'aspetto spirituale, che si esprime come anima in tutte le forme, la forma di un minerale, di un vegetale o di un animale. L'aspetto positivo di energia di tutte queste forme diverrà più forte producendo un aumento d'irradiazione, ad esempio nel regno minerale. In ciò si trova un accenno alla natura del processo che porrà termine alla nostra esistenza planetaria e infine al nostro Sistema Solare. Nel regno vegetale l'effetto sarà la manifestazione di maggiore bellezza e varietà e l'evoluzione di nuove specie volte a uno scopo impossibile da spiegare ai non iniziati. Uno dei risultati sarà la produzione di forme che serviranno di nutrimento agli angeli e ai deva minori.

Nel regno animale l'effetto sarà l'eliminazione del dolore e della sofferenza e il ritorno alle condizioni ideali del Giardino dell'Eden. Quando l'uomo agisce come Anima, egli guarisce, stimola, infonde vita, trasmette le forze spirituali dell'universo e funge da barriera alle emanazioni nocive e a tutte le forze distruttive. Il male e i suoi effetti si servono ampiamente dell'umanità come loro canale operativo. Funzione dell'umanità è di trasmettere e manipolare la forza. Negli stadi iniziali e dell'ignoranza, ciò avviene in modo distruttivo e dà risultati dannosi. Più tardi, agendo sotto l'influsso dell'Anima, la forza verrà usata correttamente e saggiamente e ne risulterà il bene. E' pur vero che "tutta la creazione è immersa nel dolore del travaglio, in attesa della manifestazione dei Figli di Dio".

2. Apporto di Luce. L'umanità è il portatore di luce planetario, che trasmette le Luce della conoscenza, della Saggezza e della Comprensione, in senso esoterico. Questi tre aspetti della Luce, tramite l'anima mundi, l'Anima mondiale, portano tre aspetti dell'energia dell'Anima nell'Anima in tutte le forme.

3. La trasmissione di energia ... Il triangolo spirituale rivolto verso il basso e il triangolo della materia che si protende verso l'alto s'incontrano nell'umanità, vertice contro vertice, quando si perviene al punto di equilibrio ... L'umanità stessa è il Salvatore del Mondo e tutti i suoi Salvatori del Mondo non ne sono stati che simbolo e arra.

4. La fusione dell'evoluzione dei deva o angeli con quella umana.
(Trattato di Magia Bianca, pp. 99-100, ed. ingl.)

ALCUNE LEGGI FONDAMENTALI DELL'UNIVERSO

Natura di una legge

Una legge presuppone un essere Superiore che, dotato di un Proposito e coadiuvato dall'intelligenza, coordina le proprie forze in modo da portare un piano predisposto a totale compimento.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 10-11, ed. ingl.)

Una legge non è che l'effetto della continua attività intelligente dell'aspetto Vita che opera in congiunzione con la materia.

Trattato dei Sette Raggi, vol. I. p. 377, ed. ingl.)

Dio opera secondo la legge del Suo essere e questa Legge a noi si manifesta come le leggi della natura.

(Trattato di Magia Bianca, p. 463, ed. ingl.)

La legge dell'amore

L'Amore nell'Universo

Il nostro proposito è misteriosamente connesso con la rivelazione dell'Amore sul nostro piccolo pianeta, la Terra; attraverso il processo della creazione.

(Raggi e Iniziazioni, p. 728, ed. ingl.)

La Legge di Amore non è in realtà che la legge del sistema che si manifesta su tutti i piani. L'Amore fu il movente che impulsò la manifestazione ed è l'Amore che mantiene tutto in successione ordinata: l'Amore porta tutto sul sentiero del ritorno in seno al Padre, l'Amore perfeziona infine tutto ciò che esiste. E' l'Amore che costruisce le forme che fanno da culla temporanea alla vita interiore celata; l'Amore è la causa della distruzione di queste forme e della loro completa frantumazione, affinché la vita possa progredire ulteriormente. L'Amore si manifesta su ogni piano come stimolo che spinge la Monade evolvente verso la sua meta; l'Amore è la chiave del regno dei deva e la ragione della riunione finale dei due regni nel divino Ermafrodito. L'Amore opera mediante i raggi concreti nel costruire il sistema e nell'innalzare la struttura che nasconde lo Spirito; l'Amore opera mediante i raggi astratti allo sviluppo pieno e potente di quella inerente divinità. L'Amore manifesta, mediante i raggi concreti, gli aspetti della divinità che formano la *persona* che nasconde l'unico Sé; l'Amore si manifesta mediante i raggi astratti con lo sviluppo degli attributi della divinità, sviluppando al massimo grado il regno interiore di Dio. L'Amore nei raggi concreti conduce al sentiero dell'occultismo e ispira la vita; l'Amore promuove l'avanzata della vibrazione logica che trasporta tutto sulla sua vita, portando tutto alla manifestazione perfetta.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p.594, ed. ingl.)

Il principio di Amore, il principio fondamentale dell'universo, non fu mai rivelato prima della venuta di Cristo. Dio è Amore, e questa caratteristica preminente della natura divina doveva a tempo opportuno essere rivelata in maniera che l'uomo la potesse afferrare. Fu così che Cristo incarnò in Sé il più grande dei principi cosmici. La Legge di Amore è attiva nell'Universo sotto forma di Legge di Attrazione, con tutto ciò che questo termine comprende – coerenza, integrazione, posizione, direzione e movimento ritmico nel nostro Sistema Solare; essa si palesa anche nella disposizione di Dio verso l'umanità, che ci è stata rivelata tramite Cristo. Questa funzione unica di Cristo, quale Custode e Rivelatore di un Principio o energia cosmica, è alla base di tutta la Sua opera; fu la base e il risultato della perfezione da Lui raggiunta; fu l'incentivo e l'impulso della Sua vita di servizio, ed è il principio su cui si fonda il Regno di Dio.

(Da Betlemme al Calvario, p. 90, ed. ingl.)

L'obiettivo del processo evolutivo al quale devono sottomettersi tutte le vite del nostro pianeta è stato di sviluppare la sensibilità che renderà possibile la Rivelazione, e si La potrebbe dire che ... lo scopo di tutta l'esperienza è stato la Rivelazione, “ portando l'iniziato più vicino al Cuore del Sole, dove tutte le cose sono conosciute e sentite, e tramite il Quale tutte le forme, tutti gli esseri e tutte le cose possono essere inondate d'Amore”

(Raggi e Iniziazioni, pp. 727-28, ed. ingl.)

Amore e Umanità

La meta di ogni sforzo umano è la comprensione amorevole.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 359, ed. ingl.)

La Legge di Amore, espressa con *Intelligenza*, deve essere applicata a tutte le relazioni umane

(Trattato dei Sette Raggi, p. 674, ed. ingl.)

La Legge di Amore, nei tre mondi ... mantiene tutto insieme e ... attira tutto verso l'Alto.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 584, ed. ingl.)

L'Amore è il giusto apprendimento dell'uso e dei propositi della forma, e delle energie implicate nella costruzione delle forme, l'utilizzazione della forma e la dissipazione finale della forma superata. Implica la comprensione delle Leggi di Attrazione e Repulsione, dell'influsso magnetico reciproco tra tutte le forme, grandi e piccole, dei rapporti di gruppo, del potere galvanizzante della Vita unificatrice, e del potere di attrazione esercitato da una unità sull'altra, sia che si tratti di un atomo, un uomo o un Sistema Solare. Implica la comprensione di tutte le forme, degli scopi delle forme e dei rapporti tra le forme; riguarda i processi di costruzione nell'uomo stesso e nel Sistema Solare, e richiede lo sviluppo di quei poteri dell'uomo che ne faranno un costruttore cosciente, un Pitri solare, di un prossimo ciclo.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 881, ed. ingl.)

La Gerarchia attualmente è impegnata a fecondare l'umanità con il principio cosmico dell'Amore, affinché Amore e Intelletto vadano di pari passo e si bilancino. Per questo motivo l'esistenza della Gerarchia Spirituale deve essere proposta all'attenzione delle masse umane ... per accrescere il potere magnetico dell'aspetto Amore dello sforzo gerarchico, non per suscitare timore.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. p. 576, ed. ingl.)

“L'Amore di Dio ... è ... la forza di attrazione magnetica che fluisce ed emana liberamente e riconduce ogni pellegrino alla Casa del Padre. E' la forza che si muove nel Cuore dell'Umanità e trova espressione tramite gli Avatar mondiali, gli aneliti mistici di ogni essere umano, tramite tutti i movimenti il cui obiettivo è il benessere dell'umanità, tramite le tendenze filantropiche ed educative

di ogni genere e, nel cosiddetto mondo della natura, tramite l'istinto di protezione proprio della maternità. Si tratta però essenzialmente di una sensibilità di gruppo e soltanto nella prossima era dell'Acquario sarà possibile comprenderne la vera natura e appropriarsene in modo corretto.

(Trattato di Magia Bianca, p. 321, ed. ingl.)

Molta Luce può venire riflettendo profondamente sulle tre espressioni dell'Amore: l'Amore nella Personalità, l'Amore nell'Ego, l'Amore nella Monade. L'Amore nella Personalità si sviluppa gradatamente dallo stadio dell'amore di sé, puramente e interamente egoistico, all'Amore per la famiglia e per gli amici, all'Amore per gli uomini e per le donne, fino allo stadio d'Amore per l'Umanità o coscienza d'Amore di gruppo, che è la caratteristica predominante dell'Ego. Un Maestro di Compassione ama, soffre con la Sua specie e con la Sua stirpe, e con esse rimane. L'Amore nell'Ego si sviluppa gradatamente dall'Amore per l'Umanità all'AMORE UNIVERSALE – un Amore che non esprime solo l'Amore per l'Umanità, ma l'Amore per l'evoluzione dei deva nella loro totalità e per tutte le forme della manifestazione divina. L'Amore nella Personalità è amore nei tre mondi; l'Amore nell'Ego è Amore nel Sistema Solare e in tutto ciò che Esso contiene; mentre l'Amore nella Monade manifesta un grado di AMORE Cosmico e abbraccia altresì molto di ciò che è al di là del Sistema Solare

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 593, ed. ingl.)

La Legge di Periodicità

Vi è una Legge fondamentale chiamata “Legge di Periodicità
Questa Legge governa ogni manifestazione, sia che si tratti della
Manifestazione di un Logos Solare per mezzo di un Sistema
Solare, che della manifestazione di un essere umano per mezzo
di una forma. Questa Legge governa ugualmente in tutti i regni
della natura.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 5-6, ed. ingl.)

Impulso Ciclico

La Reincarnazione è implicata nell'Universo manifesto ed è un tema fondamentale sottostante alla pulsazione sistemica.

(Astrologia Esoterica, p.312, ed. ingl.)

La Legge di Rinascita ... è il maggior corollario della Legge di Evoluzione.

(Il Ritorno del Cristo, p. 115, ed. ingl.)

La rinascita è, in verità, un mutuo rapporto magico e magnetico fra l'aspetto forma della vita e la Vita stessa. ... Lo intraprende coscientemente dall'Anima che è il frutto della loro reazione.

(Astrologia Esoterica, p. 326, ed. ingl.)

La Legge dei Cicli ... è il principio dell'apparire periodico, un effetto benefico dell'Amore-Saggezza della Divinità innata, poiché determina la successione di stati di coscienza che definiamo Tempo.

(Trattato di Magia Bianca, p. 533, ed. ingl.)

Con la comprensione della Legge dei cicli perverremo alla conoscenza delle Leggi fondamentali dell'evoluzione e ci renderemo conto dell'opera ritmica della creazione ... Assistiamo quotidianamente all'evento simbolico del sorgere della chiara luce del giorno nella parte del mondo in cui viviamo per tornare poi alla riposante oscurità della notte. L'abitudine di questo fenomeno ci fa perdere di vista il suo significato simbolico e ci fa dimenticare che, secondo la grande Legge,

l'alternarsi dei periodi luce e oscurità, di immersione ed emersione, di progresso verso l'illuminazione e di apparente ricaduta nell'oscurità, caratterizza la crescita di tutte le forme, contraddistingue lo sviluppo di razze e nazioni.

(Trattato di Magia Bianca, 242-43, ed. ingl.)

L'apparire periodico governa dunque i Raggi come i regni di natura e le forme che contengono. Determina persino l'attività di Dio. Le razze si incarnano, scompaiono e si reincarnano, come tutte le vite nella forma. La reincarnazione, ossia l'attività ciclica, è alla base di ogni parvenza e attività fenomenica. E' un aspetto della pulsante Vita di Dio. E' l'espiazione ed ispirazione del processo di esistenza e manifestazione divina. E' ciò che si cela dietro la scienza delle affinità chimiche, dietro il rapporto delle polarità opposte, del matrimonio, sia esso tra un uomo e una donna o tra l'Anima e la sua espressione, la personalità.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. pp. 266-67, ed. ingl.)

La Legge dei Cicli è la Legge che governa l'apparire e lo scomparire di grandi energie attive che entrano in manifestazione e ne escono, adempiendo il Proposito della Divinità, e tuttavia limitate e ostacolate dalla qualità delle forme sulle quali esercitano il loro impatto.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p.278, ed. ingl.)

La storia dell'evoluzione è in realtà, e dal punto di vista occulto, la storia della liberazione dello Spirito con il metodo del continuo sviluppo delle forme. Esse – in sequenza ordinata e a richiesta dello Spirito – soddisfano le sue esigenze in ogni ciclo particolare e a ogni stadio di crescita che deriva dalla risposta della sostanza all'impatto e all'impressione spirituale.

Questo impatto e questa impressione si riferiscono al porre in relazione sostanza e Spirito, forma e materia, e sono anche strettamente connessi alla comparsa ciclica dei Raggi, con le loro varie influenze, qualità e **intenzioni**, poiché essi contribuiscono tutti al processo evolutivo, entrando e uscendo ciclicamente dall'espressione manifesta.

(Raggi e Iniziazioni, p. 419, ed. ingl.)

.0

Tutti i sette Raggi sono sempre operanti e simultaneamente, ma in modo ciclico e secondo il Piano predisposto dalle Menti (incarnate dai Raggi) alcune di quelle energie e di quelle forze in un dato periodo predominano più che in altri, e certe linee di attività, con i loro effetti, si palesano meglio per influsso di un Raggio piuttosto che di un altro. Questi influssi pervadono tutte le forme di tutti i regni, con effetti specifici, forme di vita definite e distinte, realizzazioni particolari ed espressioni tipiche della coscienza nella forma che, per quel periodo, sono il prodotto del piano concertato e concorde delle forze edificatrici, operanti all'unisono, ma temporaneamente sotto l'egida dell'uno o dell'altro dei loro numeri. Iniziano la loro attività costruttiva; attraversano quel periodo particolare, quindi si ritraggono, ossia muoiono a quell'attività per essere "elevate al cielo" finché il loro ciclo non ricominci. Rinnovano costantemente questo processo, ripetendo il dramma della nascita, della morte, della resurrezione.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I, p.266, ed. Ingl.)

Ogni vita manifesta ha i suoi tre grandi cicli:

Nascita	Vita	Morte
Apparenza	Crescita	Scomparsa
Involuzione	Evoluzione	Oscuramento
Inerzia	Attività	Moto ritmico
Vita tamasica	Vita rajasica	Vita sattvica

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 6-7, ed. ingl.)

I cicli di costruzione creativa, esecuzione e successiva disintegrazione ... valgono per un Sistema Solare, un essere umano e per le forme pensiero di un pensatore creativo. Il segreto di tutta la bellezza sta nel giusto funzionamento di questi cicli.

(Trattato di Magia Bianca, p. 279, ed. ingl.)

In Cancro troveremo indizi fondamentali circa la natura e i processi della Legge di Rinascita ... In sostanza non è il desiderio che provoca il ritorno, ma la volontà e la conoscenza del Piano. Non è l'esigenza di conquistare la perfezione finale che stimola l'ego a sperimentare nella forma, poiché è già perfetto. L'incentivo primo è il sacrificio. Il servizio da rendere alle vite minori che dipendono dall'ispirazione superiore (che l'Anima spirituale può dare) e la decisione che anche esse pervengono a uno stato planetario equivalente a quello dell'Anima che si sacrifica. La porta del Cancro le si apre perché essa riesca, sacrificandosi e servendo, a negare il concetto di spazio-tempo e dimostrare che è illusorio. Ricordate sempre tutto ciò quando studiate l'argomento della rinascita. Questa parola, come quella di reincarnazione, possono fuorviare e quel processo cosmico sarebbe meglio descritto da termini come "impulso ciclico", "ripetizione intelligente e intenzionata", "ispirazione ed esplorazione cosciente". E' un concetto difficile da intendere. Poiché richiede la capacità di immedesimarsi con Colui che così Respira.

(Astrologia Esoterica, pp. 324-25, ed. ingl.)

In un ciclo i periodi che rivestono vera importanza sono quello terminale e quelli nei quali si verificano sovrapposizione e mescolanza. Nel piano fisico si palesano in grandi rivoluzioni, in cataclismi giganteschi e radicali mutamenti in tutti e tre i dipartimenti della Gerarchia ... Nei punti di un ciclo in cui occorrono mescolanza, si trovano correnti contrastanti e tutto il sistema appare come in condizione di caos. La parte media di un ciclo, quando la vibrazione sopraggiunta è stabilizzata e quella precedente è svanita, si palesa come un periodo di calma e apparente equilibrio.

(Lettere sulla Meditazione Occulta, p.40, ed. ingl.)

Rinascita e Umanità

La vita modellata in base ... alla Legge della Rinascita e alla Legge dell'Amore salverebbe l'Umanità e ricostruirebbe la nostra civiltà.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. p. 302, ed. ingl.)

Se il Cristo additerà universalmente la meta dei giusti rapporti umani, il Suo insegnamento dovrà porre in rilievo la Legge della Rinascita. Questo è inevitabile, perché essa offre la soluzione di tutti i problemi dell'umanità e la risposta a molte domande.

(Il Ritorno del Cristo, p. 116, ed. ingl.)

La Legge della Rinascita ... è strettamente connessa con la Legge di Causa ed Effetto ... giustifica le differenze di circostanze e atteggiamenti verso la vita.

(Il Ritorno del Cristo, p. 118, ed. ingl.)

La Legge della Rinascita ha in sé la conoscenza pratica di cui gli uomini abbisognano oggi per dirigere correttamente e con giustizia la loro esistenza religiosa, politica, economica, sociale e privata, e stabilire così giusti rapporti con la vita divina esistente in tutte le forme.

(Il Ritorno del Cristo, p. 120, ed. ingl.)

L'integrazione dell'individuo nell'ambiente procede ... ma non è ancora completa l'integrazione nel tempo ... L'origine e la meta dell'uomo sono tuttora poco considerate e lo si studia dal punto di vista di una breve esistenza e delle sue doti attuali. Fino a quando non sarà integrato nel tempo

quanto nell'ambiente, e la Legge della Rinascita non verrà ammessa come l'ipotesi più probabile, il processo evolutivo non sarà realmente compreso ... Non vi sarà vera Saggezza. La **conoscenza** è il risultato dell'integrarsi dell'individuo nell'ambiente. La **saggezza** è l'effetto del suo coordinarsi nel tempo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. p. 324.)

La grande Legge di Rinascita è la Legge principale che governa tutti i processi di manifestazione. Governa l'espressione esoterica di un Logos Solare o di un essere umano, e lo scopo di questo processo che ricorre costantemente è di portare una forma sempre più perfetta al servizio in espansione dell'Anima. Per la prima volta dal suo inizio, la famiglia umana è in grado di notare da sé il processo della rinascita di una civiltà quale espressione della cultura spirituale a un punto particolare dell'evoluzione.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 112, ed. ingl.)

Il fatto più importante è che ciò che avviene di continuo è la **rinascita di gruppo**, e che l'incarnarsi dell'individuo è solo dipendente da quell'evento maggiore ...

Gruppi di Anime scendono insieme nella carne in modo ciclico, per promuovere il Piano e consentire lo sviluppo di quel mutuo rapporto fra Spirito e materia che rende possibile la manifestazione ed espande l'attuarsi delle idee presenti nella Mente Divina. Quando il Piano (così come inteso dalla Gerarchia) sarà più familiare, per finalità e modalità di estrinsecarsi, la dispensazione dell'insegnamento sulla Legge della Rinascita cambierà radicalmente. Si vedrà più chiara la sintesi fra:

1. Il Piano divino quale si manifesta nel tempo.
2. Le relazioni fondamentali che si palesano nello spazio.
3. Gli sviluppi che si rivelano nei Gruppi.
4. L'evolversi della comprensione, mentre l'intelletto si fonde nell'intuizione.
5. La natura quintuplice della creazione del Logos, che si attua tramite i cinque regni.

Quando correttamente intuito, ciò produrrà Rivelazione e l'esposizione di questa astrusa questione in modo superiore a quanto finora possibile all'uomo.

(Astrologia Esoterica, pp. 325-6, ed. ingl.)

Suggerisco agli studiosi che vedano tutta la questione dell'"impulso ciclico" *alla luce del concetto di gruppo* ... Sarà loro di aiuto ripassare la storia conosciuta e ciò mostrerà loro certamente che una chiarificazione è possibile, e che è utile classificare e isolare le attività e le qualità di gruppo apparse nei millenni. Quando si siano così individuati i gruppi principali che si reincarnano, e le loro opere multiformi a favore del quarto regno siano più evidenti, la questione intera sarà meglio compresa, con il concorso dell'intuizione ... Per tutta la storia scorre, inosservato, il tema del servizio e del sacrificio. La chiave per comprendere questi elementi che tornano nella carne per salvare sta in una futura capacità intuitiva di riconoscere i gruppi che si reincarnano, come tali e non come individui, dalle loro qualità di Raggio ... in avvenire la storia sarà lo svilupparsi dei disegni divini, realizzati dai gruppi di ego che servono e scendono nella carne per impulso della "dualità divina", a far evolvere le vite che compongono la forma mediante cui il divino cerca compiuta espressione.

(Astrologia Esoterica, pp. 325-6, ed. ingl.)

La Legge di Causa ed Effetto o Karma

La Legge di Causa ed Effetto ... è la Legge che governa la materia.

(Trattato di Magia Bianca, p. 470, ed. ingl.)

L'operare del Karma

Passato e presente esistono nella realtà. La forma assunta nel concetto temporale del presente è risultato di caratteristiche sviluppate in passato e porta i semi di qualità future.

(La Luce dell'Anima, p. 398, ed. ingl.)

La grande Legge del Karma ... determina la sequenza dell'evoluzione, del progresso evolutivo, del periodo di riconoscimenti karmici e la conclusione di un ciclo karmico ... E' sempre difficile esprimere un vero concetto del Karma, perché esso riguarda in modo predominante i cicli e la sequenza degli eventi del mondo.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 339, ed. ingl.)

La Legge del Karma è la più mirabile Legge del sistema; una Legge che l'uomo medio non può capire in alcun modo perché, risalendo alla sua radice centrale e seguendo le sue numerose ramificazioni, si giunge a scoprire che le cause sono antecedenti al Sistema Solare, e questo punto di vista può essere afferrato utilmente solo da un alto Iniziato.

Questa grande Legge in realtà è fondata su cause che sono inerenti alla costituzione stessa della materia, e sull'interazione tra unità atomiche – sia che si tratti di un atomo di sostanza, di un essere umano, di un atomo planetario o di un atomo solare.

Possiamo esprimerlo anche dicendo che l'aspetto volontà o impulso iniziatorio è anzitutto ciò che produce la causa, ed è esso stesso causa. Occorre ricordare che la *causa* implica sempre l'idea della dualità, ossia di ciò che inizia e ciò che è prodotto simultaneamente dall'iniziare. Le due idee sono inseparabili e tuttavia la seconda idea nella sua connotazione più astratta, non può essere considerata alla lettera un *effetto*; il vero effetto implica una terza idea. Si può valutare in parte il problema considerando i fenomeni che implicano sempre questa duplice causa iniziatoria e il suo effetto oggettivo:

- a. Spirito – materia in attività duale produce l'universo oggettivo.
- b. Il Fuoco elettrico e il Fuoco per attrito, quando sono posti in contatto, producono il Fuoco Solare; esso divampa dalla tenebra, una tenebra tuttavia che è potente energia.
- c. La volontà-desiderio è la causa dell'incarnazione; la volontà di esistere, reagendo sulla sostanza (la cui qualità è desiderio o responsività alla sensazione) produce le forme con le quali la Vita o Esistenza Centrale cerca di esprimersi.
- d. Le idee e la materia del pensiero insieme producono le forme pensiero.

Se lo studioso considera questi punti, sarà evidente che non può far altro che studiare gli *effetti* prodotti dalla giustapposizione delle coppie di opposti; egli non può dissociarsi nella mente e trattare dello Spirito *di per sé* o della materia *di per sé*, non più di quanto l'atomo di sostanza nel corpo fisico dell'uomo possa dissociarsi dal corpo stesso, e considerarsi indipendentemente dalle influenze della forma. Tutti gli atomi sono sempre governati dai fattori seguenti, così come l'uomo nel Corpo di un Logos planetario e un Logos planetario entro il Suo Maggior Tutto saranno ugualmente governati dagli stessi Principi fondamentali.

L'influenza e la qualità dell'organo o unità in cui si trova. Nell'atomo umano questa è la forza o influenza del suo gruppo.

L'influenza della vita dell'intero corpo fisico di cui ogni atomo è parte integrante. Nell'atomo umano questo significa l'influenza del centro particolare in cui si trova il suo gruppo egoico e il tipo di energia che incarna.

L'influenza della vita del corpo astrale o del desiderio, il più forte agente karmico da considerare. Nell'atomo umano questo implica l'influenza dei tre centri del Corpo dell'Uomo Celeste, che formano uno specifico "triangolo di forza" e hanno molto a che fare con la liberazione di *gruppi di Ego* dalla manifestazione.

L'influenza della vita del corpo mentale, ossia quel principio che impone all'atomo la qualità dell'attività nella forma, che governa la reazione dell'atomo alla sua vita di gruppo e che consente alla qualità della sua vita di manifestarsi. Nell'atomo umano questo concerne le cause inerenti al Raggio dell'individuo, ossia letteralmente all'influenza della Vita del Logos planetario che funziona quale Vita autocosciente sul Suo Piano, mentre attua i Suoi piani e di conseguenza trascina in attività le cellule del Suo corpo in maniera puramente accidentale per quanto lo concerne (in quanto Vita Centrale fondamentale).

L'impulso della Vita del Pensatore funzionante nel corpo causale che – sebbene sia una grande astrazione, l'Assoluto rispetto alla vita cellulare – è nondimeno un potente fattore attivo nell'imporre il ritmo all'atomo di ogni corpo. Nell'atomo umano questo apporta l'influenza della Vita del Logos Solare, poiché Quella Vita impone il ritmo a ogni atomo umano del sistema e lo fa per mezzo della sostanza e della sua qualità inerente, la sensazione.

Con questi pensieri non abbiamo fatto che accostarci allo studio del karma da una visuale nuova, cercando di indicare le sorgenti delle "influenze" che agiscono su tutte le vite atomiche.

L'atomo è altresì governato dal suo proprio "essere" ossia dalla natura o vibrazione che gli è inerente, che era la qualità della materia stessa prima di venir aggregata in un Sistema solare, e che era l'attività vibratoria prodotta dalla Vita ritmica di un Sistema solare precedente. Questo è ugualmente vero per gli atomi di tutti i gradi, ma solo relativamente all'atomo di sostanza e in qualche grado all'atomo umano e comunque possibile accertare le cause predisponenti.

(Trattato del Fuoco Cosmico, pp. 798-801, ed. ingl.)

Solo nella famiglia umana e fra gli esseri umani che usano coscientemente il potere mentale possono essere generate cause di qualche genere. Ogni causa essendo iniziata da una mente di qualche tipo, che opera coscientemente e pensa con chiarezza, si presuppone l'esistenza di un Pensatore ... Il nostro Sistema solare è una Forma-pensiero che avrà Esistenza reale fintanto che persisterà il Pensiero. Tutto ciò che esiste fa parte della corrente di idee emananti dal Pensatore Divino. Tutti i pensieri fanno parte di Questa Corrente Divina.

(Trattato di Magia Bianca, p. 464, ed. ingl.)

Ogni forma pensiero cade sotto la Legge del Karma per l'effetto che produce ... **Soltanto i Signori Cosmici e Solari formulano pensieri.** I signori lunari e le intelligenze minori non lo fanno. Quindi, i due gruppi suddetti cadono sotto la legge karmica. Essi soltanto sono autocoscienti e quindi responsabili. Dove non vi è autocoscienza non vi è responsabilità.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 562, ed. ingl.)

La Dottrina dell'Evoluzione emergente e le teorie moderne circa l'azione esercitata su due sostanze dai catalizzatori – quando messe in rapporto in loro presenza ne nasce una terza e diversa sostanza – hanno in sé molta Verità sul karma. ... La Legge del Karma, se giustamente intesa e applicata, può originare condizioni felici, il bene, la liberazione dal dolore, assai meglio che non l'afflizione, con la sua sequela di conseguenze.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV. P. 20, ed. ingl.)

Dietro tutti gli avvenimenti del mondo fenomenico (... i tre mondi dell'evoluzione umana) si trova il mondo delle energie, quanto mai diverse e complesse, ma tutte mosse e attive secondo la Legge di Causa ed Effetto ... Le energie spirituali sperimentali cercano costantemente di esercitare un influsso sul mondo fenomenico o entrare in contatto con esso. Esse agiscono in tal modo, secondo direttive spirituali, per dare attuazione al Piano.

(Educazione nella Nuova Era, p. 60, ed. ingl.)

Karma trasceso

La liberazione dal karma ... non è che la liberazione dell'atomo dal suo problema personale (il problema della risposta alla sensazione unitaria) e la sua acquiescenza cosciente al lavoro e alla risposta del gruppo. Segna la dissociazione dell'atomo umano dal ritmo impostogli dalle "influenze" inferiori che trovano nei suoi veicoli o corpi lunari il canale di accostamento, e il suo conseguente riconoscimento volontario dell'impulso-volontà del suo maggior tutto, ossia della Vita del gruppo egoico – un Centro del corpo planetario. Implica il dominio atomico, ma implica anche l'assoggettamento cosciente al karma dell'Uomo Celeste. L'uomo non è più schiavo del ritmo della materia *in sé*, ma lo domina nei tre mondi della sua attività, tuttavia è ancora dominato dal karma di gruppo del Centro planetario, dalla sua influenza, dalla sua vita e dal suo impulso vibratorio. Lo stesso si può dire di un Uomo Celeste e di un Logos Solare.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 802, ed. ingl.)

Quando saranno raggiunti una prospettiva giusta e un punto di vista equilibrato e nel loro intelletto comincerà a penetrare qualche consapevolezza dell'Eterno Presente, il passato, il presente e il futuro saranno persi di vista nella coscienza della inclusività dell'istante che E'; allora le limitazioni del tempo finiranno e la Legge del Karma sarà neutralizzata.

(Raggi e Iniziazioni, p. 437, ed. ingl.)

La manifestazione e la Legge di Causa ed Effetto sono collegate, dove c'è manifestazione, questa grande Legge – che governa la sostanza ed è innata nella natura – deve governare e condizionare la forma. Il Maestro tuttavia ne rimane libero, essendo dotato della Scienza Cristica. Egli quindi controlla questa Legge, ma non ne è controllato.

(Discepolato nella Nuova Era, p. 340, ed. ingl.)

L'uomo sotto la Legge

La Legge di Causa ed Effetto è molto più importante della Legge di Rinascita, perché richiede azione da parte dell'aspirante, e questa azione inevitabilmente condiziona il futuro.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 696, ed. ingl.)

La Legge del Karma è oggi una realtà grande e indiscutibile nella coscienza dell'umanità, ovunque. Non sempre gli uomini la riconoscono sotto quel nome, ma sanno benissimo che i popoli mietono, oggi, quello che ieri hanno seminato. Questa grande Legge – o teoria – è ora una realtà accertata e individuata dal pensiero umano. "Perché?", si domanda con insistenza, e ciò inevitabilmente chiama in causa il fattore causa ed effetto. L'eredità e l'ambiente sono addotti per spiegare le condizioni attuali; la qualità e le caratteristiche di razza, i temperamenti e gli ideali nazionali comprovano l'esistenza di un mondo causale originario. La storia, i rapporti internazionali, i pregiudizi sociali, le credenze e le tendenze religiose sono ascrivibili a cause iniziali, alcune delle quali antichissime. Tutto ciò che avviene oggi nel mondo e che agisce in misura così globale e potente sull'umanità – grandezze e orrori, civiltà e culture, pregiudizi e preferenze, conquiste scientifiche, espressioni artistiche e insomma tutte le attività che colorano la vita umana sulla Terra – sono effetti originati altrove, in altri tempi, in altri livelli, ma da esseri umani, sia individualmente che collettivamente.

Karma è dunque ciò che l’Uomo, l’Uomo Celeste che ci ospita, l’umanità tutta, gruppi e popoli, individui – ha istituito, avviato, sostenuto, trascurato o ben fatto in tutti i tempi, sino ad oggi. Il raccolto è maturo e ora si miete ciò che si è seminato per poi tornare ad arare nella primavera della Nuova Era ed a spandere altri semi che (speriamo e auspichiamo) daranno frutti migliori.

La migliore conferma della Legge di Causa ed Effetto è visibile nella storia degli Ebrei. *Essa agisce in tutte le nazioni*, ma scelgo questo popolo perché ha un passato noto a tutti, e il suo destino futuro preoccupa il mondo intero. Gli Ebrei sono sempre stati un simbolo; portano in sé – come popolo, in ogni tempo – sia agli abissi del male che le sublimità divine dell’uomo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV. pp. 262-63, ed. ingl.)

Stiamo raggiungendo un periodo culminante della storia umana; in questo periodo i Signori del Karma sono insolitamente attivi; la Legge di Causa ed Effetto porta in superficie gli effetti delle attività passate, il pensiero soggettivo e gli impulsi segreti, ed esige la punizione e la pulizia pianificata della lavagna della storia umana. Quando Colui che tutti i discepoli servono fu sulla Terra duemila anni fa, disse che le cose segrete sarebbero state rivelate; con l’emergere del buono e del cattivo, gli uomini giungeranno alla conoscenza, alla comprensione, e saranno costretti a prendere le misure necessarie per costruire un mondo nuovo e migliore, basato sulla Legge di Amore e non sulla Legge di separazione e dell’odio. Questo è ciò che avviene oggi.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, pp. 423-4, ed. ingl.)

La Legge di Causa ed Effetto vale in eterno e specialmente nel campo della percezione interiore ... che consente di vedere come può essere il futuro e predirne le contingenze. In parecchi modi questa previsione potrà svilupparsi ... fra gli uomini.

1. Con lo sviluppo del contatto con l’Anima fra i membri avanzati del genere umano ...
2. Con lo sviluppo della Scienza dell’Astrologia ...
3. Con il ritorno della “Divinazione” e il ritorno degli antichi “Informatori” che, ai tempi dei Romani, furono chiamati “Sibille”.

(Il Destino delle Nazioni, pp.27-8,ed. ingl.)

Una gigantesca forma- pensiero si libra su tutta la famiglia umana, costruita dagli uomini dappertutto durante le età, energizzata dai desideri insani e dalla malvagie inclinazioni di quanto vi è di peggio nella natura umana e mantenuta in vita dalla soddisfazione dei suoi desideri più bassi ... E’ questa opera creata dall’ignoranza che i Grandi Esseri sono occupati a distruggere. Secondo la Legge del Karma essa deve essere dissipata da coloro che l’hanno creata, perciò il lavoro dei Maestri deve essere portato avanti indirettamente, illuminando i figli degli uomini in misura gradatamente crescente, affinché possano vedere con chiarezza questo “Guardiano della Soglia” della Vita nuova, l’antagonista che sta tra il quarto regno della natura e il quinto.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 948, ed. ingl.)

L’uomo, entro certi limiti, effettivamente “governa il suo destino” e può iniziare delle cause che producono effetti che può riconoscere dipendenti dalla sua attività lungo una linea particolare . Egli ripete in scala minima la procedura del Logos, e pertanto è l’arbitro del suo destino, il produttore del proprio dramma, l’architetto della sua casa e l’iniziatore dei propri eventi. Sebbene possa essere il luogo di incontro di forze estranee al suo dominio, può tuttavia utilizzare forze, circostanze e ambiente per dirigerle, se vuole, ai suoi fini.

Trattato del Fuoco Cosmico, p. 804, ed. ingl.)

L'iniziazione è una successione progressiva di impatti d'energia indirizzati, caratterizzata da punti di crisi e di tensione e governata ... dalla Legge di Causa ed Effetto. All'iniziato che progredisce sembra che questa Legge inverta il processo che aveva fin qui governato la sua vita. Invece di essere spinto avanti sul sentiero dell'evoluzione dalle energie spirituali che dalle sfere superiori invocano ed evocano la sua risposta e lo sviluppo dell'espansione di coscienza, ogni successiva iniziazione conseguita, compresa e dimostrata sul piano fisico, diventa la causa e l'influenza che spinge avanti l'iniziato sul sentiero dell'iniziazione. In un caso la causa del progresso è un flusso di energia verso il basso, che produce degli effetti in ciò che così viene stimolato; nell'altro caso, la causa sta nella personalità pervasa dall'Anima e costituisce un movimento verso l'alto dell'attività iniziatica diretta da lui stesso, del grado di energia di Amore che la sua Anima può esprimere e dell'energia di volontà che è in sé il risultato di tutte le fusioni che egli è in grado, in un dato momento, di focalizzare e usare coscientemente.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 565-66, ed. ingl.)

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' CREATIVA DELLA DIVINITA'

Pensieri chiave

La prossima Rivelazione sarà quella della creatività, il mondo delle forme-pensiero e del desiderio che ogni essere umano e l'Umanità nel suo insieme hanno creato e ... la messa in moto da parte dell'Umanità e in relazione al suo proprio destino, della Legge di Causa ed Effetto e del Karma.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p.323, ed. ingl.)

La comprensione intuitiva ... è, in realtà, la partecipazione inclusiva all'attività creativa della Divinità. L'Idea Divina deve diventare un ideale possibile, e questo ideale deve essere sviluppato e manifestato nella sostanza del piano fisico.

(Raggi e Iniziazioni, p. 469, ed. ingl.)

Il gruppo dei creatori ... mette in rapporto il terzo aspetto divino, l'aspetto creativo – manifesto nell'opera creativa e in risposta al mondo del pensiero - e il primo aspetto, la Vita ... La loro opera è soprattutto filosofica e collega, in modo efficace e scientifico, gli altri nove gruppi, sì che lavorino creativamente nel mondo fisico e il Piano possa chiaramente manifestarsi come risultato della sintesi da loro compiuta.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 49, ed. ingl.)

Discepoli e lavoratori mondiali devono funzionare come MENTI, come intelligenze ricettive e percettive e come creatori nella materia mentale.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 49, ed. ingl.)

Il discepolo ... diventa ... “un seminatore nel mondo degli uomini”; diffonde le idee viventi e potenziali nel campo mondiale e le riceve da due fonti:

1. Dalla propria Anima, quando la sua intuizione si risveglia.
2. Dall'Ashram, quando comprende maggiormente i suoi propositi e si abitua ad assimilare i suoi insegnamenti.

La meta globale del lavoro presente e futuro è di accompagnare l'umanità al punto in cui – in senso occulto – “entri nella Luce”. L'impulso a progredire, oggi così facilmente percettibile, è volto a

educare l'umanità alla conoscenza, a trasmutare questa in saggezza mediante la comprensione e quindi ottenere la "piena illuminazione".

(Educazione nella Nuova Era, p. 52, ed. ingl.)

Vi sono alcuni veri creatori che stanno tentando di far sentire il loro suono, di pronunciare quelle parole mistiche che consentiranno all'umanità di vedere la visione. In tal modo verranno infine disperse le nubi di forme-pensiero che attualmente offuscano la chiara Luce di Dio.

(Trattato di Magia Bianca, p. 477, ed. ingl.)

Il Signore del Mondo, attraverso la meditazione, sta portando avanti i processi che Egli istituì nella Sua meditazione creativa originale, nella notte remota dei tempi quando decise di creare questo nostro pianeta con lo stretto Proposito di Redenzione. Tutto il creato è il risultato del Suo Pensiero guidato e controllato: un processo di pensiero prolungato che trascina tutte le energie creative in un'attività evolutiva e ciclica, in conformità al modello che Egli visualizza eternamente. Ha organizzato un gruppo che risponde al Suo intento meditativo; questi Esseri lo aiutano con il Loro Proposito concentrato e realizzato a portare nella nostra esistenza planetaria alcune energie extraplanetarie, necessarie per effettuare il lavoro programmato dal Logos planetario. Shamballa stesso è permeato del Suo Pensiero ed è cosciente (se posso parlare simbolicamente) di ciò che il Logos ha visualizzato. Shamballa è il Custode del Suo Proposito, che viene rivelato, ciclo dopo ciclo. La lunghezza di questi cicli è uno dei misteri gelosamente custoditi nella Camera di Consiglio del Signore del Mondo. Questi cicli si riferiscono solamente alla manifestazione nei tre mondi dove i concetti di tempo e spazio governano.

La Gerarchia è il Custode di quell'aspetto del Proposito planetario ciclico che viene chiamato Piano; questo interessa periodi di tempo relativamente brevi come le civiltà, per quanto concerne l'umanità. In quanto a Shamballa, il gruppo intermedio di lavoratori che meditano e creano, viene chiamato all'attività per ricevere l'impressione dell'immediata attività gerarchica desiderata, per trasmettere le energie necessarie da Shamballa agli Ashram uniti e "informare" così, esotericamente, la Gerarchia di ciò che merita attenzione immediata.

Su un livello inferiore della spirale evolutiva la Gerarchia, a sua volta, imprime al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo il Piano che deve essere immediatamente applicato per aiutare l'umanità. Questo gruppo è il massimo agente creativo nei tre mondi per il resto di questo ciclo di esperienza planetaria. Non è sempre stato così. L'umanità ora può lavorare intelligentemente con il Piano presentato, e per la prima volta nella storia umana. Vorrei che ne prendeste nota. Gli uomini oggi possono fare la loro piccola parte per favorire la manifestazione del Proposito divino, perché ormai hanno sviluppato la necessaria capacità mentale. Il controllo e lo sviluppo creativo dei tre regni inferiori della natura sta uscendo lentamente dalle mani dell'evoluzione devica (finora responsabile) e posta sotto la supervisione dell'umanità; come è detto negli Archivi dei Maestri:

"Alla fine, i Signori solari, attraverso manas (la mente) controlleranno i Signori lunari di sostanza elementale, e non solo i loro, ma anche quelli che contano su di loro per essere aiutati. In questo modo la Redenzione verrà a tutti attraverso l'uomo, e così la Gloria del Signore della Vita apparirà".

L'intenzione focalizzata, la meditazione concentrata, la visualizzazione, l'evocazione guidata che produce evocazione e porta alla ricettività, sono i principali processi di creazione su tutti i livelli da parte di tutti gli esseri. La preghiera, il desiderio focalizzato, la meditazione e l'intenzione focalizzate, sono le lezioni graduali e sequenziali che l'umanità deve imparare. L'adorazione, il riconoscimento della Trascendenza e dell'Immanenza Divina sono alla base del riconoscimento di massa della potenza spirituale. In tal modo la meditazione del pianeta penetra fino a ciò che è al di

là del pianeta stesso e si fonde, in senso solare, con la Voce di Colui Che ha dato Vita a tutto e con la Volontà di Colui che porta tutte le forme della Sua Vita verso la perfezione che Egli si propone. Così facendo sono favoriti i grandi processi di Redenzione, di cui tutti i Salvatori del Mondo (relativamente all'umanità) sono il simbolo, la garanzia e la testimonianza eterna.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, pp.222-24, ed. ingl.)

Mediatori planetari

Fra i grandi centri planetari esiste un gruppo intermedio formato da coloro che possono meditare creativamente, essi vengono scelti da ciascuno dei centri maggiori e fra coloro che sono già abituati alla meditazione ... Mi riferisco a tutti coloro che, nella quieta riflessione, nell'appello focalizzato e con vere basi di conoscenza, sono capaci di "Elevarsi con il pensiero" a uno stato di coscienza superiore, arrivando a quelle "scoperte" intuitive e spirituali che possono produrre il seme di una nuova creazione ... Il movente di ogni meditazione di gruppo deve essere il servizio altruistico, la nota chiave di tutti questi gruppi è la creatività; sono tutti una dimostrazione del perfetto terzo aspetto dell'intelligenza attiva, oltre ad altri in via di sviluppo; tutti sono in rapporto diretto o in allineamento con uno dei Buddha di Attività.

(Discepolato nella Nuova Era, p.200, ed. ingl.)

I Buddha di Attività ... incorporano in Se Stessi l'Essenza del terzo Raggio di Intelligenza Attiva, attraverso il quale può proiettarsi ed esprimersi il terzo aspetto ... Essi sono le incarnazioni dell'Intuizione e controllano l'afflusso di energia intuitiva nelle menti degli uomini.

(Discepolato nella Nuova Era, p. 200, ed. ingl.)

I Buddha di Attività collegano (l'iniziato) ... con il terzo Aspetto divino, quello di Intelligenza Attiva.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV. p. 146, ed. ingl.)

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ... è per l'Umanità ciò che i Buddha di Attività sono per Shamballa e ciò che il Gruppo di Divini Contemplativi (I Nirmanakaya) è per la Gerarchia. Diremo perciò che:

1. I Buddha di Attività sono "impressionati" dal VOLERE di DIO che energizza l'intera Vita planetaria.
2. I Nirmanakaya sono "impressionati" dall'AMORE di DIO, il Quale si manifesta come la forza attrattiva che dà impulso al Piano ispirato dal Proposito. In altri termini, è la Gerarchia mossa all'azione da Shamballa, o la Volontà di Bene che si manifesta come buona volontà.
3. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo riceve l'impressione dall'INTELLIGENZA ATTIVA di DIO; esso interpreta questa divina impressione e la trasmette, in due grandi stadi, portandola quindi in manifestazione concreta.

(Telepatia e Veicolo Eterico, pp. 45-6, ed. ingl.)

I Nirmanakaya scelgono i loro membri dalla Gerarchia, il secondo grande Centro planetario. Il loro rapporto con Shamballa non è di affiliazione, né è simile a quello del NGSM con la Gerarchia. Il loro rapporto principale è con il Triangolo dei Buddha di Attività ed Essi lavorano appunto sotto loro ispirazione creativa. Questo afflusso di ispirazione o di "energia inondata di Luce Creativa" è messo a disposizione della Gerarchia in qualsiasi momento e quando necessario per il suo lavoro creativo; è una parte di quella energia dinamica e vivificante che nutre l'entusiasmo del Nuovo

Gruppo di Servitori del Mondo, li lega insieme nel Lavoro Unico e li mette in grado di operare intelligentemente e con abilità creativa. ...

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp. 201-2, ed. ingl.)

Il (gruppo di) Nirmanakaya ... riceve le impressioni da Shamballa in relazione al Proposito creativo planetario. Essi, sul Loro livello di Attività atmica, costruiscono, attraverso la meditazione contemplativa, una vasta riserva di potenti energie impregnate delle qualità delle sette energie dei sette Raggi planetari. Essi sono i Custodi della Vita, sotto l'ispirazione diretta dei Buddha di Attività e occupano gli eoni del Loro Servizio planetario in :

1. Contemplazione attiva del Proposito Divino.
2. Ricettività sviluppata verso quell'aspetto del Proposito che deve essere espresso tramite il Piano Divino e quindi presentato alla Gerarchia.
3. Sviluppo di quello Spirito di settemplici ricettività che li renderà un canale per l'afflusso delle energie di Raggio da Shamballa alla Gerarchia. La Loro Aura o area di influenza unificata e l'estensione della Loro Radiazione magnetica e dinamica corrispondono approssimativamente all'Aura del Pianeta stesso; Essi comprendono (nei Loro ranghi) membri che sono identificati con i Signori dei sette Raggi.

Essi sono, in un senso particolare, gli agenti creativi della Vita che affluisce da Shamballa, in tutti gli aspetti, le zone, i regni e campi di manifestazione. Possono farlo attraverso la meditazione sostenuta, continua, concentrata, intensa e dinamica. Sono necessariamente un gruppo di secondo Raggio (poiché il secondo Raggio è attualmente il Raggio del Logos planetario), ma focalizzano la loro meditazione principalmente secondo le linee del primo Raggio (che è un sottoraggio del secondo Raggio in questo Sistema solare, come ben sapete), perché sono gli agenti creativi della vista stessa, i conoscitori e i custodi della Volontà del Logos planetario, nella Sua espressione in manifestazione. In realtà sono la sorgente di invocazione ed evocazione planetarie.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp. 210-11, ed. ingl.)

I Nirmanakaya ... correlano l'appello invocativo della Gerarchia alla Legge karmica, e quindi determinano "nel profondo silenzio del loro lavoro unito" ciò che è possibile fare senza interferire nell'intendimento karmico e ciò che non è ancora possibile realizzare nel tempo e nello spazio, i due fattori principali governati dalla legge karmica.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p. 206, ed. ingl.)

Così come esiste un gruppo di Iniziati Contemplativi, chiamati ... Nirmanakaya, che operano in profonda meditazione da un punto mediano tra Shamballa e la Gerarchia, così questo gruppo molto più elevato di Signori dei Raggi opera mediante una profonda meditazione cosmica fra il nostro pianeta, la Terra, e il nostro pianeta fratello, Venere ... Una corrispondenza inferiore a questi due gruppi importanti si è formata a mezza via fra la Gerarchia e l'Umanità, e le diamo il nome di Nuovo Gruppo di servitori del mondo. Tutti questi tre gruppi sono fondamentalmente dei "trasmettitori di energia".

(Raggi e Iniziazioni, p. 734, ed. ingl.)

Il Nuovo Gruppo di Servitori del mondo sta diventando rapidamente un importante centro di meditazione planetaria. Gran parte di questa meditazione è lungi dall'essere di matura occulta, ma non ha importanza; essa è ampiamente basata sulla riflessione profonda sui problemi dell'umanità, sorretta ed aiutata dalla profonda ispirazione dei mistici che si trovano nelle sue schiere e aiutata anche dalla meditazione dei pochi esoteristi (tecnicamente parlando) che vi lavorano. Questo

gruppo è un riflesso della capacità invocativa ed evocativa dei Nirmanakaya, ma solamente ora si sta imparando e applicando questo aspetto della loro attività ... La meditazione creativa del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ha come obiettivo la creazione delle nuove civiltà e del Nuovo Ordine Mondiale.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp. 211-12, ed. ingl.)

Da un certo punto di vista, il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo può essere considerato non solo un gruppo di collegamento, ma anche un grande centro di trasformazione dotato più tardi (sebbene non osservabile nel momento presente) di due funzioni nei riguardi dell'Ashram:

1. Una funzione è quella di permettere alle “unità di perfezione che si esteriorizzano” (gli Iniziati superiori e i Maestri) di abbassare la loro potenza in misura tale da poter lavorare con oggettività fisica sulla Terra, senza effetti indesiderabili per l'umanità. Mi riferisco agli esseri umani medi e a quelli non sviluppati. Gli studiosi dovrebbero tener presente che il contatto con Coloro che sono Iniziati di alto grado e che sono membri di un Ashram ha sull'Umanità i tre effetti seguenti:

- a. Sugli uomini evoluti, aspiranti, novizi e discepoli, l'effetto è stimolante e magnetico.
- b. Sugli esseri umani comuni capaci di minima risposta, ma suscettibili all'impatto e sensibili all'impressione, l'effetto non è utile ed è spesso distruttivo, perché i loro corpi eterici non sono adeguati per trattenere e impiegare vibrazioni così elevate.
- c. Sull'umanità non sviluppata, l'effetto è stato detto “condensazione o concretizzazione”; tutte le loro qualità naturali (la sostanza qualificata dei loro tre corpi) vengono solidificate, così creano una barriera automatica all'ingresso di impulsi e di vibrazioni troppo alti.

2. La seconda funzione è di permettere a coloro che stanno entrando in un contatto definito con l'Anima, di riorientarsi avvicinandosi alla periferia dell'Ashram, di assorbire con profitto la radiazione della Gerarchia.

(Raggi e Iniziazioni, pp. 373-74, ed. ingl.)

La corrente di energia delle idee

Come la Scienza di Redenzione, secondo il Piano gerarchico, è la tecnica usata per redimere il mondo delle apparenze, in modo analogo – a un livello molto più alto - ... la Legge di Energia ... è il processo redentore ... che influenza il lavoro di chi opera per la Redenzione nel mondo dell'Anima.

Ciò rientra nei tre stadi di Penetrazione, Polarizzazione e Precipitazione, poiché è in relazione alla riunione di energie redentrici introdotte nel nostro “anello invalicabile” mediante l'attività di Esseri a Shamballa, che possono penetrare nelle sfere extraplanetarie e quindi focalizzare (nella Camera di Consiglio a Shamballa) le energie così riunite. Possono allora precipitare nell'“anello invalicabile” della Gerarchia, e conseguentemente affrettare il lavoro di Redenzione e la discesa delle energie dai livelli più alti del piano fisico cosmico fino al più basso della manifestazione esteriore fisica densa.

L'agente di questo processo è l'energia dell'Intuizione o energia della Ragione pura. Questa è la qualità mentale “entro l'anello invalicabile” della Mente Universale, sempre più utilizzata ... nel compito di riunire le energie.

Il piano della Ragione pura o piano Buddhico è il più basso dei livelli eterici cosmici; e pertanto un piano di “espulsione di transizione” – un livello dal quale le nuove energie riunite sono “lasciate libere verso il mondo delle forme esteriori”.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp. 404-5, ed. ingl.)

La “nuvola carica di cose conoscibili” ... è quel serbatoio di energia incombente, adombrante e rivelatore, causa immediata di tutti gli eventi sulla Terra, indice dell'apparizione di ciò che è nuovo, migliore e progressivamente giusto ...

La precipitazione delle nuove energie da lungo tempo attese si ottiene ... con l'azione diretta della Gerarchia quando i suoi Membri istruiscono i loro discepoli a utilizzare questa fonte di ispirazione, per divenire sensibili alle impressioni attese e fare discendere ciò che è necessario per illuminare e restituire al genere umano il suo elevato stato spirituale originale.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. pp.160-1, ed. ingl.)

E' bene tener presente che l'emergere dell'idea dalla Mente Universale nel mondo delle forme tangibili è governato dai fattori che seguono:

1. Le energie che emanano dal piano degli archetipi. Questo è il piano in cui si focalizza l'attenzione del gruppo più elevato di Intelligenze del nostro pianeta. La Loro Coscienza può rispondere a questa Sfera di attività e includerla; in Esse si esprime la Mente stessa di Dio, libera dalle limitazioni di ciò che noi comprendiamo come forma. Sono i Custodi della formula, sono i Matematici che preparano gli schemi del Grande Piano, calcolano gli effetti delle forze con le quali viene eseguito il lavoro e le energie che devono essere usate, tengono conto degli sforzi e delle tensioni cui devono essere assoggettate le forme sotto l'impulso della forza di Vita, Si occupano degli impulsi ciclici che devono rispondere al processo evolutivo; Si occupano del rapporto tra l'aspetto forma e la spinta della Vita.

2. Lo stato di consapevolezza intuitiva. Su questo livello di Coscienza troviamo i Maestri di Saggezza che compiono il Loro lavoro ed è in questa sfera d'influenza che Essi operano con maggior agio e facilità, esattamente come l'uomo di normale intelligenza opera sul piano fisico. Le loro menti sono in costante rapporto con le menti archetipe, che sono le custodi delle formule; Essi, prendendo gli schemi (di nuovo in senso simbolico) trattano delle specificazioni, cercano coloro che sono adatti a controllare il lavoro e riuniscono il personale necessario. Essi cercano fra i Loro discepoli fino a trovare il più idoneo a divenire il punto focale delle informazioni sul piano fisico o il gruppo più adatto a portare in manifestazione la frazione prestabilita del Piano. Essi lavorano con coloro che hanno scelto, imprimendo nelle loro menti l'eterna triplicità di idea-qualità-forma, fintanto che i dettagli non comincino a emergere e il lavoro di ciò che è letteralmente una “precipitazione” possa procedere.

3. L'attività dello stato di coscienza mentale. Questo lavoro è necessariamente svolto in gran parte sul piano mentale, ragione sufficiente per spronare l'aspirante a sviluppare le facoltà dell'intelletto. La precipitazione dalla “nube di cose conoscibili” giunge prima di tutto sul piano mentale e, se discepoli e aspiranti le ricevono, ulteriori precipitazioni seguiranno. A loro volta essi cercheranno di imprimerle nella mente di collaboratori e aspiranti minori che, per motivi karmici o per propria scelta, rientrano nella loro sfera d'influenza e che potranno guidare. In tal modo l'idea presentata è colta da molte menti e l'aspetto formula della grande opera ha fatto la sua parte.

Si vedrà come questo lavoro sia essenzialmente un lavoro di gruppo, quindi veramente possibile soltanto a coloro che sono in qualche misura padroni del processo di meditazione e in grado di “tenere la mente ferma nella Luce”. In realtà la Luce affluisce dalla Mente Universale ed è di varie specie; in senso esoterico essa fu generata in un sistema solare precedente e deve essere usata e sviluppata in quello presente.

Con le parole “La Luce dell’intuizione” alle nostre menti viene comunicato il tipo di energia che incorpora il Proposito, la Volontà di Dio, il Piano come noi lo concepiamo. Nelle parole “la Luce dell’Anima” abbiamo un’espressione che riassume il Proposito, il Piano, la Volontà delle entità che, incarnate in una forma umana, a volte operanti fuori dal corpo, hanno la responsabilità di materializzare i concetti divini nei quattro regni della natura. Il regno umano è per eccellenza il mezzo di espressione della Mente Universale e quando i figli di Dio, in forma umana, saranno perfetti, i problemi del mondo naturale saranno in larga misura risolti. I figli di Dio pienamente coscienti, consapevoli di essere tali mentre sono nella forma umana (e sono ancora pochi) costituiscono letteralmente il cervello della Vita planetaria.

Nelle parole “far Luce” su un problema, una condizione o una situazione vi è un significato veramente occulto. Il suo significato essenziale è la rivelazione dell’idea presentata, del principio alla base della manifestazione esterna. E’ il riconoscimento della realtà interiore e spirituale che produce la forma esterna e visibile. E’ la nota fondamentale di ogni lavoro basato sul simbolismo. Accertare le formule, tracciare gli schemi soggettivi o piani dell’impressione intuitiva e un’intensa attività sul piano mentale è il solo lavoro svolto dalla Gerarchia planetaria organizzata. La seconda fase viene eseguita da quei collaboratori che, cooperando coscientemente con la Gerarchia, dimostrano la realtà di quel lavoro nei tre mondi dell’evoluzione umana. Essi portano il germe dell’idea e il concetto in embrione alla completa esistenza esterna seguendo il procedimento di pensiero corretto, risveglio del desiderio e formazione di una giusta opinione pubblica. In tal modo essi determinano la necessaria attività fisica.

(Trattato di Magia Bianca, pp. 458-61, ed. ingl.)

Gli Intuitivi

Tutte le grandi idee provengono dal mondo della divinità tramite i grandi Intuitivi, e la storia dell’umanità è essenzialmente la storia delle idee – ossia la loro venuta attraverso dei pensatori intuitivi, il loro riconoscimento da parte di pochi, la loro popolarità accresciuta e la loro integrazione finale nel mondo del pensiero, il mondo ideale dei pensatori della razza.

(Da Betlemme al Calvario, pp.167-8, ed. ingl.)

Se si potrà riunire e fondere in sintesi appropriata un gruppo di menti, e se queste ... si terranno focalizzate e rivolte a ciò che è possibile apprendere, grandi concetti potranno essere afferrati e grandi idee intuite. Gli uomini possono imparare, come gruppo, a pensare in esistenza manifesta le idee intuite del bello, del vero e del Piano, e così costruire una creazione di bellezza, incorporante un Principio Divino.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. I. pp. 11-12, ed. ingl.)

La materializzazione sul piano fisico di qualsiasi aspetto della Visione non è mai opera di un solo uomo. Solo quando essa è percepita dai molti, solo quando essi hanno lavorato alla sua forma materiale, i loro sforzi congiunti possono portarla in manifestazione esterna. Vedete quindi l’importanza di educare la pubblica opinione; essa porta i molti in aiuto ai pochi in grado di percepire la Visione. La Legge è sempre la stessa; nella discesa avviene la differenziazione. In due o tre percepiscono il Piano intuitivamente; il ritmo che stabiliscono con il loro pensiero attiva il piano mentale; i pensatori si impadroniscono dell’idea.

(Trattato di Magia Bianca, p. 368, ed. ingl., ed. ingl.)

Gli uomini rapidamente si disilludono e la loro visione è più chiara. L’annebbiamento si allontana dalle loro vie. Ciò si deve all’avvento di nuove idee, captate dagli intuitivi e diffuse dai pensatori al pubblico in genere.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 167, ed. ingl.)

La speranza del mondo e la dispersione dell'illusione dipendono dagli intuitivi e dalla loro preparazione cosciente.

(Illusione quale Problema Mondiale, 184, ed. ingl.)

Uno dei maggiori compiti della Gerarchia è di cercare e trovare chi è sensibile alla Rivelazione e la cui mente è capace di formulare le Verità che affiorano in modo tale da farle giungere relativamente inalterate agli uomini di pensiero. Ogni Rivelazione, quando espressa a parole, perde tuttavia qualcosa della sua divina chiarezza.

(Illusione quale Problema Mondiale, pp. 185-6, ed. ingl.)

Pochi discepoli e intuitivi *sono uniti* oggi in una duplice attività: percepire e captare con diligenza maggiore il piano soggettivo in costante sviluppo, parlare e insegnare con chiarezza maggiore e scegliere con precisione migliore i termini appropriati (verbali e scritti) con cui esprimere la verità.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p.55, ed. ingl.)

... i nostri intuitivi e pensatori sapranno operare direttamente nel mondo dei concetti e concretizzare (a beneficio dell'umanità) le idee tipo su cui costruire.

(L'Educazione nella Nuova Era, p. 115, ed. ingl.)

Gli intuitivi ... hanno sempre il problema di materializzare.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 285, ed. ingl.)

La percezione intuitiva è notevolmente aiutata a manifestarsi dallo sforzo di comprendere e quindi esprimere la comprensione a parole. Ciò non è mai facile per chi è intuitivo ... ma la ricompensa è grande.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 329, ed. ingl.)

Le seguenti capacità, inerenti all'Anima, devono svilupparsi se volete sopperire alle esigenze del mondo e lavorare per la Gerarchia nel servizio mondiale. Le enumero brevemente:

1. Risposta intuitiva alle idee.
2. Sensibilità a quanto un membro della Gerarchia cerchi di imprimere sulla mente del discepolo ...
3. Pronta risposta alle necessità reali ... Non mi riferisco a una reazione del plesso solare, ma alla Conoscenza del Cuore ...
4. Osservazione accurata della Realtà a livello egoico. Ne derivano esatta percezione mentale, libertà dall'illusione e dalle nebbie astrali e illuminazione del cervello.
5. Uso corretto della forza, il che implica la comprensione dei tipi e delle qualità dell'energia e la loro giusta tessitura creativa nel servizio esteriore.
6. Giusta comprensione del tempo, con il suo ciclico flusso e riflusso, e periodi favorevoli all'azione ...

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. pp. 49-50, ed. ingl.)

Oggi un gruppo, o un complesso di gruppi, può alimentare il seme dell'intuizione, coltivare la sensibilità alle impressioni telepatiche è uno dei mezzi più efficaci per sviluppare l'uso della facoltà intuitiva che sta per attuarsi.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 35, ed. ingl.)

Quando il discepolo comincia a dimostrare la qualità dell'Anima e il secondo aspetto divino si impossessa di lui e domina e colora tutta la sua vita, la sensibilità superiore si sviluppa automaticamente; il discepolo diviene un magnete per le idee e i concetti spirituali; egli attrae nel

proprio campo di coscienza prima lo schema e poi i particolari del Piano della Gerarchia e con il tempo diviene consapevole del Proposito Planetario. ... Queste impressioni ... scendono nel suo campo di coscienza perché egli ha creato un'aura magnetica che le invoca e le attira “nella sua mente”.

(Telepatia e Veicolo Eterico, p. 95, ed. ingl.)

E' per via telepatica che le idee si diffondono nel mondo, impressionando la mente di qualche discepolo o sensitivo. E' poi compito di questi trovare e dirigere la mente e le attività di altri cui tocca non solo di reagire all'impressione, ma anche di esternarla nella coscienza dei pensatori.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I , pp. 63-4, ed. ingl.)

... In relazione a ogni rapporto telepatico ... l'ideale di gruppo è l'impressione delle idee e non l'imposizione di una direttiva.

(Discepolato nella Nuova Era, pp. 64-5, ed. ingl.)

Vi è un gruppo di Deva connessi con la Loggia dei Maestri, il cui lavoro consiste nel costruire le forme corrispondenti all'aspirazione dell'uomo comune. Si dividono in tre gruppi connessi con la scienza, la religione e la filosofia, e mediante questi gruppi di sostanza devica i Capi dei tre dipartimenti raggiungono gli uomini.

(Trattato del Fuoco Cosmico, p. 677, ed. ingl.)

... essenziale è che gli intuitivi imparino a comprendere, usare e dominare la percezione spirituale, con quel divino isolamento e quella giusta rispondenza caratteristiche dell'Intuizione. A ciò soccorre appunto il Metodo della Presenza.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 178, ed. ingl.)

Il Metodo della Presenza ... stabilisce il contatto con l'Essere spirituale che dirige e consente al discepolo l'atteggiamento dell'Osservatore distaccato e di agente del Piano... L'Intuizione si ridesta e il mondo del significato (dietro a quello dei fenomeni) si rivela, dissipando l'illusione. La Verità è vista e conosciuta quale E'. Le forme nel mondo esteriore dei fenomeni ... sono viste quali simboli di una Realtà interiore e spirituale.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 190, ed. ingl.)

Come è detto in senso occulto, “l'uomo diviene consapevole della Realtà solo dopo aver distrutto ciò che egli stesso ha generato”.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 200, ed. ingl.)

Il mondo deve essere salvato dalle idee.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p.561, ed. ingl.)

Le idee sono senza forma e sono in realtà dei punti di energia che procedono verso l'esterno al fine di esprimere una “Intenzione” del Logos Divino che Crea.

(Raggi e Iniziazioni, p. 50, ed. ingl.)

... Tutte le idee affluiscono alla coscienza planetaria lungo i canali dei sette Raggi ... ai sette grandi complessi di idee che sono l'IDEA di DIO in ogni dato tempo, espressa in sette modi principali, ugualmente giusti e rispondenti alla settemplice necessità umana.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 130, ed. ingl.)

Il mondo delle idee è il mondo dell'Anima e della Mente Superiore. L'onda dei pensieri e delle opinioni umane è quello dell'opinione pubblica e della mente inferiore. L'aspirante deve operare in ambedue i mondi.

(Trattato di Magia Bianca, p. 491, ed. ingl.)

Ben di rado le idee scendono alla coscienza mondiale e alla mente umana direttamente dai livelli intuitivi ... Provengono dai livelli intuitivi soltanto quando il contatto con l'Anima sta ben saldo, la mente dominante, l'intelligenza pronta, il corpo emotivo purificato e il sistema ghiandolare in ordine ...

Per lo più le idee elevate vengono trasmesse dal Maestro alla coscienza del discepolo per telepatia mentale e per la sua sensibilità ai "doni psichici" ... Idee vengono anche scambiate nel mutuo rapporto fra discepoli. Spesso, quando alcuni di loro si riuniscono, stimolando in tal modo a vicenda la mente e concentrando l'attenzione sullo stesso tema, congiuntamente entrano in contatto con il mondo delle idee, cosa altrimenti impossibile, formulando nuovi concetti. Inoltre, in virtù dell'attenzione disciplinata possono conoscere grandi idee esistenti quali correnti di energia sul piano mentale, entrare in rapporto con esse e provocarne la manifestazione. Quelle correnti di energia mentale colorate da un'idea fondamentale vi sono inserite dalla Gerarchia.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 61, ed. ingl.)

... Il discepolo ... deve imparare la natura delle idee e a distinguerle dalle forme pensiero con le quali entra in contatto ... che sono semplicemente percezioni e implicazioni mondiali ampie, generali o universali, che l'intelligenza del genere umano in graduale via di sviluppo ha registrato e riconosciuto e che sono facilmente afferrate dai pensatori avanzati ...

Le idee ... riguardano soprattutto ciò che infine sarà, con il tempo, e sono quei nuovi impulsi spirituali formativi e creativi che sostituiscono i vecchi e costruiranno "la nuova casa" nella quale vivrà l'umanità; ciclo dopo ciclo e civiltà dopo civiltà le nuove correnti di idee che affluiscono hanno condizionato i luoghi in cui vive l'uomo, il suo modo di vivere e di esprimersi; per mezzo di queste idee sempre vive e presenti, l'umanità passa a qualcosa di migliore, di superiore e di più adatto alla vita della Divinità che si manifesta lentamente ...

Le idee, quando percepite intuitivamente ... mediante l'Antahkarana, devono essere fatte discendere coscientemente ai livelli del pensiero astratto dove ... formano il progetto, prima dell'instaurazione del processo creativo che darà loro l'esistenza fenomenica ... Ricordate quindi tre fattori:

1. L'intuizione --- che entra in contatto con le nuove idee e le rivela.
2. Il mondo astratto --- in cui esse ricevono forma e sostanza e che sta alla forma pensiero infine creata come il corpo eterico sta al veicolo fisico denso.
3. Il pensiero concreto --- che produce la concretizzazione della forma pensiero mettendo così l'idea a disposizione dell'Umanità.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II pp. 289-81, ed. ingl.)

Il primo impulso nasce in Ariete, dove si forma l'idea iniziale di avviare l'attività. E' questa la patria delle idee, in realtà impulsi spirituali che prendono forma – soggettiva e oggettiva.

(Astrologia Esoterica, p. 92, ed. ingl.)

La storia del mondo si fonda sull'emergere di idee, sulla loro accettazione e trasformazione in ideali, e sulla loro sostituzione finale con una successiva imposizione di idee. Nel campo delle

idee l'umanità non è libera ... Quando l'idea sia diventata un ideale, l'umanità può rigettarla o accettarla liberamente, ma le idee vengono da una fonte più elevata e sono **imposte** alla mente, lo vogliano o no gli uomini. Dall'uso di queste idee (che hanno il carattere di emanazioni divine incorporanti il Piano del progresso planetario) dipende la rapidità del progresso dell'umanità o il suo ritardo per mancanza di comprensione.

(Il Destino delle Nazioni, pp. 7-8, ed. ingl.)

La potenza dell'ideazione, le forme che le idee devono assumere, e promuovere il culto di quelle giuste, sono i problemi maggiori della Nuova Era.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II p. 255, ed. ingl.)

... E' compito del discepolo di oggi introdurre nella Nuova Era l'idea di gettare Luce sulle nebbie astrali e sulla grande illusione. Alla Luce esse spariranno.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 69, ed. ingl.)

Enunciazione di Verità

Il potere di un uomo di collegare il suo pensiero con il
Simbolo appropriato, e così esprimerlo, dipende dalla
Semplicità del suo carattere, ossia dal suo Amore della
Verità, dal suo desiderio di comunicarlo senza perdita.

- Ralph Waldo Emerson -

L'obiettivo di tutto il lavoro svolto nell'Ashram di qualsiasi Maestro è la **Verità** – su tutti i livelli e in ogni momento.

Discepolato nella Nuova Era, vol. I. p. 708, ed. ingl.)

La sicurezza per tutti gli uomini sta nell'enunciazione della Verità.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II, p. 238, ed. ingl.)

Le nuove Verità dell'era acquariana possono essere afferrate soltanto nello sforzo di gruppo.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 30, ed. ingl.)

... Tutte le formulazioni della verità e della fede sono espressioni parziali nel tempo e nello spazio, temporaneamente adatte ai temperamenti e alle condizioni dell'epoca e della razza.

(Trattato di Magia Bianca, p. 408, ed. ingl.)

... Tutti gli ideali di un tempo e le varie formulazioni della Verità furono preludio e segnali ... Il segnale indica la via, non rivela la meta. E' indicativo, non conclusivo. Così è stato finora per tutte le Verità. Occorrono dunque conoscitori e uomini di cuore e mente aperti; liberi da preconcetti, fanatismo e vecchie ideologie, che sono da intendere come semplici segnali di grandi Verità non ancora realizzate.

(Illusione quale Problema Mondiale, p. 170, ed. ingl.)

Potete collaborare alla costruzione della forma pensiero dell'insegnamento della Nuova Era ... applicando ogni Verità da voi compresa alla vita personale, ad ogni costo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II. p. 712, ed. ingl.)

Durante l'evoluzione la Verità è sempre relativa e progressiva. La si può definire come l'espressione nel mondo fisico di quel tanto della Realtà divina che lo stadio di evoluzione e il

mezzo usato consentono. Quindi implica la capacità di colui che percepisce di scorgere in modo giusto quel tanto di divino che una forma (tangibile e oggettiva, oppure verbale) riveste, penetrare nel soggetto e venire in contatto con ciò che la forma nasconde, Implica inoltre la capacità di costruire una forma (tangibile, oggettiva e verbale) che esprima la Verità quale è. Questi sono in realtà i primi due stadi del processo creativo:

1. Percezione corretta.
2. Costruzione accurata.

Esse conducono a ... che tutte le parole e azioni esprimano la Verità quale è ... L'adepto non solamente vede la Verità in tutte le cose, ma sa come renderla visibile, favorendo il processo evolutivo e "proiettando immagini sullo schermo del tempo".

(La Luce dell'Anima, pp.195-6, ed. ingl.)

Conoscenza e Saggezza

"Mi immergo nel lago della Saggezza. Ne esco, e porto la Conoscenza dei suoi Misteri ai miei simili".

(Discepolato nella Nuova Era, vol. I, p. 357, ed. ingl.)

Chiunque abbia realizzato i fondamenti dell'evoluzione ha la responsabilità di trasmettere la sua Conoscenza a un certo numero di uomini.

(Agni Yoga, 153, ed. ingl.)

La conoscenza usata è forza che si esprime; la Saggezza usata è energia in azione.

(Raggi e Iniziazioni, p. 453, ed. ingl.)

La Saggezza ... è Amore in attività manifesta.

(Educazione nella Nuova Era, p. 20, ed. ingl.)

La conoscenza concerne ciò che è accertato ed effettivo sul piano fisico nei tre mondi; la Saggezza concerne invece le capacità e le possibilità inerenti o essenziali di espressione spirituale. La conoscenza può essere espressa in concetti e in precetti; la Saggezza è rivelata attraverso idee le quali, molto spesso, sono violentemente contestate dalla conoscenza accademica.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p. 279, ed. ingl.)

La Saggezza è la sublimazione dell'intelletto, ma questo implica la sublimazione tanto degli aspetti superiori della mente, quanto di quelli inferiori. E' una fusione d'Intuizione, di Percezione spirituale, di Cooperazione con il Piano e di apprezzamento intellettuale spontaneo di ciò con cui si entra in contatto, e tutto questo viene fuso e unito con l'Amore ..., oltre a quel senso esoterico che deve essere sviluppato prima di conseguire la seconda iniziazione.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 99, ed. ingl.)

Il senso dell'immortalità, la certezza di un futuro eterno, l'innata credenza in Dio, la Rivelazione della Luce, o il conseguimento di una saggezza che aiuta e sostiene non sono prerogative di un Seneca, di un San Paolo o degli Akbar. Le troviamo (a volte nella forma più pura) nel più umile uomo dei campi. Parole di saggezza escono dalle labbra di analfabeti e la Conoscenza di Dio, la fede nell'immortalità dell'Anima sono latenti nel cuore di persone delle condizioni più disparate ... Ma quando individui altamente evoluti e fra i più intelligenti scoprono in se stessi la Fiamma divina ... tendono a collocarsi in una categoria diversa da quella degli altri uomini e a considerare coloro

che non posseggono la loro comprensione mentale delle differenziazioni del processo evolutivo tanto diversi da loro da non meritare il nome di Figli di Dio.

(Trattato di Magia Bianca, p. 356, ed. ingl.)

La pazienza deve derivare dalla pazienza e dal pensiero chiara.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p.441, ed. ingl.)

Solo l'energia della saggezza basterà a disperdere le forze dell'annebbiamento emotivo e dell'illusione mondiale.

(Discepolato nella Nuova Era, p. 70, ed. ingl.)

La qualità caratteristica dell'Anima è l'Amore, che si manifesta anche come Saggezza, quando l'intelligenza della natura corporea si fonde con l'Amore dell'Anima.

(Trattato di Magia Bianca, p.40, ed. ingl.)

Siamo ... in fase di reinterpretazione e riordinamento di ciò che potrebbe definirsi "la struttura dottrinale, sottostante al rapporto fra conoscenza e Saggezza". Questo implica la soppressione di vecchi concetti, come la trinità della manifestazione e l'introduzione di idee nuove e più giuste, che inevitabilmente devono sostituire quelle antiche.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 403, ed. ingl.)

La Saggezza della Triade esiste per essere usata dalla personalità, ma le disquisizioni della mente inferiore ne sbarrano il passaggio. Quando il fuoco della mente arde troppo intensamente, si forma una corrente che neutralizza l'afflusso dall'Alto e costringe il fuoco inferiore a recedere.

(Trattato di Magia Bianca, p. 80, ed. ingl.)

(Quando il discepolo) sa perché questo pianeta è – per ragioni sagge e adeguate – il pianeta del dolore, dell'assenza di passione e del distacco ... conosce tutto ciò che la nostra vita planetaria gli può dire e rivelare. Egli ha trasmutato la conoscenza in Saggezza.

(Raggi e Iniziazioni, p. 540, ed. ingl.)

I nuovi ideali riguardano la Vita e **non** la forma.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II p. 532, ed. ingl.)

L'ideale è la *temporanea* espressione dell'idea, non ha il compito di essere permanente, ma solo di supplire a una necessità e additare la Via a un futuro migliore. Gli ideali odierni, espressi dalle ideologie correnti, serviranno allo scopo e spariranno, come tutti gli altri precedenti, per cedere a *un consapevole rapporto spirituale, una comunanza soggettiva, come fratellanza voluta ed espressa*.

(Illusione quale Problema mondiale, pp. 134-5, ed. ingl.)

Gli ideali, così come sono formulati attualmente, devono scomparire poiché stiamo entrando in una Nuova Era in cui si rinnoverà ogni cosa. Potranno scomparire tranquillamente, sempre che vengano sostituiti dal vero, inclusivo, equilibrato e pratico Amore dell'Anima per l'umanità. Gli ideali sono formulazioni della mente umana. La Gerarchia non ha ideali. La Gerarchia è semplicemente un canale per l'Amore Puro e dove l'Amore esiste non c'è alcun pericolo di asprezza, crudeltà, incomprensione, scappatoie di fronte a fatti o nocimenti.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II pp. 530-31, ed. ingl.)

Oggi, due qualità "colorano" l'ideale della prossima civiltà per la quale tutti i discepoli lavorano: libertà e sicurezza spirituale.

(Discepolato nella Nuova Era, vol. II. p. 392, ed. ingl.)

L'uomo dell'Acquario porterà in manifestazione grandi ideali, poiché il canale di contatto fra Anima e cervello, tramite la mente, sarà saldamente formato dalla retta comprensione e la mente usata sempre più nella sua funzione duplice, per penetrare nel mondo delle idee per illuminare la vita sul piano fisico. Ciò finirà per provocare una sintesi dello sforzo umano e un'espressione dei Valori veri e delle Realtà Spirituali quali il mondo non ha mai visto.

(Educazione nella Nuova Era, p. 122, ed. ingl.)

Pensieri sulla Nuova Era.

La gioia sarà la nota chiave della prossima era.

(Educazione della Nuova Era, p. 120, ed. ingl.)

Libertà, uguaglianza e fratellanza ... sono le tre parole che devono governare la Nuova Era.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 271, ed. ingl.)

I concetti di morte, sostituzione, espiatione e sacrificio, nella Nuova Era saranno sostituiti da quelli di Resurrezione o vitalità di unità spirituale, trasferimento e servizio, così che una nuova nota suonerà nella Vita, recando speranza, gioia, potere e libertà.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. II p. 437, ed. ingl.)

Il valore dell'individuo si basa certamente sulla divinità inerente allo spirito umano e sull'integrità del Tutto Si fonda anche sulla conoscenza ... del fatto che nel Cuore Stesso dell'Universo vi è un Potere Divino ... e sulla fede che l'Amore è proprio la Legge della Vita Stessa.

(Esteriorizzazione della Gerarchia, p. 380, ed. ingl.)

Le idee fondamentali da inculcare con urgenza: il Valore inestimabile dell'individuo, la Bellezza del genere umano, il Rapporto che lega l'individuo al tutto e la Responsabilità che gli compete di inserirsi nel complesso generale in modo costruttivo e spontaneo.

(Educazione nella Nuova Era, p. 74, ed. ingl.)

La fondazione della Scienza dei Giusti Rapporti è la prossima fase immediata dello sviluppo mentale dell'umanità.

(Educazione nella Nuova Era, p. 94, ed. ingl.)

La Scienza d'Impressione ... porrà l'umanità in un giusto rapporto con tutti gli aspetti e tutte le espressioni della natura divina, approfondendo il contatto soggettivo e producendo una manifestazione oggettiva più divina e più in accordo con il Proposito Divino.

(Telepatia e Veicolo Eterico, pp. 48-9, ed. ingl.)

Le cose migliori del passato devono essere mantenute, ma considerate solo come fondazioni di un sistema migliore per accostarsi con più saggezza alla meta della cittadinanza mondiale.

(Educazione nella Nuova Era, p.80, ed. ingl.)

Ripartizione o distribuzione ... è la nota chiave del benessere generale dell'umanità ... I beni necessari alla vita non affluiscono a dovere nei centri di diffusione, che restano inerti; la distribuzione è male organizzata e i mali che affliggono il genere umano saranno curati solo quando si applicherà il principio della ripartizione distintivo della Nuova Era ... Ciò presuppone la conoscenza netta e scientifica del corpo eterico del pianeta, quindi dell'uomo.

(Trattato dei Sette Raggi, vol. IV, pp. 549-50, ed. ingl.)

VERSO LA SINTESI

Filosofia

L'impulso che ai nostri tempi attrae così irresistibilmente tutte le menti aperte verso la filosofia, che comprende un sistema teorico, una regola dell'azione, una religione e un presentimento, preannuncia e denota, secondo me, l'effettivo compimento fisico di tutti gli esseri viventi.

Teilhard de Chardin, *Il futuro dell'uomo*.

La filosofia, che una volta – come le religioni organizzate – forniva una forza coesiva, non è più il cemento sociale di una volta. Nel suo libro *Il Sé sconosciuto*, Carl Jung ha rilevato che oggi la filosofia non è più un modo di vita come lo fu nell'antichità, si è trasformata in una faccenda accademica per isolazionisti intellettuali ed eunuchi spirituali; non apporta potenze seminali per fecondare una nuova cultura per il genere umano. La filosofia dovrebbe essere più una analisi sterile del significato delle parole e delle frasi nelle lingue ereditate del mondo, dovrebbe essere un modo di vivere, come lo pensavano i Greci e i Romani. Dobbiamo ritrovare quell'atteggiamento e quella visione, specialmente da quando le religioni tradizionali del mondo non sono più strumenti di controllo sociale e guida morale.

Effettivamente abbiamo naturalmente semplificato la storia un po' eccessivamente. Attualmente esistono due concetti maggiori delle funzioni della filosofia. Come indica C.D. Broad, i due compiti principali sono:

1. Analisi critica = (a) Analisi di concetti scientifici: legge, causalità, uniformità, spazio, tempo, ecc.
(b) Analisi del linguaggio comune, p. e. programma di Oxford (Questo non fu anticipato da Broad)
2. Sintesi speculativa = Filosofia come una sintesi delle scienze (Spencer), la ricerca della saggezza come guida alla vita e allo sviluppo sociale.

Ciascuno di questi è un programma legittimo. L'ideale è di combinarli: abbiamo bisogno di analisi e di sintesi che siano complementari.

Docente di filosofia per tre decenni mi sono chiesto quale sia l'obbligo del filosofo nel mondo frammentato contemporaneo. La mia risposta migliore è quella storica di Platone: la filosofia dovrebbe provvedere saggezza, visione sinottica e guida. E' più che mai necessario recuperare la filosofia a questo ruolo definitivo, perché la saggezza è molto carente nel nostro mondo moderno. Per indicare come questo ruolo storico possa essere adempiuto offro sette tesi.

Ipotesi 1. L'unità organica del mondo occidentale è stata frantumata, quasi oltre la possibilità di rimediare.

Il nostro mondo è di fronte alla disintegrazione sociale, a meno che non riusciamo a costruire una nuova sintesi con il materiale disponibile e nuovi principi da costituire in breve tempo.

L'enorme accelerazione, con il contenuto mutevole delle moderne scoperte scientifiche, iniziata lentamente nel diciassettesimo secolo, andata crescendo nel ventesimo e ancora lanciata in avanti, ha lasciato nella sua scia la distruzione di un massiccio retaggio intellettuale, oltre a conclusioni e affermazioni scientifiche terribilmente complesse che non hanno raggiunto il livello di comprensione per l'educazione creativa necessaria.

In poche parole, noi che viviamo nella seconda metà del ventesimo secolo siamo testimoni della distruzione dei nostri modelli culturali occidentali. Prima dei colpi inferti dai moderni progressi scientifici vi era una sintesi implicita – o almeno la promessa e la potenza di una sintesi – nel movimento ordinato dei progressi culturali dell'occidente. Ora questa promessa è di fronte a un pericolo mortale.

Con la sua tendenza all'eccessiva semplificazione, Bertrand Russel ha dichiarato che la civiltà occidentale moderna è il prodotto di tre fattori: la Bibbia, i Greci e le macchine. Grosso modo ciò è corretto. La Bibbia, il Vecchio e il Nuovo Testamento, ci ha dato una tradizione religiosa – la sintesi giudeo-cristiana. I Greci ci diedero la scienza e il nazionalismo politico – come testimoniano la Repubblica di Platone e la Politica di Aristotele. Le macchine, un nome breve per rivoluzione industriale, ci ha dato fabbriche, grandi città, catene di montaggio e tutti i problemi creati dalla civiltà meccanica.

Certamente questa sintesi non è mai stata completamente armoniosa. Ci furono sempre discordie: il Cristianesimo non si è potuto sempre riconciliare con la componente razionale dei Greci, e l'industria e gli affari non si sono sempre potuti armonizzare con l'etica di Gesù, e così via.

Con il passare dei decenni di questo secolo il tempo è andato contro la sopravvivenza di questa sintesi tradizionale. Il grande lascito dell'Impero Romano prima del suo crollo. Non solo gli sviluppi scientifici che avanzano non sono in armonia con le idee e istituzioni tradizionali, vi è anche una costante accelerazione di nuove conquiste che ci disorganizzano. Non abbiamo una sola crisi per volta, con insufficiente possibilità di affrontarla, ma anche un numero sempre crescente di concetti radicali che ci vengono imposti, che si moltiplicano sempre più rapidamente a ogni nuovo impatto. Ecco le principali conquiste:

1. Struttura atomica, fisica della relatività, meccanica dei quanti, fisica nucleare, raggi cosmici.
2. Comunicazioni massmediatiche: telescriventi, radio, cinema, televisore.
3. Eredità biologica, riproduzione selettiva, DNA.
4. Psichiatria (psicanalisi freudiana e junghiana), e psicosintesi (Assagioli e Aurobindo).
5. Radar, radiotelescopi e astronomia.
6. Anestesia, immunizzazione, chirurgia asettica, antibiotici, tranquillanti.
7. Studi elettroencefalografici ("Onde cerebrali")
8. Cibernetica, teoria dell'informazione, computer elettronici.
9. Satelliti artificiali e conquiste spaziale.
10. Fisica del plasma, teoria della velocità oltre la luce, magnetismo cosmico (magnetoidrodinamica).

Si noterà che non vi sono state conquiste paragonabili nella religione e nella filosofia. Non vi è stata alcuna "esplosione di conoscenza". Nonostante ciò, i fedeli aderenti al tradizionalismo non ammetteranno che il vecchio mondo – trenta secoli di civiltà – sta scomparendo. Essi addurranno che le conquiste drammatiche esistono nella fisica (energia termonucleare), nella chimica (prodotti sintetici), nella biologia (DNA), in medicina (antibiotici, tranquillanti), nell'industria (automazione), e che abbiamo già dimostrato la nostra capacità di "assorbire il colpo" e utilizzare questi cambiamenti senza alcuna verifica radicale dei concetti o dei valori fondamentali. Le visioni autoritarie religiose sono ancora valide – eternamente perfette come un testamento – sebbene, per essere sicuri, potremmo non essere in grado di applicare la nozione della missione messianica di Cristo agli abitanti di altri corpi stellari, se questi abitanti non sono portatori del "peccato originale" di Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden.

La visione conservatrice, che cerca di assimilare i benefici della scienza moderna alla prossima sintesi senza operare alcun cambiamento fondamentale nel resto della concordanza, se attentamente esaminata semplicemente non sta in piedi. Per dimostrare la fallacia esporrò la mia seconda ipotesi come segue:

Ipotesi II. Presumo che vi sia uno stretto parallelismo fra la confusione esistente riguardo ai concetti fondamentali della scienza, della matematica e della fisica e la confusione circa i metodi, propositi e valori caratteristici della vita moderna, sociale e morale.

Dato che i primi sono stati messi in rilievo dalle recenti scoperte della fisica, la confusione nella vita sociale e morale può esser fatta risalire soprattutto all'impatto della scienza applicata, con le invenzioni e le tecnologie, alle vecchie istituzioni, ai costumi tradizionali e alle attività sociali correnti. Le crisi nei nostri sistemi politico-economico-ideologici sono parallele alla necessità di ricostruzione teorica nelle formulazioni scientifiche. Desidero quindi esplorare questa ipotesi riguardante la necessità di riordinamento nelle relazioni sociali e nei fondamenti teorici della scienza come due fasi del medesimo approccio. Perlomeno è chiaro che non si possono chiarire i concetti sociali (p.e. la libertà umana, la responsabilità, la democrazia) senza chiarire i concetti usati nella scienza naturale (p.e. legge, determinismo, teologia ecc.). Nemmeno il comunismo, con la sua linea di partito solidificata, è in grado di elaborare un'etica individuale e sociale per il genere umano in termini di materialismo dialettico.

Il problema di effettuare una sintesi nel campo delle scienze naturali riguardo ai loro postulati, metodi e conclusioni generali, è quello della filosofia della natura e dell'uomo; il problema di raggiungere non soltanto questa unificazione, ma la ulteriore armonia fra le conclusioni e i propositi e valori della vita culturale dell'umanità è quello della filosofia nel senso più ampio. Finora la filosofia ha fallito in entrambi i casi.

Questo compito non è di mia invenzione. E' presentato dalla civiltà moderna. Il compito è di armonizzare metodi, teoria generale e conclusioni specifiche della scienza nei più svariati campi e metterli in rapporto integrante con i conflitti che sorgono nell'esistenza umana contemporanea nella sua immensa varietà di interessi e azioni.

Ipotesi III. Noi, esseri viventi della seconda metà del ventesimo secolo, dobbiamo creare coscientemente una nuova sintesi, un modo di pensare e sentire planetario, che farà per il prossimo secolo ciò che il Tomismo fece per il mondo medievale e che il Marxismo sta presumibilmente facendo per metà del mondo moderno.

La nuova sintesi deve essere una filosofia mondiale – non più di proprietà o contributo esclusivi dell' "uomo occidentale" – e dovrà applicarsi alle culture sia orientale che occidentale.

Ipotesi IV. Per afferrare le basi contemporaneamente del pensiero in tutti i campi della conoscenza, deve esserci una comprensione approfondita della "preistoria", ossia una storia esplicita dell'evoluzione della filosofia, della scienza, della religione, della psicologia, delle scienze politiche e tutto il resto.

Soltanto mediante uno studio integrato di questa preistoria è possibile trattare in modo creativo della struttura alterata che caratterizza i preconetti radicali e nuovi in tutti i campi del ventesimo secolo. Se non vogliamo ripetere le tragedie della storia, dobbiamo capire il passato, e poi trascenderlo.

Esistono certamente già numerose storie della filosofia e delle scienze, ma sono troppo spesso mere registrazioni di eventi con poca visione sinottica del significato delle catene causali. Il pubblico in

genere è stato quindi escluso da una percezione del significato globale degli immensi mutamenti concettuali che hanno avuto luogo – quasi durante la sua vita – che hanno letteralmente alterato le fondamenta su cui poggiamo. Queste nuove idee, che influenzano preconetti fondamentali, si ramificano in tutte le sfere di esistenza e includono non soltanto le scienze naturali e sociali, ma anche la religione e la filosofia.

Einstein ha affermato che la bomba atomica ha mutato ogni cosa eccetto il nostro modo di pensare. Egli riconobbe la necessità di un “nuovo modo di pensare” – ma egli stesso fu impotente nell’evolvere questo nuovo approccio.

Ipotesi V. Scienza e filosofia hanno un compito duplice: a) Spiegare l’implicazione implicita che una nuova forma di pensiero e di orientamento deve diventare operativa nella prossima civiltà se l’uomo vuole sopravvivere su questo pianeta; b) Cercare di prevedere come appariranno la terra, l’umanità e il cosmo quando saranno compresi nei termini di questi principi emergenti.

La nuova visione non può essere una superposizione a priori dall’alto. Deve essere il risultato emergente di una evoluzione creativa a livello umano.

Ipotesi VI. Il compito della filosofia è di formare il feto mentale della unità mondiale; dovrebbe fornire le forze morfogenetiche per la creatività sociale. Ma la prossima unificazione mondiale non può essere completamente nuova.

Deve risultare da una sintesi creativa di tutti gli sforzi umani, passati e presenti. Solo in questo modo l’avventura umana può essere salvata. I miti sono i sogni del genere umano, le sue aspirazioni subliminale, in questo caso lo sforzo verso la ricostruzione dell’umanità come immagine archetipa per un nuovo modello di uomo.

Nessun popolo o età sa pienamente ciò che succede, ciò che sta cercando di fare. Gli sforzi non manifesti dell’umanità sono le prefigurazioni di un mondo futuro ideale che, come dice S. Agostino nella Città di Dio, trova il suo inizio in questo mondo del presente e si proietta in un mondo del futuro, oltre l’orizzonte adirato e logoro di un brutto presente.

Ipotesi VII. L’emergere della nuova sintesi non è garantita né dalla “provvidenza divina”, né dalla legge naturale.

L’uomo deve imparare a piegare l’arco della storia umana nella spirale della sintesi che lega il tempo. Il “passato morto” è ciò che è – o fu – sebbene non sappiamo cosa fosse “in sé”; ma il passato come storia vivente, cioè storia illuminata dall’immaginazione dell’uomo – è ciò che gli studiosi pensano sia e se, come risultato di nuove prospettive, i nostri veggenti avranno nuove percezioni del significato della storia come una catena socio-culturale di causalità, *avremo veramente cambiato la storia*. Una cosa, un evento o processo è ciò che è, in parte a causa dei suoi effetti a posteriori, e se cambiamo gli effetti (p.e. le conseguenze che riverberano) imparandone le “lezioni” e modificando l’azione futura, alteriamo gli eventi stessi. Ogni evento vive nelle sue conseguenze irradianti. La storia deve quindi essere costantemente riscritta se vogliamo progredire, poiché il progresso cambia la conseguenza dei legami antecedenti nella catena dell’avventura umana. Questo è l’organismico – non aristotelico – opposto a una spiegazione elementalistica aristotelica.

Questa integrazione della conoscenza è un’impresa difficile. Ma siamo di fronte a una crisi straordinaria, e per comprenderla con la ragione e esserne all’altezza, è necessaria una verifica storica disciplinata dell’organizzazione del pensiero umano, dopo di che dobbiamo comprendere gli

incredibili choc subiti da questa organizzazione negli ultimi 150 anni. E dopo ancora dobbiamo esplorare ciò che si può fare – dove siamo diretti.

Oliver L. Reiser.
Syntesis as the Function of Philosophy
(Sintesi della funzione della filosofia)

Umanità

Il Piano, come è percepito in questo momento e per il quale i Maestri operano costantemente, può essere definito nel modo seguente: è il prodursi di una sintesi soggettiva nell'umanità e di uno scambio telepatico che alla fine eliminerà l'elemento tempo. Esso metterà a disposizione di ogni uomo tutti i conseguimenti e tutta la conoscenza del passato, rivelerà all'uomo il vero significato della sua mente e del suo cervello rendendolo padrone di questo strumento e quindi onnipresente, consentendogli infine di aprire la porta della Onniscienza.

(trattato di Magia Bianca, p. 403, ed. ingl.)

L'aspetto più importante di questa fondamentale unità sottostante tutte le forme, sul quale gli operatori d'oggi devono immediatamente porre l'accento, è il **Fatto** dell'esistenza del Regno di Dio o della Gerarchia planetaria. I cittadini di quel regno e i membri di quella Gerarchia provengono da ogni nazione, partito politico, gruppo sociale, culto religioso e da ogni organizzazione, qualunque siano gli obiettivi che esprimono, e l'universalità del campo da cui queste persone emergono dimostra la loro fondamentale unità. Quando questa unità assumerà le adeguate proporzioni agli occhi del genere umano ne seguirà una reale sintesi ...

A tutti i postulanti è stato lanciato l'appello di **vedere il Cristo quale è**, in modo che (come dice il *Nuovo Testamento*) "come Egli è, tali dovremmo essere noi nel mondo". Ai discepoli e agli iniziati va l'appello di rivelare al mondo la formazione di gruppo di tutti i lavoratori spirituali, la natura della coscienza cristica che non conosce separazione e che riconosce dappertutto gli uomini come Figli di Dio in processo di esprimersi. Tutto questo è desiderato a causa della necessità di mettere in evidenza l'approccio onninclusivo della Divinità all'umanità. Questi discepoli e iniziati attivi considerano tutti come essenzialmente una cosa sola e come fratelli e ... dicono a tutti gli uomini "siamo tutti figli di Dio; siamo tutti ugualmente divini; siamo tutti in cammino per rivelare Dio sul piano di esistenza fisico; è quello che riveliamo che importa; quello che ci viene rivelato è di minore importanza, sebbene abbia il debito posto nel processo di istruire e perfezionare".

(Raggi e Iniziazioni, pp. 300-1, ed. ingl.)

Dobbiamo liberarci di un pregiudizio profondamente radicato nel nostro pensiero, ossia l'abitudine della mente che ci costringe a contrapporre l'unità alla pluralità, l'elemento con il tutto e l'individuale con il collettivo, come se fossero idee diametralmente opposte. Sosteniamo sempre che un acquisto da una parte è ipso facto una perdita dall'altra; ciò conduce a sua volta all'idea diffusa che *qualsiasi* destino o linea "monista" richiederebbe il sacrificio e comporterebbe la distruzione di tutti i valori personali nell'universo.

L'origine di questo pregiudizio, che è ampiamente immaginario, può indubbiamente esser fatto risalire allo sgradevole senso di perdita e costrizione sperimentato dall'individuo quando si trova coinvolto in un gruppo o perduto nella folla. E' certamente il fatto che ogni agglomerazione tende a soffocare e neutralizzare gli elementi che la compongono; ma perché dovremmo guardare a un modello di collettività nella quale non c'è nulla di più di un aggregato, un "ammasso"? Accanto a questi massicci raggruppamenti inorganici nei quali gli elementi si mescolano e affondano, o più esattamente al polo opposto, la natura si mostra piena di associazioni realizzate e organicamente

ordinate da una legge precisamente opposta. Nelle associazioni di questo tipo (le uniche vere associazioni naturali) il riunirsi degli elementi separati non fa nulla per eliminare le diversità. Al contrario, *le esalta*. In ogni sfera pratica la vera unione (cioè la sintesi) non confonde, differenzia.

(Teilhard de Chardin, *Il futuro dell'uomo*)

L'immenso turbamento sociale che oggi tanto turba il mondo sembra significare che il genere umano, a sua volta, è giunto allo stadio, comune a tutte le specie, in cui per necessità biologica deve subire il coordinamento dei suoi elementi. *Nella nostra epoca il genere umano sembra avvicinarsi al punto critico di organizzazione sociale.*

(Ibid)

Possiamo progredire soltanto unendoci: questa è la Legge della Vita. Ma l'unificazione mediante coercizione conduce soltanto a una pseudo unità superficiale. Può stabilire un meccanismo, ma non giunge ad alcuna sintesi fondamentale; di conseguenza non genera una crescita della coscienza. Materializza, in breve, invece di spiritualizzare. Soltanto l'unificazione mediante l'unanimità è biologicamente valida. Soltanto questa può operare il miracolo facendo sì che una personalità più elevata emerga dalle forze della collettività. Essa soltanto rappresenta una genuina estensione della psicogenesi che ci fece nascere. Perciò, dobbiamo unirci interiormente e in tutta libertà.

(Ibid)

Più considero la questione fondamentale del futuro della Terra, più mi sembra che il principio generante della sua unificazione debba infine essere cercato, non nella sola contemplazione di una singola Verità o nel solo desiderio di una singola cosa, ma nella comune attrazione esercitata da un singolo *Essere*. Perché da un lato, se la sintesi dello Spirito deve essere realizzata nella sua interezza (e questa è la sola definizione del progresso) lo si può fare soltanto, come ultima risorsa, mediante l'incontro, *centro con centro*, delle unità umane, come può realizzarsi soltanto in un mutuo amore universale. Dall'altro lato non c'è che un modo possibile in cui gli elementi umani, per natura innumerevolmente diversi, possano amarsi reciprocamente, ed è conoscendosi tutti accentrati in un solo "supercentro" comune, al quale possono giungere, ciascuno all'estremo di se stesso, mediante la loro unità.

"Amatevi gli uni gli altri, riconoscendo nel cuore di ciascuno di voi lo stesso Dio che è nato. "Queste parole, pronunciate per la prima volta duemila anni fa, ora cominciano a rivelarsi come la legge strutturale essenziale di ciò che chiamiamo progresso ed evoluzione. Esse penetrano nel campo scientifico dell'energia cosmica e delle sue necessarie leggi.

(Ibid)

BIBLIOGRAFIA

La coscienza dell'atomo

Da Betlemme al Calvario

Dall'intelletto all'intuizione

Il destino delle nazioni

Discepolato nella nuova era – volume I

Discepolato nella nuova era – volume II

Illusione quale problema mondiale

Il ritorno del Cristo

Iniziazione umana e solare

L'anima e i suoi meccanismi

La Luce dell'anima

Lettere sulla meditazione occulta

Problemi dell'umanità

Telepatia e veicolo eterico

Trattato del fuoco cosmico

Trattato dei sette raggi:

Volume I	Psicologia esoterica 1
Volume II	Psicologia esoterica 2
Volume III	Astrologia esoterica
Volume IV	Guarigione esoterica
Volume V	I raggi e le iniziazioni

Trattato di magia bianca